



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 31 AGOSTO 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

### Sommario

|   |      |
|---|------|
| <b>ERRATA CORRIGE N. 35/I-SE.O. 2009</b> (4.7.0)<br>D.p.g.r. 10 agosto 2009 n. 8346 – Nomina dei componenti della giuria per l'attribuzione del premio «Lombardia per il Lavoro» – Edizione 2008, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 34 Serie Ordinaria del 24 agosto 2009 . . . . .  | 2849 |
| <b>A) CONSIGLIO REGIONALE</b>   |      |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/852</b> (1.8.0)<br>Ordine del giorno concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008: nomina di un collegio di tre esperti per la valutazione del Bond Lombardia (profilo di rischio, costi, opportunità di rinegoziazione) . . . . .   | 2849 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/854</b> (4.7.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: azioni di sostegno per i lavoratori dell'Azienda INNSE di Milano . . . . .   | 2849 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/855</b> (3.2.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: stanziamento di 90.000 euro per l'individuazione di misure ed interventi al fine di ridurre la mortalità perinatale infantile . . . . .  | 2850 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/856</b> (1.2.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: adeguata informativa ai dipendenti di Giunta e Consiglio sulla nuova normativa circa l'indennità ex l.r. n. 38 del 1981 . . . . .  | 2850 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/857</b> (4.7.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi regionali per risolvere positivamente la situazione dell'azienda Ercole Marelli s.r.l. . . . .  | 2851 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/858</b> (2.1.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: avvio dell'anno formativo per i percorsi triennali regionali . . . . .   | 2851 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/859</b> (5.2.1)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: ripristino della fermata di Rho per i treni interregionali sulla tratta ferroviaria Milano-Torino. . . . .   | 2851 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/860</b> (3.1.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: istituzione di servizi di mediazione familiare . . . . .   | 2852 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/861</b> (4.0.0)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi regionali propri e nei confronti del sistema bancario per incrementare l'erogazione del credito agli artigiani ed alle PMI e per garantire gli investimenti . . . . . | 2852 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/862</b> (5.3.4)<br>Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi in campo energetico . . . . .   | 2853 |

4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro  
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine  
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità  
1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale  
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità  
5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti  
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza  
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO  
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

|   |         |      |
|---|---------|------|
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/863</b>   | (4.0.0) |      |
| Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: monitoraggio del sistema bancario e interventi sugli istituti per garantire il credito alle imprese . . . . .   |         | 2853 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/864</b>   | (4.3.1) |      |
| Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: valorizzazione, promozione e sostegno della qualità dei prodotti agro-alimentari; riqualificazione del settore agricolo; potenziamento dell'agricoltura biologica . . . . . |         | 2854 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/865</b>   | (2.1.0) |      |
| Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: ulteriori risorse per l'erogazione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi (l.r. 11/2009)   |         | 2854 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/866</b>   | (3.1.0) |      |
| Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi a sostegno della famiglia e della maternità . . . . .  |         | 2855 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/867</b>   | (5.3.4) |      |
| Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: incentivi per sostituire i motori delle attrezzature di giardinaggio domestico ed hobbistico con propulsori meno inquinanti . . . . .                                       |         | 2855 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 LUGLIO 2009 - N. VIII/868</b>   | (4.7.0) |      |
| Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: iniziative per modificare il piano industriale presentato da Ideal Standard e non far chiudere lo stabilimento di Brescia . . . . .   |         | 2856 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 30 LUGLIO 2009 - N. VIII/871</b>   | (4.7.0) |      |
| Ordine del giorno concernente la disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia: garanzia di confronto con le organizzazioni sindacali sugli interventi inerenti il personale e l'organizzazione del lavoro . . . . .                           |         | 2856 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 30 LUGLIO 2009 - N. VIII/873</b>   | (5.0.0) |      |
| Ordine del giorno concernente il contenimento dell'uso del suolo . . . . .  |         | 2856 |
| <b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 30 LUGLIO 2009 - N. VIII/875</b>   | (3.2.0) |      |
| Ordine del giorno concernente l'istituzione del tavolo tecnico per il monitoraggio dell'attuazione della legge regionale n. 21, del 3 aprile 2000, sugli orari di apertura e sui turni di servizio delle farmacie. . . . .  |         | 2857 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1008</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo  |         | 2857 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1009</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia. . . . .   |         | 2857 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1010</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como . . . . .   |         | 2858 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1011</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona  |         | 2858 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1012</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco . . . . .  |         | 2858 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1013</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi . . . . .   |         | 2859 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1014</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova  |         | 2859 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1015</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della città di Milano . . . . .   |         | 2859 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1016</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano 1 - Legnano . . . . .   |         | 2860 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1017</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano 2 - Melegnano . . . . .   |         | 2860 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1018</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Monza e Brianza . . . . .  |         | 2860 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1019</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia . . . . .  |         | 2861 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1020</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio . . . . .  |         | 2861 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1021</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese . . . . .   |         | 2861 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1022</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Bergamo . . . . .  |         | 2862 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1023</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Bolognini» di Seriate (BG) . . . . .  |         | 2862 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1024</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Treviglio-Caravaggio» di Treviglio (BG) . . . . .   |         | 2862 |

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro

5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine

|   |         |      |
|---|---------|------|
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1025</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia.   |         | 2863 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1026</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Desenzano del Garda (BS)  |         | 2863 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1027</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Mellini» di Chiari (BS)   |         | 2863 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1028</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Sant'Anna» di Como   |         | 2864 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1029</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona  |         | 2864 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1030</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Maggiore» di Crema   |         | 2864 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1031</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Lecco   |         | 2864 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1032</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi  |         | 2865 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1033</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Carlo Poma» di Mantova   |         | 2865 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1034</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Salvini» di Garbagnate Milanese  |         | 2865 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1035</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Gerardo» di Monza   |         | 2866 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1036</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano   |         | 2866 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1037</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate   |         | 2866 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1038</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Legnano   |         | 2867 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1039</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Niguarda - Ca' Granda» di Milano  |         | 2867 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1040</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Carlo Borromeo» di Milano   |         | 2867 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1041</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Fatebenefratelli» di Milano   |         | 2868 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1042</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Paolo» di Milano  |         | 2868 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1043</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituto Ortopedico Gaetano Pini» di Milano.  |         | 2868 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1044</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Luigi Sacco» di Milano  |         | 2869 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1045</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano.   |         | 2869 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1046</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia   |         | 2869 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1047</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi» di Varese  |         | 2870 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 AGOSTO 2009 - N. 1048</b>   | (1.8.0) |      |
| Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Busto Arsizio   |         | 2870 |
| <b>DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. III3</b>   | (1.8.0) |      |
| Revoca del d.p.c.r. n. 1049 del 3 agosto 2009 e designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Sant'Antonio Abate» di Gallarate |         | 2870 |

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

|  |         |      |
|--|---------|------|
| <b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. 8/10120</b>   | (5.3.0) |      |
| Statuto del Parco regionale di Montevicchia e Valle del Curone - Adeguamento alla l.r. n. 13/2008  |         | 2871 |
| <b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2009 - N. 8/10124</b>   | (5.3.0) |      |
| Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 9, comma 4, d.m. 24 aprile 2008) |         | 2874 |

**D) ATTI DIRIGENZIALI**

## GIUNTA REGIONALE

**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 4 AGOSTO 2009 - N. 8110** (3.4.0)  
 Modalità operative per l'assegnazione ai Comuni dei finanziamenti per gli interventi regionali in attuazione del diritto  
 allo studio per l'anno 2009 (art. 12, l.r. 31/1980 e art. 7 l.r. 19/2007) . . . . . 2882

**D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia**

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 AGOSTO 2009 - N. 8561** (3.5.0)  
 Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009 . . . . . 2883

**D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile**

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 LUGLIO 2008 - N. 7181** (5.3.5)  
 Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta C.R. s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18  
 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Paderno Dugnano via Mazzini, 101 (MI), ed impianto  
 in Sannazzaro de' Burgondi (PV) S.P. 193 km 18,900, con d.d.s. n. 12732 del 29 ottobre 2007 . . . . . 2889

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 20 AGOSTO 2009 - N. 8555** (5.3.5)  
 Aggiornamento dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta del deposito in  
 discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 19 dicembre 2007 n. 8/6235 . . . . . 2891

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 GENNAIO 2009 - N. 5** (5.3.5)  
 Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Eurofuels S.p.A., ai sensi del d.lgs.  
 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Como n. 6, 21049 Tradate (VA), con  
 d.d.s. n. 12513 del 25 ottobre 2007 . . . . . 2892

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 FEBBRAIO 2009 - N. 1133** (5.3.5)  
 Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Profacta S.p.A., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005,  
 n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in c.so 3 Novembre 166, Trento (TN) ed impianto in via Brocchi, Brescia  
 (BS) . . . . . 2894

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 25 MAGGIO 2009 - N. 5202** (5.3.5)  
 Diniego dell'autorizzazione alla variante consistente nell'ampliamento dell'impianto, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio  
 2005, n. 59, alla ditta Ecochimica di Rigamonti Lorenzo, con sede legale ed impianto in via Giordano n. 2/A, 22060  
 Figino Serenza (CO), già autorizzato con d.d.s. n. 12494 del 25 ottobre 2007 . . . . . 2894

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 25 GIUGNO 2009 - N. 6416** (5.3.5)  
 Diniego dell'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali liquidi presso il depura-  
 tore industriale della Tintoria Europea S.p.A., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, alla G.L.M. s.r.l., con sede  
 legale in via Vespucci n. 29, Asola (MN) ed impianto in via Fornace, Isola Dovarese (CR) . . . . . 2895

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 GIUGNO 2009 - N. 6557** (5.3.5)  
 Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Lepori s.n.c. di Lepori Giosuè e  
 Carla, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1., con sede legale ed impianto in Cairate (VA),  
 via per Lonate, 12, con d.d.s. n. 11515 del 10 ottobre 2007 . . . . . 2895

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 LUGLIO 2009 - N. 6767** (5.3.5)  
 Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta C.R. s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18  
 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Paderno Dugnano (MI), via Mazzini, 101 ed impianto  
 in Sannazzaro de' Burgondi (PV) - S.P. 193 km 18,900, con d.d.s. n. 7181/08 e s.m.i. . . . . 2895

**D.G. Qualità dell'ambiente**

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 LUGLIO 2009 - N. 7508** (5.3.2)  
 Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 4/2008, del progetto di  
 gestione produttiva dell'ATEo28, sito in località «Pendezza» del Comune di Villa Carcina (BS) . . . . . 2897

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 7 AGOSTO 2009 - N. 8298** (5.3.4)  
 Bando per l'assegnazione di contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo  
 energetico riguardante il parco veicoli . . . . . 2898

(BUR2009011)

Err.corr. n. 35/1-Se.O. 2009

(4.7.0)

**D.p.g.r. 10 agosto 2009 n. 8346 - Nomina dei componenti della giuria per l'attribuzione del premio «Lombardia per il Lavoro» - Edizione 2008, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 34 Serie Ordinaria del 24 agosto 2009**

Nel decreto di cui all'oggetto il nome dell'Assessore all'Agricoltura è da intendersi **Luca Ferrazzi** e non Luca Terrazzi come erroneamente pubblicato.

## A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2009012)

D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/852

(1.8.0)

**Ordine del giorno concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008: nomina di un collegio di tre esperti per la valutazione del Bond Lombardia (profilo di rischio, costi, opportunità di rinegoziazione)**

Presidenza del Presidente De Capitani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1875 presentato in data 28 luglio 2009, abbinato al PDL/397 «Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

|                         |       |
|-------------------------|-------|
| Consiglieri presenti    | n. 66 |
| Consiglieri votanti     | n. 66 |
| Non partecipano al voto | n. 0  |
| Voti favorevoli         | n. 35 |
| Voti contrari           | n. 31 |
| Astenuti                | n. 0  |

#### Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1875 concernente la nomina di un collegio di tre esperti per la valutazione del Bond Lombardia (profilo di rischio, costi, opportunità di rinegoziazione), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- la situazione debitoria della Regione ammonta a € 3.839.949.000,00 al 31 dicembre 2008 ed è così composta:
  - 2.811.513.000,00 in mutui
  - 1.028.436.000,00 in obbligazioni
- il prestito obbligazionario (Bond Lombardia) al 31 dicembre 2009 vedeva un accantonamento (sinking fund) di 560 milioni. La costituzione del fondo porta in riduzione il debito a € 3.280.035.000,00;
- il debito complessivo della Regione si compone per € 1.085.535.000,00 con oneri a carico dello Stato e per € 2.754.414.000,00 con oneri a carico della Regione;
- il debito di € 2.754.414.000,00 è strutturato in 5 mutui più il Bond Lombardia, tre a tasso variabile e rappresentano il 12% del capitale, 2 a tasso fisso più il Bond (quota regionale 288.098.929,00), per l'88%, nel corso sono stati rimborsati 237 milioni, il 50% dei quali per il rimborso in quota capitale;
- nel corso del 2008 l'interesse sul Bond di parte autonoma è stato di € 10.278.713,26 l'accantonamento sempre per la parte autonoma nel sinking fund è stato di € 18.807.710,91 portandolo a complessivi € 110.898.984,30;

Considerato che:

- il ricorso al prestito obbligazionario sui mercati internazionali (in dollari) effettuato dalla Regione segnò una novità rispetto alle tradizionali forme di finanziamento del debito da parte delle strutture pubbliche; si introducevano per la prima volta strumenti finanziari sofisticati in un comparto come l'amministrazione pubblica da sempre orientata a muoversi all'interno di un sistema garantito dallo Stato;
- l'improvvisa introduzione dei nuovi strumenti complessi, di durata pluriennale, con strumenti sottostanti in forma di garanzia o assicurativi opachi nella gestione e nella composi-

zione ha introdotto nelle finanze pubbliche profili di rischio e di costi che è sempre più difficile valutare;

- l'improvviso proliferare di nuove forme di reperimento di risorse da parte di Comuni, Province e Regioni e di altri enti pubblici con strumenti finanziari sempre più sofisticati e meno trasparenti con soglie di rischio sempre più alte e sconosciute al momento della stipula dei contratti ha indotto una modifica nella normativa fino al divieto per le amministrazioni pubbliche di contrarre prestiti con ammortamenti di tipo bullet e la magistratura ad aprire una lunga serie di inchieste per accertare i possibili illeciti nella distribuzione dei rischi all'interno di un meccanismo complesso o i possibili danni alle finanze pubbliche;
- il perseguimento di possibili illeciti di natura penale o civile spetta ovviamente alla magistratura la quale ha avviato anche sul Bond Lombardia una sua inchiesta;
- in questa sede ci interessa richiamare la continua sottolineatura da parte della stampa specializzata circa l'utilità economica da parte delle pubbliche amministrazioni di avvalersi in generale di simili strumenti finanziari e soprattutto la costituzione e gestione presso le banche stesse dei sinking fund utilizzati dalle stesse per collocare i loro titoli a rischio in modo da garantire a loro gli utili e scaricare sulle amministrazioni il rischio, nel nostro caso la Regione;

Tenuto conto delle motivazioni ripetutamente fornite dalla Giunta regionale in risposta ai numerosi atti ispettivi svolti dai consiglieri regionali;

Considerato che rispetto a valutazioni tanto contrastanti e al ciclico riemergere della polemica circa l'utilità economica del ricorso a tali strumenti e soprattutto al grado di rischio a cui è soggetta l'amministrazione regionale circa la tenuta del paniere di titoli del sinking fund sarebbe opportuno avere una valutazione tecnico-scientifica che esca dalla pura polemica politica per accertare l'opportunità dal punto di vista economico e la solidità dell'operazione Bond Lombardia;

#### Invita il Presidente del Consiglio

A concordare con la Giunta regionale e, qualora verifichi l'indisponibilità, a procedere autonomamente alla nomina di un collegio di tre esperti di finanza pubblica, di rango internazionale, per una valutazione:

- del Bond Lombardia;
- del suo profilo di rischio per le finanze della Regione;
- dei suoi costi attesi e reali;
- se è opportuna una rinegoziazione delle sue condizioni».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009013)

D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/854

(4.7.0)

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: azioni di sostegno per i lavoratori dell'Azienda INNSE di Milano**

Presidenza del Presidente De Capitani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1824 presentato in data 23 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

#### Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1824 concernente azioni di sostegno per i lavoratori dell'Azienda INNSE di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che da molti mesi è aperta la vicenda dell'INNSE di Milano, caso particolare nel difficile panorama delle crisi industriali in Lombardia, dato che si tratta di azienda con un consistente patrimonio di *know how* e di ordinativi, messa in sostan-

ziale stato di liquidazione da parte di una proprietà assenteista e disinteressata alla continuità delle funzioni produttive;

Considerato che sull'area interessata oggi dallo stabilimento si sono venuti addensando progetti di valorizzazione edilizia di varia natura e che indubbiamente – perfino in una fase di crisi come quella attuale – tali progetti ed interessi rischiano di vanificare tutte le grandi affermazioni di principio sulle eccellenze economiche e produttive dell'area milanese;

Considerato che da molti mesi i lavoratori della INNSE e le OO.SS. sono impegnati non solo in una attività di presidio dello stabilimento per scongiurarne lo svuotamento tramite l'alienazione degli impianti ma anche in una continua azione di ricerca di nuovi soggetti industriali interessati alla prosecuzione delle attività produttive;

Ritenuto, inoltre, che anche sul piano della relazione con il contesto urbano, da tempo sono attivate relazioni ed iniziative per condividere una riorganizzazione urbanistica della zona interessata, con attenzione alle esigenze degli abitanti dei quartieri circostanti e alla particolare caratteristica di periferia urbana;

Ricordato che sia la commissione consiliare che l'assessore competenti sono intervenuti più volte, in sede di audizioni conoscitive, per assicurare l'interessamento della Regione in ordine all'erogazione degli interventi di sostegno al reddito ed alla mobilità, per promuovere l'attivazione di soggetti industriali;

Preso atto che si addensa proprio in questo periodo dell'anno la minaccia della esecuzione forzata dello smantellamento degli impianti e macchinari e che, qualora si verificasse questa circostanza, verrebbe meno ogni impegno sia precedente che in corso a tutela di un interesse sociale, economico ed industriale a che il sito produttivo di Lambrate mantenga la sua integrità e possa essere garantita la continuità produttiva, come la Regione Lombardia ha più volte riconosciuto;

Rilevato che la Regione ha tutta l'autorevolezza per intervenire pubblicamente facendo appello a che non si realizzi un intervento esecutivo che vanificherebbe tutte le azioni fin qui svolte e quelle in corso;

Ribadisce gli impegni e le posizioni più volte espresse sulla vicenda dell'INNSE di Milano, per la salvaguardia ed il rilancio di un patrimonio produttivo, economico e sociale di assoluto rilievo, di sostegno al forte impegno dei lavoratori dell'azienda e delle OO.SS., che da lungo tempo hanno dimostrato serietà, impegno e quella capacità di guardare agli interessi dell'azienda e del territorio ben più dell'attuale proprietà;

Impegna la Giunta regionale

A proseguire nelle azioni di sostegno alle condizioni materiali dei lavoratori dell'INNSE, nelle iniziative di qualificazione professionale ad essi dedicate e nella realizzazione delle condizioni imprenditoriali e finanziarie finalizzate al rilancio produttivo dell'azienda».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009014)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/855**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: stanziamento di 90.000 euro per l'individuazione di misure ed interventi al fine di ridurre la mortalità perinatale infantile**

(3.2.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 1825 presentato in data 27 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1825 concernente lo stanziamento di 90.000 euro per l'individuazione di misure ed interventi al fine di ridurre la mortalità perinatale infantile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che la mortalità infantile rappresenta l'indice più accurato di valutazione della qualità della salute nelle nazioni più sviluppate; in particolare la mortalità fetale insieme a quella in culla (SIDS: sindrome della morte inaspettata dell'infante) rappresentano uno dei maggiori problemi socio-sanitari della medicina moderna;

Rilevato che i recenti dati dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) mettono in evidenza che la SIDS colpisce un lattante apparentemente sano ogni 700-1000 nati e si pone come la più frequente causa di decesso naturale nel primo anno di vita;

Visto che la tutela della salute della donna e del neonato, in particolar modo in ambito materno infantile, costituisce un impegno di valenza strategica dei sistemi socio-sanitari per il riflesso che gli interventi di promozione della salute, di cura e riabilitazione, in tale ambito, hanno sulla qualità del benessere psicofisico nella popolazione generale attuale e futura;

Considerato che Regione Lombardia, prima al mondo, già nel 2000 approvò un progetto volto alla riduzione del rischio di morte improvvisa sia del feto che del lattante (d.g.r. n. 49210);

Considerato inoltre che il 2 febbraio 2006 il Parlamento ha approvato la legge n. 31 «Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della morte improvvisa del lattante (SIDS) e della morte inaspettata del feto» che, ispirandosi agli obiettivi di Regione Lombardia, ha esteso a tutte le Regioni le finalità di prevenzione, informazione dell'opinione pubblica, ricerca, aggiornamento professionale e sostegno psicologico alle famiglie colpite;

Preso atto che tali aspetti sono stati ribaditi nell'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2009 dove sono state definite le risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario a rilievo nazionale per l'anno 2003;

Impegna la Giunta regionale

A stanziare la somma di 90.000 euro, ai fini di individuare misure o interventi atti a ridurre il rischio di morte improvvisa perinatale infantile».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009015)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/856**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: adeguata informativa ai dipendenti di Giunta e Consiglio sulla nuova normativa circa l'indennità ex l.r. n. 38 del 1981**

(1.2.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 1826 presentato in data 27 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1826 concernente l'adeguata informativa ai dipendenti di Giunta e Consiglio sulla nuova normativa circa l'indennità ex l.r. n. 38 del 1981, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerato che:

- il PDL n. 398, all'articolo 7, comma 24, intende dare soluzione alla questione dell'indennità per i dipendenti regionali di ruolo di cui all'ex l.r. n. 38 del 1981;
- il nuovo comma 1-bis dell'art. 92 della l.r. n. 20 del 2008 comprende tra gli aventi diritto anche i dipendenti nel frattempo trasferiti ad altri enti (oltre 1000);
- sebbene i dipendenti collocati a riposo non siano contemplati dalla modifica di legge, le amministrazioni di Giunta e Consiglio intendono procedere all'informazione e all'erogazione delle somme spettanti anche nei confronti di dipen-

denti collocati a riposo dopo la data del 30 maggio 2000 (mediante transazioni *extra lege*);

Impegna la Giunta regionale

A provvedere affinché tutti i dipendenti regionali di ruolo che alla data del 30 maggio 2000 avevano maturato almeno un anno di servizio e che risultano allo stato in servizio presso altri enti in seguito a trasferimento o collocati a riposo dopo il 30 maggio 2000 siano adeguatamente ed esaustivamente informati della nuova normativa circa l'indennità ex l.r. n. 38 del 1981».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009016)

(4.7.0)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/857**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi regionali per risolvere positivamente la situazione dell'azienda Ercole Marelli s.r.l.**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1829 presentato in data 27 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1829 concernente interventi regionali per risolvere positivamente la situazione dell'azienda Ercole Marelli s.r.l., nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- fino a un anno fa la Ercole Marelli (che produce componenti per centrali idroelettriche, settore non toccato dalla crisi) era una S.p.A. con un capitale sociale di 1 milione di euro e oggi è diventata una s.r.l. con un capitale sociale di 104.000,00 euro;
- da circa 4 anni la Ercole Marelli non paga l'affitto dell'immobile, sito in Sesto S. Giovanni in un'area di proprietà della Pirelli affittata dalla multinazionale francese Alstom Power che aveva subaffittato la struttura a Ercole Marelli dove quest'ultima svolge la propria attività;
- a fronte del mancato pagamento dell'affitto Alstom Power ha intentato e vinto (10 giugno 2009) la causa per lo sfratto, entrando quindi in possesso delle chiavi della struttura;
- con intervento delle OO.SS. si è raggiunto un accordo di proroga con Alstom Power per l'utilizzo dei capannoni che è scaduto il 24 luglio scorso;

Premesso inoltre che:

- Ercole Marelli s.r.l. non versa neppure i contributi dei lavoratori all'INPS e ha debiti con i fornitori;
- è in corso la vendita all'incanto di macchinari, mobili e quant'altro è presente all'interno dei capannoni;

Considerato che:

- in questa situazione di contenzioso fra le due aziende il rischio per i dipendenti è di trovarsi con un contenitore vuoto, nonostante permangano ordini e commesse da evadere;
- Ercole Marelli s.r.l. non ha avviato alcuna procedura di cassa integrazione o mobilità e, sino ad oggi, ha pagato regolarmente gli stipendi;
- giace presso la Regione Puglia la richiesta di finanziamenti per Ercole Marelli s.r.l. sulla base di un progetto per la produzione di generatori eolici;

Esprime la sua solidarietà ai lavoratori della Ercole Marelli s.r.l. che rischiano la perdita del lavoro senza nessuna ragione di mercato;

Impegna l'assessore competente

Ad intervenire al fine di favorire la ricerca di una soluzione positiva che salvaguardi i livelli occupazionali».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009017)

(2.1.0)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/858**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: avvio dell'anno formativo per i percorsi triennali regionali**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1834 presentato in data 27 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1834 concernente l'avvio dell'anno formativo per i percorsi triennali regionali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- con il prossimo settembre 2009 entrerà in vigore l'elevamento a 16 anni di età dell'obbligo di istruzione;
- con l'art. 64 della legge n. 133 del 2008, è diventato possibile assolvere a tale obbligo, tra i 14 e i 16 anni di età, anche nel sistema di istruzione e formazione professionale, in particolare nei percorsi triennali programmati dalle Regioni;

Premesso inoltre che va garantito a tutti, senza disparità alcuna, l'adempimento dell'obbligo d'istruzione e che, a fronte della nuova normativa, si vincolano i genitori ad iscrivere i figli ad uno dei due percorsi formativi;

Impegna la Giunta regionale

A garantire agli studenti che hanno già optato, all'atto delle iscrizioni a febbraio 2009, per i percorsi triennali regionali, la stessa certezza rispetto ai tempi di avvio dell'anno formativo che hanno gli studenti che hanno optato per il sistema di istruzione pubblica».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009018)

(5.2.1)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/859**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: ripristino della fermata di Rho per i treni interregionali sulla tratta ferroviaria Milano-Torino**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1838 presentato in data 27 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1838 concernente il ripristino della fermata di Rho per i treni interregionali sulla tratta ferroviaria Milano-Torino, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che Regione Lombardia considera il miglioramento della qualità del servizio ferroviario regionale uno degli obiettivi

dell'azione di governo e che l'area del comune di Rho è interessata a diversi interventi sull'infrastruttura ferroviaria in vista di Expo 2015;

Considerato che:

- dal 14 giugno 2009, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, è stata soppressa la fermata di Rho per i treni interregionali della linea Milano-Torino, sostituita con la fermata della nuova stazione della Fiera, nonostante questa sia ancora priva di parcheggi pubblici e dei servizi di superficie necessari ai collegamenti con il territorio circostante e non si sia ancora provveduto ad effettuare l'integrazione tariffaria con la metropolitana di Milano;
- questo provvedimento comporta notevoli disagi per i cittadini di Rho e del territorio circostante, che hanno perso l'unico collegamento diretto con la stazione di Milano Centrale e con il territorio piemontese e che tali disagi si sono manifestati con una petizione con 6.600 firme consegnate a Regione Lombardia dal Centro Sociale Fornace e dal Comitato No Expo, oltre che con manifestazioni presso la città di Rho e lo sciopero del biglietto messo in atto dai pendolari dal 1° luglio 2009;

Considerato inoltre che:

- l'assenso, in via sperimentale, allo spostamento della fermata da Rho alla Fiera era stato comunicato a Trenitalia dalla Regione Piemonte, da cui dipende la linea in questione, il giorno 19 marzo 2009, in seguito alla riunione tenutasi presso l'Assessorato ai trasporti di Regione Lombardia, a Milano, il giorno 18 marzo;
- in data 14 luglio, a seguito delle proteste dei pendolari, si è tenuto un incontro presso Regione Lombardia, alla presenza di Regione Piemonte, Trenitalia, Comune di Rho e rappresentanti degli utenti, in cui si è discusso della fermata di Rho e si è rinviata al successivo incontro, che si terrà a Novara il 5 agosto, sulla base di approfondimenti tecnici a carico di Trenitalia, la decisione di quali e quanti treni torneranno a fermare a Rho prima dei termine della fase sperimentale e dunque a partire da settembre;
- in data 22 luglio 2009 il consiglio comunale di Rho ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che richiede il ripristino, con effetto immediato, della situazione preesistente all'entrata in vigore dell'orario estivo;

Impegna l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità

A continuare l'impegno già avviato e ad intraprendere tutte le ulteriori iniziative ed azioni necessarie nei confronti di Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A., anche in vista dell'incontro del 5 agosto, affinché vengano ripristinate le fermate alla stazione della città di Rho per i treni interregionali Milano-Torino».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009019)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/860**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: istituzione di servizi di mediazione familiare**

(3.1.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 1844 presentato in data 27 luglio 2009, abbinato al PDL/398 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1844 concernente l'istituzione di servizi di mediazione familiare, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- con la recente l.r. 30 marzo 2009, n. 6, la Lombardia ha istituito il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di promuovere, garantire e vigilare sulla piena attuazione dei diritti

ti e degli interessi individuali e collettivi delle persone minori di età;

- con l'approvazione della l.r. 12 marzo 2008, n. 3, sono stati definiti i principi e le regole della rete degli interventi e dei servizi in ambito sociale e sociosanitario al fine di governare l'attuale sistema di welfare della sussidiarietà;

- uno degli obiettivi della l.r. 3/2008 è quello di sostenere la persona e la famiglia, con particolare riferimento alle problematiche relazionali e genitoriali e di promuovere azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali, nonché la tutela del minore quale soggetto di diritto e di cittadinanza;

Visto che:

- la Regione Lombardia presenta tassi di divorzio e di separazione, consensuale e giudiziale, maggiori rispetto a quelli della media nazionale e con il più alto numero di figli affidati in età minorile;

- la legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 ha mutato le vecchie norme del codice civile stabilendo la possibilità che i figli minori restino affidati ad entrambi i genitori attraverso l'affidamento condiviso;

- la frattura del legame coniugale e le frizioni in capo ai genitori però possono pregiudicare la tutela dei figli minori e, di fatto, inficiare i principi della suddetta normativa;

Considerato che il capitolo "Welfare della sussidiarietà" del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria regionale 2010 d'iniziativa della Giunta regionale declina le azioni con cui s'intendono attuare le politiche sociali lombarde per rispondere ai bisogni della persona e della famiglia;

Invita la Giunta regionale

A sostenere e a facilitare, nell'ambito delle politiche sociali destinate alla famiglia, la relazione genitoriale nell'ambito di un procedimento di separazione della famiglia e della coppia attraverso l'utilizzo della rete dei consultori familiari pubblici e privati attivi sull'intero territorio regionale».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090110)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/861**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi regionali propri e nei confronti del sistema bancario per incrementare l'erogazione del credito agli artigiani ed alle PMI e per garantire gli investimenti**

(4.0.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 1854 presentato in data 27 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1854 concernente interventi regionali propri e nei confronti del sistema bancario per incrementare l'erogazione del credito agli artigiani ed alle PMI e per garantire gli investimenti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- nel bilancio di assestamento della Regione Lombardia sono previsti impegni di spesa a favore di artigiani e Piccole Medie Imprese (PMI);

- tra gli indirizzi che la Regione Lombardia affida alla società partecipata Finlombarda S.p.A. vi è l'obiettivo di produrre un adeguato sviluppo delle politiche di credito regionale;

- si debba sviluppare e dare attuazione agli strumenti a sostegno delle imprese artigiane e delle PMI;

Considerato che:

- da più parti viene denunciata una riduzione del credito erogato dalle banche che raggiunge punte del 35-40% rispetto a periodi precedenti;



– è universalmente riconosciuta la necessità di stimolare il credito per favorire la tenuta e, in prospettiva, la ripresa delle attività produttive;

Impegna la Giunta regionale

Ad operare nei confronti del sistema bancario per garantire una erogazione del credito sui livelli standard raggiunti negli anni precedenti e comunque più adeguati rispetto all'attuale situazione;

Ad operare affinché Finlombarda S.p.A. persegua gli obiettivi previsti nel settore del sistema creditizio regionale;

Ad avviare un'ampia fase di consultazione dei soggetti sociali per la definizione di un programma per l'autunno, per poter fronteggiare l'attesa intensificazione della crisi economica e occupazionale, con garanzie occupazionali per i lavoratori e opportunità di finanziamento per le imprese».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090111)

(5.3.4)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/862**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi in campo energetico**

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 1857 presentato in data 27 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1857 concernente interventi in campo energetico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- sei Paesi (Stati Uniti, Canada, Russia, Giappone, Cina e India), insieme all'Unione Europea, producono il 75% delle emissioni mondiali di gas serra;
- è necessario attivare un'intesa tra tutti i livelli istituzionali (internazionali, nazionali e locali) per intervenire con maggiore determinazione ed efficacia per contrastare l'aumento delle concentrazioni di gas che concorrono ad un preoccupante cambiamento del clima;
- l'Unione Europea e gli Stati membri sono impegnati ad operare insieme per affrontare gli obiettivi previsti dal Protocollo di Kyoto e che per produrre risultati più significativi è auspicabile ampliare la partecipazione alle iniziative in atto – secondo il principio della responsabilità comune e condivisa;
- nel prossimo dicembre si terrà a Copenaghen la Conferenza dei cambiamenti climatici delle Nazioni Unite che richiederà ulteriori riduzioni di gas serra per i Paesi industrializzati;

Considerato che l'Unione Europea ha stabilito i seguenti obiettivi da perseguire entro il 2020:

- aumentare il contributo da fonti rinnovabili del 20%;
- diminuire il consumo energetico del 20% tramite azioni di efficienza energetica;
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto alle emissioni del 1990;

Visto che attuare il Protocollo di Kyoto è un'occasione per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e i costi delle importazioni energetiche, per innovare il settore dei trasporti, della mobilità e della logistica, per garantire il risparmio delle famiglie nei consumi civili e domestici, per innovare il sistema di produzione di energia elettrica e di calore, per incrementare l'efficienza energetica, l'innovazione tecnologica e l'occupazione, per avviare una innovativa politica industriale e difendere l'occupazione;

Le misure necessarie per far fronte al cambiamento climatico influiranno sulle modalità di produzione e di utilizzo dell'energia

nel mondo e stanno già comportando innovazione nel settore dei servizi, del trasporto delle merci e dei consumi, determinando anche nuove condizioni per la competitività economica sui mercati;

Per ridurre in modo adeguato le emissioni climalteranti e per attuare misure di prevenzione e contenimento è necessario sostenere, incentivare, indirizzare la ricerca e il cambiamento tecnologico, verso la diffusione di politiche e di misure di aumento dell'efficienza e del risparmio energetico oltre che di produzione di fonti rinnovabili;

In particolare, non si può più rinviare il problema del settore dei trasporti, della mobilità e della logistica, in cui le misure per la riduzione della congestione del traffico urbano e delle emissioni locali (come le polveri sottili che suscitano preoccupazioni) hanno ricadute decisive anche per la riduzione delle emissioni di gas serra;

In particolare per il necessario ammodernamento e potenziamento del sistema ferroviario è indispensabile un ripensamento del Piano Nazionale dei Trasporti in direzione di una maggiore sostenibilità e riduzione dei consumi;

Impegna la Giunta regionale

A promuovere con maggiore efficacia lo sviluppo di tutte le fonti energetiche rinnovabili (idriche, geotermiche, eoliche, solari, biomasse) per la produzione di energia elettrica, di calore e di carburanti, superando l'incentivazione delle fonti non rinnovabili assimilate, con un sistema premiale, differenziato per fonte, senza tetti, accessibile, certo e di lunga durata, assicurando il collegamento con le reti di distribuzione e procedure di localizzazione e di autorizzazione più semplici, in grado di garantire le necessarie valutazioni ambientali, territoriali ed economiche, in tempi più rapidi, con trasparenza per i cittadini e gli operatori;

A sostenere – in rapporto con le piccole e medie imprese largamente prevalenti nel sistema produttivo nazionale, con particolare riferimento ai loro distretti – la piccola cogenerazione distribuita di energia elettrica e di calore, che consente maggiore efficienza e più alti rendimenti, migliora le condizioni di concorrenza, con benefici economici ed ambientali;

A sostenere lo sviluppo dei distretti agro-energetici in modo che l'agricoltura possa valorizzare sia le risorse rinnovabili disponibili sul territorio (solare, idrica, eolica) sia quelle direttamente producibili o ricavabili dalle proprie attività (biogas, biocarburanti, biomasse), sia con attività di forestazione e manutenzione dei boschi, in modo da produrre insieme ai benefici ambientali un'integrazione del reddito per gli agricoltori, contrastando l'abbandono delle campagne in corso;

A impedire misure contraddittorie con l'obiettivo 20/20/20 promosso dall'U.E. come la messa in opera della centrale termoelettrica di Offlaga, ubicata in aree agricole altamente produttive;

A riferire al Consiglio regionale e alla VI Commissione sullo stato di attuazione degli impegni citati in premessa e delle iniziative e misure che intende adottare per preparare l'attuazione dei nuovi e più stringenti impegni di riduzione, nonché ad attivare tutte le iniziative che impediscono la realizzazione di nuove centrali a combustione a partire da quella di Offlaga;

Ad esplicitare le risorse destinate in bilancio per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e a quantificare le sanzioni in caso di inadempienza».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090112)

(4.0.0)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/863**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: monitoraggio del sistema bancario e interventi sugli istituti per garantire il credito alle imprese**

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'Ordine del giorno n. 1859 presentato in data 27 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1859 concernente monitoraggio del sistema bancario e interventi sugli istituti per garantire il credito alle imprese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che siamo in presenza di una pesante crisi che colpisce il nostro sistema economico e produttivo;

Considerato che molte imprese manifatturiere, produttrici di beni che hanno tempi di realizzazione e consegna medio-lunghi, necessitano di un sistema bancario che metta a disposizione linee di credito in grado di sostenerne l'attività;

Osservato che attualmente, dentro la crisi finanziaria ed economica il sistema bancario agisce con una stretta creditizia che aggrava ulteriormente la situazione del sistema produttivo delle piccole, medie e grandi industrie con riflessi significativi sulla situazione occupazionale;

Valutato che nel nostro Paese e in particolare nella nostra regione, che ancora si caratterizza come regione ad alta presenza industriale, è assolutamente necessario che le istituzioni pubbliche assumano un ruolo di indirizzo politico per garantire un governo della crisi economica e finanziaria che sappia riconoscere i differenti interessi in campo e garantire i diritti del lavoro previsti dalla Costituzione;

Invita la Giunta regionale a

– attivare azioni volte a sensibilizzare il sistema bancario regionale al fine di evitare una stretta creditizia incontrollata che potrebbe produrre ulteriori danni e difficoltà all'auspicabile ripresa economica, anche nell'ambito delle relazioni già attivate attraverso il Tavolo Banche;

– veicolare le segnalazioni pervenute dal sistema imprenditoriale lombardo, tramite associazioni o direttamente da singole imprese, attraverso la partecipazione all'Osservatorio regionale per il credito, istituito con il d.l. n. 185/2008 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale).

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090113)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/864**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: valorizzazione, promozione e sostegno della qualità dei prodotti agro-alimentari; riqualificazione del settore agricolo; potenziamento dell'agricoltura biologica**

(4.3.1)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1864 presentato in data 27 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1864 concernente valorizzazione, promozione e sostegno della qualità dei prodotti agro-alimentari; riqualificazione del settore agricolo; potenziamento dell'agricoltura biologica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Appreso che le colture di mais in Lombardia, in particolare nella bassa bresciana, sono alle prese con la presenza di diabrotica un insetto parassita del mais originario degli Stati Uniti che distrugge le piante di mais e devasta le produzioni;

Considerato che secondo alcuni dati è a rischio quasi 1 milione di tonnellate di granella di mais, pari a circa un 20% della produzione regionale che viene realizzata su una superficie di circa 250.000 ettari;

Valutato che di fronte a emergenze nel settore agricolo la mo-

dalità di approccio al problema deve essere globale, in grado cioè di considerare il danno alle produzioni, il rispetto della natura e dell'ambiente, la salute delle persone che lavorano nei campi e, più in generale, quella dei cittadini e dei consumatori;

Atteso che proprio per queste ragioni sono da evitare provvedimenti emergenziali che vedano il massiccio utilizzo di pesticidi dannosi per l'ambiente e la salute umana o il reintegro, vietato da normative europee perché causa accertata della moria di api, della cosiddetta "concia" cioè di un seme geneticamente modificato di cui non si conoscono sufficientemente gli effetti sulla salute e sull'ambiente;

Ricordato che esistono indicazioni utili a prevenire e controllare la situazione in modo intelligente quali per esempio le pratiche di avvicendamento immediato degli appezzamenti a rischio di danno che prevedono di alternare la semina del mais ad altre colture, come ad esempio il frumento, l'orzo, l'avena o la segale, la soia, la colza o l'erba medica così come sono sempre valide le regole di evitare la monosuccessione del mais, di preferire le semine anticipate e di seguire pratiche colturali (concimazioni, irrigazioni e rincalzature adeguate) che favoriscano lo sviluppo equilibrato delle piante e delle radici, per renderle più resistenti agli attacchi dell'insetto;

Invita la Giunta regionale

A non sottovalutare il problema adottando le misure più efficaci, in un approccio al problema di natura sistemica, per garantire la salvaguardia della produzione di mais insieme al rispetto del diritto alla salute dei lavoratori del settore, dei cittadini e dei consumatori ed al rispetto dell'ambiente;

Ad aumentare le risorse a bilancio destinate alla valorizzazione, alla promozione e alla qualità dei prodotti agro-alimentari;

A riqualificare il settore agricolo attraverso la riprogettazione regionale delle produzioni e delle modalità di produzione stessa che consentano una maggiore valorizzazione della nostra agricoltura in una prospettiva più attenta al benessere sociale che alle logiche del profitto e del mercato; a destinare maggiori risorse per lo sviluppo ed il potenziamento dell'agricoltura biologica».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090114)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/865**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: ulteriori risorse per l'erogazione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi (l.r. 11/2009)**

(2.1.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1876 presentato in data 28 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1876 concernente ulteriori risorse per l'erogazione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi (l.r. 11/2009), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Vista la l.r. 14 luglio 2009 n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede all'art. 60 l'assegnazione da parte della regione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi nelle forme previste dall'art. 7 della legge 15 gennaio 1992, n. 21;

Dato che il predetto art. 60 della citata l.r. 11/2009 stabilisce le tipologie per le quali sono stati concessi i contributi;

Preso atto che con d.g.r. n. 8050 del 19 settembre 2008 "Incentivazione al rinnovo del parco autovetture adibite al servizio taxi con caratteristiche ecologiche per l'anno 2008" sono stati determinati gli interventi contributivi destinati all'acquisto di autovetture non inquinanti o alla trasformazione di veicoli da alimentazione a benzina ad alimentazione a gas metano o a GPL;

Considerato il decreto del dirigente della Struttura Program-

mazione e Regolazione del trasporto pubblico n. 10144 del 19 settembre 2008, avente ad oggetto "Bando di assegnazione dei contributi regionali per gli interventi di riqualificazione, valorizzazione e rinnovo delle autovetture da adibire al servizio taxi regionale, in attuazione della l.r. 10/2000", che dispone l'approvazione del relativo bando per l'accesso ai suddetti contributi e, contestualmente, fornisce istruzioni in ordine alla presentazione delle relative domande;

Rilevato che la disponibilità finanziaria nel bilancio regionale anno 2008 era pari a 1.400.337,15 euro e la competenza finanziaria era assicurata all'UPB 6.2.2.3.122/5172 del bilancio regionale 2008;

Considerato che ad oggi risultano esauriti i fondi stanziati per il bando in questione, nonostante siano state liquidate solo la metà delle richieste di contributi pervenute alla Direzione Generale e inserite nella graduatoria dei beneficiari;

Impegna la Giunta regionale

A ripristinare i fondi per l'anno 2009 destinati alle autovetture adibite al servizio taxi, previsti dalla l.r. 11/2009, in modo da poter completare la liquidazione delle richieste come da graduatoria pubblicata nel d.d.s. 11 dicembre 2008 n. 14854.

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090115)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/866**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: interventi a sostegno della famiglia e della maternità**

(3.1.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1879 presentato in data 28 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1879 concernente interventi a sostegno della famiglia e della maternità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Preso atto che in virtù dell'articolo 2, comma 4, lett. a), dello Statuto, la Regione Lombardia si è impegnata ad attuare tutte le azioni positive a favore del diritto alla vita, in ogni sua fase;

Considerato che i consultori familiari, istituiti con legge 27 agosto 1975, n. 405 svolgono un servizio prezioso di assistenza alla famiglia e alla maternità, riconosciuto e sostenuto da Regione Lombardia;

Valutati molto positivamente gli effetti del bando "Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" e delle politiche regionali a sostegno della famiglia in base alla legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23;

Considerato che a distanza di trentun anni dall'introduzione della legge n. 194, non sembra ancora pienamente attuato l'articolo 2 della legge per quanto concerne la capacità dei consultori di intervenire con efficacia per evitare gli aborti, e per proporre alle donne aiuti concreti e soluzioni agli eventuali problemi che le inducono ad interrompere la gravidanza;

Valutando la positività delle esperienze e dei risultati conseguiti dalla rete dei consultori, pubblici e privati accreditati, e anche dei centri di aiuto alla vita operanti sul territorio regionale;

Invita la Giunta regionale

A riproporre e ulteriormente sviluppare anche per il biennio 2010-2011, il bando "Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità", in particolare al fine di:

- rendere più efficaci i servizi di sostegno alla maternità e di prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, ai sensi di legge, anche mediante il coinvolgimento dei centri

di aiuto alla vita e delle altre associazioni di volontariato operanti nel settore;

- migliorare la capacità di risposta rispetto alle nuove esigenze della società, con specifica attenzione alle problematiche delle donne straniere in difficoltà e in stato di gravidanza, anche attraverso l'impiego di operatori interculturali;
- favorire una più ampia informazione sulla facoltà di ogni donna di partorire e dare il figlio in adozione esercitando il diritto all'anonimato;
- promuovere una cultura di sostegno delle relazioni familiari con interventi volti a risolvere le conflittualità, nonché favorire il dialogo nei rapporti intergenerazionali.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090116)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/867**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: incentivi per sostituire i motori delle attrezzature di giardinaggio domestico ed hobbistico con propulsori meno inquinanti**

(5.3.4)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1884 presentato in data 28 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1884 concernente incentivi per sostituire i motori delle attrezzature di giardinaggio domestico ed hobbistico con propulsori meno inquinanti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto il PDL n. 398;

Considerato che i macchinari per il giardinaggio sono dotati di motori altamente inquinanti ed il loro utilizzo professionale o hobbistico è una fonte d'inquinamento atmosferico al punto che, da recenti studi, si evince che un solo taglia erba arriverebbe ad inquinare in un'ora quanto 40 autovetture;

Preso atto che già in altri Paesi sono stati avviati provvedimenti a sostegno della sostituzione degli attuali apparecchi con altri alimentati da motori di nuova generazione molto meno inquinanti;

Visto l'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 24 dell'11 dicembre 2006 che recita: "La Regione, secondo i profili di competenza degli organi costituiti, esercita tutti i poteri attribuiti dalle vigenti norme comunitarie e statali in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, al fine di prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso e soddisfare le finalità previste dalla presente legge. A tal fine il Consiglio e la Giunta regionale, secondo le rispettive competenze, adottano le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative a valenza tecnica necessarie a conseguire gli obiettivi comunitari di riduzione dell'inquinamento atmosferico";

Visto l'articolo 1, comma 3, lettera c), punto 3 della l.r. n. 24/2006 dove "La presente legge, considerando l'ambito geografico padano e lombardo bacini aerologici caratterizzati dalla vulnerabilità ambientale per la qualità dell'aria, persegue la riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas a effetto serra attraverso: ... la promozione e l'incentivazione di minori impatti ambientali delle emissioni mediante: ... la qualità tecnica di impianti, apparecchiature, combustibili e carburanti";

Tutto ciò premesso

Invita la Giunta regionale

A definire, con specifico provvedimento, l'incentivazione alla sostituzione di motori a scoppio attualmente in uso per le attrezzature di giardinaggio domestico ed hobbistico favorendo la loro

sostituzione con propulsori meno inquinanti nell'ambito del programma di tutela dell'ambiente e qualità dell'aria;

A prevedere una specifica voce nel bilancio di previsione 2010 per incentivare la sostituzione/rottamazione dei mezzi di cui sopra».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090117)

(4.7.0)

**D.c.r. 28 luglio 2009 - n. VIII/868**

**Ordine del giorno concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011: iniziative per modificare il piano industriale presentato da Ideal Standard e non far chiudere lo stabilimento di Brescia**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1885 presentato in data 28 luglio 2009, collegato al PDL n. 398 concernente l'Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1885 concernente iniziative per modificare il piano industriale presentato da Ideal Standard e non far chiudere lo stabilimento di Brescia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerata la crisi economico-finanziaria che sta coinvolgendo parte del mondo imprenditoriale lombardo con le conseguenti problematiche occupazionali ed in particolare la vicenda riguardante la Società Ideal Standard, leader nella produzione di ceramiche;

Rilevato che il piano industriale presentato dai vertici della Ideal Standard prevede, tra l'altro, la chiusura dello stabilimento di Brescia e la conseguente perdita di lavoro per più di cento lavoratori solo nel territorio lombardo;

Preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico insieme alle Regioni italiane interessate dal piano industriale della società, sta cercando, attraverso appositi tavoli di confronto, un accordo con le parti datoriali e sindacali al fine di arrivare ad una modifica del suddetto piano industriale;

Considerato che in attesa di ulteriori momenti di confronto è stata sospesa la procedura di cassa integrazione speciale per i dipendenti del gruppo;

Impegna la Giunta regionale

A proseguire nell'azione di coordinamento con tutte le istituzioni coinvolte in vista dell'ulteriore incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico che si terrà a Roma il 31 luglio prossimo;

A continuare ad attivarsi affinché il piano industriale presentato dai vertici di Ideal Standard venga modificato e che conseguentemente non venga chiuso lo stabilimento sito in Brescia scongiurando così sia un pesante impatto sotto il profilo occupazionale sia la perdita sul nostro territorio di una importante azienda leader sul mercato».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090118)

(4.7.0)

**D.c.r. 30 luglio 2009 - n. VIII/871**

**Ordine del giorno concernente la disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia: garanzia di confronto con le organizzazioni**

**ni sindacali sugli interventi inerenti il personale e l'organizzazione del lavoro**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1819 presentato in data 6 luglio 2009, abbinato al PDL/380 «Disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1819 concernente la garanzia di confronto con le Organizzazioni Sindacali sugli interventi inerenti il personale e l'organizzazione del lavoro, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerata la valenza programmatica, economico-finanziaria, organizzativa e gestionale che si determina con la legge che regola il rapporto tra Regione e Università della Lombardia, sedi di facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento delle attività assistenziali, formative e della ricerca biomedica;

Viste le ricadute sul personale, contrattualizzato e di diritto pubblico, e sull'organizzazione del lavoro di diverse istituzioni con specifici livelli di autonomia;

Impegna la Giunta regionale

A garantire che tutti gli interventi inerenti la presente legge relativi al personale e all'organizzazione del lavoro siano oggetto di confronto con le relative Organizzazioni Sindacali».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090119)

(5.0.0)

**D.c.r. 30 luglio 2009 - n. VIII/873**

**Ordine del giorno concernente il contenimento dell'uso del suolo**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1881 presentato in data 28 luglio 2009, collegato alla PDA n. 160 concernente l'adozione del Piano territoriale regionale (articolo 21 l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»);

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1881 concernente il contenimento dell'uso del suolo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerato che:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR) è metodologicamente articolato in modo positivo rispetto alla lettura del territorio lombardo e alle principali tensioni di trasformazione urbanistica;
- il PTR fa un'analisi attenta sul consumo del suolo a scala regionale;
- il sistema rurale paesistico nell'ambito del PTR è considerato strategico per lo sviluppo del territorio regionale;
- le aree urbanizzate sono un elemento sensibile rispetto allo sviluppo delle politiche territoriali regionali;
- l'area metropolitana milanese è oggi il sistema più dinamico ed è soggetta a profonde trasformazioni urbanistiche, infrastrutturali ed ambientali;
- il PTR contiene l'individuazione di alcune importanti infrastrutture per la mobilità;
- il PTR individua l'Osservatorio regionale per la copianificazione come strumento per indirizzare e sostenere i Comuni nella redazione dei PGT;
- la Regione ha promosso un accordo quadro di sviluppo terri-

toriale come strumento di regia e controllo sulle infrastrutture e rilancio delle aree contermini a Expo 2015;

Vista la corrente fase di adozione del PTR, alla quale seguirà la successiva pubblicazione e raccolta delle osservazioni;

Impegna la Giunta regionale

Ad aprire un approfondimento mirato, attraverso per esempio l'osservatorio regionale, al contenimento dell'uso di suolo rispetto alla nuova elaborazione dei PGT e PTCP, con l'obiettivo di favorire il riuso delle aree degradate o dismesse prima dell'ulteriore consumo di suolo;

A caratterizzare l'osservatorio regionale come punto di confronto tra le politiche territoriali locali e quelle regionali».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090120)

(3.2.0)

**D.c.r. 30 luglio 2009 - n. VIII/875**

**Ordine del giorno concernente l'istituzione del tavolo tecnico per il monitoraggio dell'attuazione della legge regionale n. 21, del 3 aprile 2000, sugli orari di apertura e sui turni di servizio delle farmacie**

Presidenza del Presidente De Capitani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 1886 presentato in data 29 luglio 2009, abbinato al PDL/384 «Integrazione all'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2000, n. 21 (Riordino della normativa sugli orari di apertura e sui turni di servizio delle farmacie della Regione Lombardia e trasferimento alle Aziende Sanitarie Locali delle competenze amministrative in materia di commercio all'ingrosso di medicinali ad uso umano)»;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'Ordine del giorno n. 1886 concernente l'istituzione del tavolo tecnico per il monitoraggio dell'attuazione della legge regionale n. 21, del 3 aprile 2000, sugli orari di apertura e sui turni di servizio delle farmacie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che l'iter legislativo che ha portato alla modifica della legge n. 21, del 3 aprile 2000 (Riordino della normativa sugli orari di apertura e sui turni di servizio delle farmacie della Regione Lombardia trasferimento alle Aziende Sanitarie Locali delle competenze amministrative in materia di commercio all'ingrosso di medicinali ad uso umano) ha visto un percorso ampiamente condiviso dalla maggior parte dei consiglieri regionali, volto a valorizzare il ruolo della farmacia nella rete dei servizi territoriali prevedendone l'allargamento delle funzioni sociosanitarie e dei servizi offerti relativamente agli esami diagnostici, prenotazioni o attività di prevenzione, nell'ottica di fornire ai cittadini lombardi una più ampia offerta di servizi ed un più facile accesso agli stessi;

Considerato che alla luce di quanto in premessa le farmacie non sono paragonabili ai comuni esercizi commerciali, ma rappresentano un vero e proprio presidio sociosanitario sul territorio importante per tutti i cittadini, ed in particolare per quelli con maggiori fragilità come gli anziani;

Atteso che nel corso delle audizioni, convocate dalla Commissione III, le parti sociali insieme con le associazioni di utenti e consumatori hanno sollecitato l'istituzione di un tavolo tecnico per il monitoraggio delle fasi attuative della legge così come modificata, anche allo scopo di rendere più efficace lo strumento legislativo approvato;

Impegna la Giunta regionale e l'assessore competente

A concretizzare l'impegno assunto, con l'ordine del giorno approvato all'unanimità in occasione dell'ultima modifica legislativa, che prevedeva l'istituzione del tavolo tecnico con le associazioni, le parti sociali, le associazioni di consumatori e utenti, i rappresentanti dell'amministrazione regionale e i rappresentanti

dell'Ordine dei farmacisti al fine di monitorare i risultati della legge stessa».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari – Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20090121)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1008**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo, i signori:

1. VICENTINI Maurizio, nato a Bergamo il 25 maggio 1946;
2. FAOETTI Carlo, nato a Dalmine il 14 ottobre 1941;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090122)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1009**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia, i signori:

1. CAPOFERRI Gianpiero, nato ad Adrara San Martino (BG) il 12 ottobre 1950;
2. PAVONI Daniela, nata a Salò il 1° ottobre 1965;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090123)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1010**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como, i signori:

1. PIERMATTEI Luciano, nato a Milano il 29 ottobre 1947;
2. MAGISTRO Angelo, nato a Cesarò (ME) il 5 maggio 1956;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090124)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1011**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona, i signori:

1. FRANCESCHETTI Daniele, nato a Goito (MN) il 6 gennaio 1960;
2. ZANIBONI Fabrizio, nato a Crema il 17 maggio 1958;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090125)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1012**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla

designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco, i signori:

1. PELUCCHI Angelo, nato a Colico (LC) il 23 luglio 1951;
2. MAFFEI Giuseppe, nato a Casargo (LC) il 9 luglio 1942;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090126)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1013**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi, i signori:

1. ZANZI Ambrogina, nata a Varese il 31 gennaio 1950;
2. RUBERTO Luca Luigi, nato a Milano il 24 marzo 1964;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090127)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1014**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, appro-

vato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, i signori:

1. CARRERI Paola, nata a Ostiglia (MN) il 2 luglio 1969;
2. MAGOTTI Maurizio, nato a Mantova il 21 novembre 1957;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090128)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1015**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della città di Milano**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r.

14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della città di Milano, i signori:

1. ORSI Sandro, nato a Crotone il 12 ottobre 1971;
2. BACCANI Marco, nato a Casale Monferrato il 24 febbraio 1945;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090129)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1016**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano 1 - Legnano**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano 1 – Legnano, i signori:

1. LAGUARDIA Alberto, nato a Legnano (MI) il 17 maggio 1975;
2. CALDARA Adriano, nato a Milano l'8 settembre 1963;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090130)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1017**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano 2 – Melegnano**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le

designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano 2 – Melegnano, i signori:

1. TROPIANO Elena, nata a Milano il 18 maggio 1977;
2. MOLLA Teresio, nato a Mesero (MI) il 15 agosto 1950;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090131)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1018**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Monza e Brianza**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Monza e Brianza, i signori:



1. DELL'ORTO Marco Luigi, nato a Seregno (MI) l'11 aprile 1968;
  2. ALLIEVI Anna Maria, nata a Milano il 1° agosto 1965;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090132)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1019****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia, i signori:

1. BIANCHINI Giorgio, nato a Negrar (VR) il 20 gennaio 1945;
2. FLORA Ferdinando, nato a Molinara (BN) il 23 agosto 1945;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090133)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1020****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, com-

ma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, i signori:

1. SOSIO Aldo Giorgio, nato a Pradalunga (BG) il 4 novembre 1945;
2. ROSITO Annunziata, nata a Cassano Ionio (CS) il 3 agosto 1968;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090134)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1021****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese, i signori:

1. CASTAGNA Luigi, nato a Catanzaro il 23 dicembre 1964;
2. ZAPPA Tiziano, nato a Belgioioso (PV) il 4 agosto 1954;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanita-

ria Locale, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090135)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1022**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Bergamo**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Bergamo, i signori:

1. REDUZZI Mario Lucio, nato a Bergamo il 13 luglio 1960;
2. GANDELLI Claudio, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 15 giugno 1946;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090136)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1023**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Bolognini» di Seriate (BG)**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Bolognini» di Seriate (BG), i signori:

1. BOLIS Marco, nato a Capriate San Gervasio l'11 ottobre 1965;
2. CERIBELLI Giovanna, nata a Caprino Bergamasco (BG) il 26 gennaio 1948;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090137)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1024**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Treviglio-Caravaggio» di Treviglio (BG)**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Treviglio-Caravaggio» di Treviglio (BG), i signori:

1. NEMBRINI Luca, nato a Bergamo, il 19 marzo 1966;
2. GIUDICI Massimo, nato a Carate Brianza il 25 dicembre 1957;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090138)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1025**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia, i signori:

1. MALCHIODI Andrea, nato a Brescia, il 1° maggio 1961;
2. ZAGNI Alessandro, nato a Viadana (MN) il 24 gennaio 1978;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090139)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1026**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Desenzano del Garda (BS)**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009

a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Desenzano del Garda (BS), i signori:

1. MARGARITI Monica, nata a Chiari (BS) il 12 giugno 1964;
2. DE TAVONATTI Michele, nato a Brescia il 3 ottobre 1963;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090140)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1027**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Mellini» di Chiari (BS)**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Mellini» di Chiari (BS), i signori:

1. MENNUCCI Bruno Flavio, nato a Brescia il 17 novembre 1961;
2. BONINSEGNA Pirangelo, nato a Pralboino (BS) il 26 maggio 1957;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090141)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1028****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Sant'Anna» di Como**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

**Decreta**

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Sant'Anna» di Como, i signori:

1. SECCHI Fabio, nato a Milano il 25 settembre 1964;
2. DEPIAGGI Pietro, nato a Casteggio il 27 maggio 1944;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090142)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1029****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r.

n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

**Decreta**

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona, i signori:

1. NIGRONI Giuseppe, nato a Offanengo il 9 febbraio 1948;
2. ALBERTONI Franco, nato a Motta Baluffi (CR) il 7 agosto 1961;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090143)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1030****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Maggiore» di Crema**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

**Decreta**

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Maggiore» di Crema, i signori:

1. VALCARENGHI Alberto Giulio, nato a Crema il 22 settembre 1969;
2. BOSONI Giuseppe, nato a Codogno (LO) il 22 giugno 1967;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090144)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1031****Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Lecco**

(1.8.0)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, appro-

vato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Lecco, i signori:

1. GANINO Aldo, nato a Colico (LC) il 4 febbraio 1947;
2. GRUBE Giorgio, nato a Milano il 26 giugno 1948;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090145)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1032**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r.

14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi, i signori:

1. LO VERSO Rosa Maria, nata a Milano il 3 settembre 1965;
2. FERRARI Riccardo Angelo, nato a Codogno (LO) il 18 marzo 1970;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090146)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1033**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Carlo Poma» di Mantova**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Carlo Poma» di Mantova, i signori:

1. VINCI Leonardo, nato a Poggio Rusco (MN) il 17 giugno 1950;
2. ANGHINONI Mario, nato a Mantova il 13 marzo 1955;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090147)

(1.8.0)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1034**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Salvini» di Garbagnate Milanese**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli

organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Salvini» di Garbagnate Milanese, i signori:

1. REGAZZINI Alberto, nato a Sanremo (IM) il 16 settembre 1960;
2. SAMELE Antonio, nato a Carapelle (FG) il 19 febbraio 1961;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090148)

(1.8.0)

#### D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1035

#### Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Gerardo» di Monza

##### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r.

14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Gerardo» di Monza, i signori:

1. BARINDELLI Giovanna, nata a Cesano Maderno il 21 aprile 1950;
2. ALDOVISI Stefano, nato a Milano il 26 giugno 1958;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090149)

(1.8.0)

#### D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1036

#### Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano

##### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano (MI), i signori:

1. TUSCANO Antonio Liberato, nato a Milano il 26 gennaio 1965;
2. MENI Luigi, nato a Borgounito (BG) il 26 maggio 1944;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090150)

(1.8.0)

#### D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1037

#### Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate

##### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le

designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate, i signori:

1. MALENA Domenico, nato a Conversano (BA) il 14 marzo 1961;

2. SAVERIO Achille, nato a Lecco il 16 dicembre 1966;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090151)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1038**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Legnano**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Legnano, i signori:

1. FOLICALDI Marco, nato a Milano il 6 marzo 1967;

2. CHIURAZZI Renato, nato a Lecco il 26 novembre 1948;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090152)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1039**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Niguarda - Ca' Granda» di Milano**

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 - S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Niguarda - Ca' Granda» di Milano, i signori:

1. SCIARRONE Santo, nato a Catanzaro il 1° agosto 1944;

2. TAVOLA Felice, nato a Lecco il 22 agosto 1953;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090153)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1040**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Carlo Borromeo» di Milano**

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Carlo Borromeo» di Milano, i signori:

1. NIGRETTI Gianmauro Sherman, nato a Milano il 15 dicembre 1959;
2. MELORO Marco, nato a Monza il 31 dicembre 1964;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090154)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1041**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Fatebenefratelli» di Milano**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Fatebenefratelli» di Milano, i signori:

1. BROCCA Lorenzo, nato a Premosello Chovenda il 15 giugno 1966;
2. GIULIANO Nicola, nato a Rutigliano (BA) il 16 luglio 1962;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090155)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1042**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Paolo» di Milano**

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «San Paolo» di Milano, i signori:

1. LAGANÀ Silvio, nato a Messina il 27 febbraio 1959;
2. SALERNO Domenico, nato a Milano il 7 maggio 1961;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090156)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1043**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituto Ortopedico Gaetano Pini» di Milano**

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;



Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituto Ortopedico Gaetano Pini» di Milano, i signori:

1. MAGONI Anna, nata a Morbegno (SO) il 13 luglio 1948;
2. DAVERIO Orazio, nato a Milano il 2 settembre 1947;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090157)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1044**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Luigi Sacco» di Milano**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Luigi Sacco» di Milano, i signori:

1. CATALANO Salvatore, nato a Cadorago (CO) il 24 agosto 1941;
2. TURCI Antonio, nato a Milano il 3 maggio 1938;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090158)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1045**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano, i signori:

1. BELLINI LUCINI Fabrizio, nato a Milano il 4 settembre 1955;
2. BIGNAMINI Stefano, nato a Milano il 15 marzo 1955;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090159)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1046**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia, i signori:

1. POLLINI Ernesto, nato a Scaldasole (PV) il 22 aprile 1943;
2. CORONA Franco, nato a Carbonara al Ticino (PV) il 7 dicembre 1951;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090160)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1047**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi» di Varese**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi» di Varese, i signori:

1. DONNINI Andrea, nato a Varese il 28 ottobre 1960;
2. GOLEMME Giovanni, nato a Cerzeto (CS) il 16 febbraio 1953;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090161)

**D.p.c.r. 3 agosto 2009 - n. 1048**

**Designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Busto Arsizio**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'art. 3, comma 3, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Preso atto delle candidature pervenute entro il 12 marzo 2009 a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7 – S.O. del 16 febbraio 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95, benché la stessa sia stata iscritta all'o.d.g. dei lavori d'aula nelle sedute del 9, 23, 30 giugno, del 7, 30 e 31 luglio 2009;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

#### Decreta

– di designare quali componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Busto Arsizio, i signori:

1. DI SPIRITO Gerardo, nato a Cuccaro Vetere (SA) il 1° giugno 1934;
2. TAMBORINI Maria Grazia, nata a Varese il 16 marzo 1962;

– di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti interessati;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR20090162)

**D.p.c.r. 7 agosto 2009 - n. 1113**

**Revoca del d.p.c.r. n. 1049 del 3 agosto 2009 e designazione di due componenti nel Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedale Sant'Antonio Abate» di Gallarate**

(1.8.0)

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

#### Omissis

#### Decreta

1. di revocare, per le motivazioni addotte in preambolo e qui integralmente richiamate, il proprio decreto n. 1049 del 3 agosto 2009;

2. di designare quali componenti del collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera «Sant'Antonio Abate» di Gallarate (VA), i signori:

- MOLINARI Alessandro, nato a Erba il 5 dicembre 1968;
- COLOMBO Eugenio, nato a Gorla Minore il 29 ottobre 1943;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera, alla Direzione Generale Sanità della Giunta regionale ed ai soggetti designati;

4. di disporre la pubblicazione del solo dispositivo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

**C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

(BUR20090163)

**D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10120**

(5.3.0)

**Statuto del Parco regionale di Montevercchia e Valle del Curone – Adeguamento alla l.r. n. 13/2008****LA GIUNTA REGIONALE**

Viste:

– la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale» e successive modificazioni;

– la legge regionale 16 settembre 1996, n. 26 di «Riorganizzazione degli enti gestori delle aree protette regionali» e successive modificazioni;

Viste:

– la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi», ed in particolare il Capo VI, relativo al Parco di Montevercchia e della Valle del Curone;

– la legge regionale 7 aprile 2008, n. 13 recante «Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) – Istituzione del Parco naturale di Montevercchia e della Valle del Curone e ampliamento dei confini del parco regionale»;

Preso atto che:

– con la legge regionale 13/2008 di istituzione del Parco naturale di Montevercchia e della Valle del Curone, la Provincia di Lecco ed il Comune di Merate sono entrati a far parte del Parco e sono stati inseriti nel Consorzio di gestione dello stesso;

– si è pertanto reso necessario modificare lo Statuto del Consorzio, al fine di rivedere le quote di partecipazione e contribuzione degli enti consorziati e attribuire una quota alla Provincia di Lecco ed al Comune di Merate;

Vista la nota 1325 del 13 giugno 2009, pervenuta in data 15 giugno 2009 (prot. T1.2009.0011743), con la quale il Presidente del parco ha trasmesso alla Regione la seguente documentazione:

– copia conforme della deliberazione dell'assemblea consortile n. 3 del 23 marzo 2009 avente ad oggetto «Adeguamento Statuto vigente ai disposti della legge regionale 13/2008 ed altre modifiche – Approvazione schema nuovo Statuto»;

– copia conforme delle seguenti deliberazioni di consiglio comunale e consiglio provinciale con le quali si approva, da parte degli enti consorziati, l'adeguamento dello statuto del parco ai disposti della legge regionale 13/2008:

- Comune di Cernusco Lombardone – delibera n. 26 del 17 aprile 2009;
- Comune di Lomagna – delibera n. 27 del 20 aprile 2009;
- Comune di Missaglia – delibera n. 10 del 30 aprile 2009;
- Comune di Montevercchia – delibera n. 15 del 30 marzo 2009;
- Comune di Olgiate Molgora – delibera n. 20 del 30 aprile 2009;
- Comune di Osnago – delibera n. 6 del 3 aprile 2009;
- Comune di Perego – delibera n. 17 del 30 aprile 2009;
- Comune di Rovagnate – delibera n. 14 del 31 marzo 2009;
- Comune di Sirtori – delibera n. 11 del 28 aprile 2009;
- Comune di Viganò – delibera n. 11 del 24 aprile 2009;
- Comune di Merate – delibera n. 19 del 31 marzo 2009;
- Provincia di Lecco – delibera n. 12 del 6 aprile 2009;

Visto il testo dello Statuto del Parco regionale di Montevercchia e Valle del Curone, composto da 25 articoli;

Rilevato che il testo proposto risulta conforme ai principi e alle disposizioni delle vigenti normative statali e regionali in materia di aree protette e organizzazione dei consorzi di enti locali;

Ritenuto pertanto di approvare il testo proposto dello Statuto del Parco regionale di Montevercchia e Valle del Curone, in adeguamento alle disposizioni della legge regionale 13/2008 e di definire altresì che il nuovo Statuto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di approvare lo Statuto del Parco regionale di Montevercchia e della Valle del Curone, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto da 25 articoli, nel testo adottato dagli enti costituenti il Consorzio con gli atti deliberativi indicati in premessa e trasmesso con nota del Presidente del Parco;

2) di stabilire che lo Statuto del Parco regionale di Montevercchia e della Valle del Curone entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

**STATUTO****Titolo 1  
GENERALITÀ****Art. 1 – Costituzione del Consorzio**

1. In esecuzione della legge regionale 86/83 e sue successive modificazioni e della l.r. n. 16/2007, è costituito il «Consorzio per la gestione del parco naturale regionale di Montevercchia e della Valle del Curone» in sigla «Consorzio parco regionale Montevercchia e Valle Curone».

2. Fanno parte del Consorzio i Comuni di Montevercchia, Sirtori, Perego, Rovagnate, Olgiate Molgora, Cernusco Lombardone, Lomagna, Missaglia, Viganò, Osnago, Merate e la Provincia di Lecco.

3. Il Consorzio è ente pubblico con propria personalità giuridica.

**Art. 2 – Sede – Finalità e funzioni del Consorzio**

1. Il Consorzio ha lo scopo di gestire il parco naturale di Montevercchia e della Valle del Curone istituito con l.r. 77/83 svolgendo le funzioni previste dall'art. 21 della l.r. n. 86 del 30 novembre 1983 e sue successive modificazioni in funzione delle esigenze dei cittadini dei Comuni consorziati.

2. Il Consorzio nell'ambito degli scopi previsti dalla legge istitutiva assolve a tutte le funzioni delegate dalla regione e da altri enti e promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree ed immobili individuati nel piano di coordinamento territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco.

3. La sede del Consorzio è a Montevercchia alla Cascina Butto.

**Titolo 2  
ORGANI****Art. 3 – Organi del Consorzio**

1. Sono organi del Consorzio:

- l'assemblea consortile;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il collegio dei revisori dei conti.

**Art. 4 – Assemblea consortile**

1. L'assemblea è costituita dai sindaci dei Comuni consorziati e dal Presidente della Provincia o da loro delegati scelti tra i consiglieri ed assessori comunali e provinciali.

2. La delega e la revoca della rappresentanza per la partecipazione all'assemblea devono avvenire per iscritto.

3. Ciascun ente associato aderisce al Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata nel successivo comma.

4. Il rappresentante dell'ente esercita, in assemblea, le prerogative di voto in misura proporzionale alle quote stesse determinate in proporzione al territorio inserito nel parco (peso doppio) e contribuzione economica (peso semplice) determinate sulla base della popolazione come previsto al successivo art. 19 comma 1 lettera a):

- Comune di Sirtori: 5,70%
- Comune di Perego: 7,32%
- Comune di Rovagnate: 6,44%
- Comune di Olgiate Molgora: 9,47%

- Comune di Montevecchia: 13,21%
- Comune di Cernusco Lombardone: 5,48%
- Comune di Lomagna: 5,45%
- Comune di Missaglia: 14,24%
- Comune di Osnago: 6,22%
- Comune di Viganò: 1,87%
- Comune di Merate: 9,60%
- Provincia di Lecco: 15,00%
- totale: 100,00%.

#### **Art. 5 – Attribuzioni dell'assemblea**

1. L'assemblea approva gli indirizzi generali e i programmi tecnico-finanziari per l'attività del Consorzio.
2. Rientrano in particolare nelle attribuzioni dell'assemblea:
  - a) l'elezione a maggioranza assoluta dei voti del presidente;
  - b) l'elezione a maggioranza assoluta dei voti dei membri del Consiglio di Amministrazione che debbono essere scelti tra persone esterne all'assemblea ma residenti nei Comuni consorziati;
  - c) la nomina del collegio dei revisori dei conti e del suo presidente;
  - d) la nomina dell'eventuale comitato tecnico scientifico;
  - e) l'approvazione della dotazione organica;
  - f) l'approvazione di proposte agli enti consorziati di modificazione del presente Statuto;
  - g) l'approvazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo, dei contributi a carico degli enti consorziati;
  - h) la determinazione del rimborso spese al presidente e agli amministratori del Consorzio essendo esclusa ogni indennità di carica;
  - i) l'acquisto e alienazione di immobili e l'eventuale assunzione di mutui;
  - l) l'adozione della proposta di piano territoriale e dei piani di gestione del parco e l'approvazione dei piani attuativi di settore;
  - m) la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497;
  - n) il parere sull'ammissione di altri Comuni o della provincia che presenteranno richiesta;
  - o) la revoca, con maggioranza assoluta dei voti, del Consiglio di Amministrazione e del presidente.

#### **Art. 6 – Funzionamento dell'assemblea**

1. L'assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. L'assemblea può riunirsi in via straordinaria per deliberazione del Consiglio di Amministrazione o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.
3. L'assemblea è convocata dal presidente che ne formula l'ordine del giorno.
4. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e devono essere recapitati almeno cinque giorni prima della seduta, nelle sessioni ordinarie; tre giorni prima nelle sessioni straordinarie e 24 ore nei casi di convocazione urgente.
5. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione, con avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'assemblea e dei consiglieri degli enti aderenti al Consorzio.
6. L'assemblea è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno la metà delle quote di partecipazione del Consorzio. In caso di seduta deserta, l'organo può deliberare in seconda convocazione da tenersi in giorno diverso sugli stessi argomenti iscritti nella prima adunanza, con la presenza di almeno un terzo delle quote rappresentative, fatta eccezione per l'approvazione degli atti fondamentali per i quali occorre il quorum di cui sopra.
7. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza del 51% purché alla formazione di tale maggioranza partecipino i voti di almeno sette Enti. Le variazioni al PTC che coinvolgono modifiche urbanistiche per i singoli Comuni potranno essere assunte

solo dopo aver acquisito il parere favorevole del Comune interessato.

8. Le assemblee sono pubbliche ed alle deliberazioni dell'assemblea sono applicate le norme previste dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento.

9. Gli adempimenti preparatori delle sedute sono curati dal segretario, il quale assiste alle sedute stesse e redige i relativi verbali, sottoscrivendoli con il presidente, provvedendo altresì alle formalità successive.

10. Il presidente dovrà riunire l'assemblea, in un termine non superiore a 20 giorni, quando ne sia fatta richiesta dai membri della stessa che rappresentino almeno un terzo delle quote, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti per l'esame e le conseguenti determinazioni. In caso di omissione, l'interessato informa il prefetto per l'adozione dei provvedimenti sostitutivi.

#### **Art. 7 – Composizione e durata del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal presidente del Consorzio nominato dall'assemblea e da 8 membri eletti dall'assemblea, scelti fra persone esterne ai membri dell'assemblea tra persone residenti sul territorio dei Comuni facenti parte del Consorzio ed aventi i requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale ed in modo da consentire la più ampia partecipazione degli enti consorziati. Alla Provincia di Lecco, che non parteciperà pertanto alla successiva votazione, compete la nomina di un membro del Consiglio di amministrazione. Per la nomina dei sette membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) verrà compilata una lista di 11 nominativi formata dai candidati proposti da ciascun comune. Tale lista verrà votata dall'assemblea con la maggioranza di cui al precedente art. 6 punto 7;
- b) successivamente, in una seconda votazione, ciascun Comune disporrà di tanti voti quanti sono i punti di partecipazione percentuale così come definiti dall'art. 4 dello Statuto e potrà liberamente attribuirli ad uno o più candidati della lista sino ad un massimo di sette membri.

Risulteranno eletti consiglieri i sette della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

2. Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare uno o più dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea provvede alla sostituzione entro tre mesi dalla vacanza con la medesima procedura di cui al precedente punto 1.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per 5 anni e fino alla prima assemblea successiva a tale scadenza che provvederà al rinnovo.

#### **Art. 8 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze dell'assemblea di cui al precedente art. 5, e secondo gli indirizzi forniti dall'assemblea, provvede a quanto possa occorrere per l'amministrazione del Consorzio e per il conseguimento delle sue finalità.

2. Rientrano in particolare nelle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina del direttore e del segretario del Consorzio;
- b) la predisposizione del bilancio di previsione e del conto consuntivo di ciascun esercizio finanziario per la presentazione all'assemblea;
- c) l'assunzione del personale;
- d) l'autorizzazione al presidente a stare in giudizio;
- e) la nomina delle commissioni tecnico-consultive, nonché il conferimento di incarichi di studio e di ricerca, di collaborazione amministrativa, tecnica, operativa e la determinazione dei relativi compensi;
- f) le funzioni amministrative delegate al Consorzio, di cui alla l.r. 15 aprile 1975 e quelle subdelegate di cui alla legge 29 giugno 1939 n. 1497 ad eccezione della compilazione degli elenchi delle bellezze naturali;
- g) la fissazione di tariffe e prezzi per i servizi prestati;
- h) l'approvazione dei regolamenti amministrativi e tecnici;
- i) l'approvazione del regolamento del personale;
- j) ogni altro potere non espressamente attribuito all'assemblea.

**Art. 9 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria di norma una volta al mese.

2. Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi in via straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o lo richiedano per iscritto due componenti o il direttore.

3. Le convocazioni sono disposte dal presidente con lettera o fac simile e spedita almeno una settimana prima dell'adunanza. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata fino a 24 ore prima della riunione mediante telegramma, fonogramma o fac-simile.

4. Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti.

5. Le deliberazioni vengono legalmente prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, se la votazione è palese, prevale il voto del presidente.

**Art. 10 – Prerogative e responsabilità degli amministratori**

1. Al presidente ed agli altri amministratori del Consorzio per quanto attiene le aspettative ed i permessi, si applicano, con rinvio ricettivi, le norme previste dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. Agli amministratori si applicano, altresì le norme vigenti in materia di responsabilità previste per gli organi degli enti locali.

3. Il Consorzio assicura l'assistenza legale agli amministratori chiamati in giudizio, a condizione che non sussista conflitto con gli interessi dell'ente stesso e salvo rimborso delle spese in caso di condanna.

4. I componenti degli organi collegiali debbono astenersi dal partecipare alle deliberazioni nelle quali abbiano interesse proprio o di loro parenti o affini sino al quarto grado civile.

5. Ai Consiglieri non è dovuto alcun compenso.

**Art. 11 – Presidente del Consorzio**

1. Il presidente è il legale rappresentante del Consorzio. È nominato dall'assemblea. Deve essere residente nel territorio dei Comuni consorziati, ed avere i requisiti di eleggibilità a consigliere comunale.

2. In particolare il presidente:

- a) convoca e presiede l'assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne firma i processi verbali, in unione al segretario;
- b) rappresenta il Consorzio di fronte agli enti locali, le autorità regionali e statali ed i terzi e dinanzi alle autorità amministrative e giudiziarie, previa l'autorizzazione a norma dello statuto;
- c) ha i poteri ordinatori e di rappresentanza che la legge regionale o le varie leggi delegano al Consorzio;
- d) rilascia le autorizzazioni, i nulla osta ed i pareri di competenza consortile;
- e) può delegare, per singole materie o per categorie di affari le sue competenze ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione o al direttore;
- f) sovrintende e coordina l'attività del consiglio, stimolando l'attività dei singoli consiglieri;
- g) firma i mandati di pagamento e gli ordinativi di riscossione in unione al segretario o al direttore;
- h) stipula i contratti e le convenzioni deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- i) attende a quegli altri adempimenti che gli siano demandati per legge o per statuto;
- j) adotta, in caso di necessità ed urgenza e sotto la sua responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione stesso nella sua prima adunanza successiva.

3. In caso di assenza od impedimento del presidente lo sostituisce il componente del Consiglio di Amministrazione più anziano di età.

4. Il presidente dura in carica 5 anni e fino alla prima assemblea successiva a tale scadenza che provvederà al rinnovo.

5. Al presidente non è dovuto alcun compenso.

**Art. 12 – Direttore**

1. Il Consorzio provvede alla nomina del direttore secondo le disposizioni e con le competenze di cui all'art. 8 della l.r. 26/96 punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 e successive modificazioni.

**Art. 13 – Il segretario**

1. È prevista (salvo quanto al punto 4), ai sensi dell'art. 8 della l.r. 26/96 punto 8, la figura del segretario consortile.

2. Il segretario consortile è incaricato dal Consiglio di amministrazione, anche a termine, ed a tempo parziale.

3. Il segretario sovrintende la gestione amministrativa e contabile del Consorzio, partecipa alle riunioni del consiglio e dell'assemblea redigendone i relativi verbali ed esprime i pareri previsti dalla legge.

4. In assenza del Segretario o qualora il C.d.A. non ritenesse di nominarlo, le sue funzioni sono svolte dal Direttore.

**Art. 14 – Collegio dei revisori dei conti**

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri di cui almeno uno, quale presidente, iscritto all'albo ufficiale dei revisori dei conti, nominato dall'assemblea su designazione rispettivamente dell'assemblea stessa (2 membri), e della giunta regionale (1 membro), purché prestino servizio e risiedano nella provincia di Lecco.

2. Al presidente del collegio dei revisori dei conti di cui al comma 1 spettano i compensi previsti dagli artt. 37 e 38 del d.P.R. 10 ottobre 1994, n. 645 «Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti. Ai componenti del collegio di cui al comma 1 spetta un gettone di presenza pari all'importo determinato ai sensi dell'art. 26, comma 3, della l.r. 10 marzo 1995, n. 10 «Revisione dell'ordinamento del personale regionale».

3. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni ed i revisori possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi.

4. Il collegio dei revisori controlla la gestione finanziaria del Consorzio, redige le relazioni sul bilancio e sul conto consuntivo e vigila sulla regolarità ed efficienza dell'amministrazione.

**Art. 15 – Comitato tecnico-scientifico**

1. Per garantire un adeguato supporto specialistico ai programmi dei parchi, il Consiglio di Amministrazione degli enti gestori può prevedere l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico, composto da un numero massimo di 7 componenti.

2. La Giunta regionale con propria deliberazione determina i criteri qualitativi di individuazione dei membri del comitato, comprendente esperti anche indicati dalle associazioni protezionistiche, turistiche, ricreative e sportive presenti nel territorio del parco.

3. Ai componenti del comitato spetta un gettone di presenza per ciascuna seduta non superiore agli importi determinati ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 20/2008.

**Art. 16 – Commissioni di studio**

1. Il Consorzio può avvalersi di commissioni consultive temporanee, istituite, su singoli problemi, dal Consiglio di Amministrazione.

**Titolo 3****AMMINISTRAZIONE****Art. 17 – Personale**

1. Il Consorzio avrà propri uffici tecnici ed amministrativi, la cui articolazione e disciplina verrà determinata con apposito organico.

2. Il Consorzio, nei limiti e secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento, assume il personale necessario allo svolgimento del servizio.

3. Lo stato giuridico, normativo ed il trattamento economico e previdenziale del personale sono regolati dalla legge.

**Art. 18 – Mezzi finanziari**

1. Il Consorzio provvede al raggiungimento dei suoi scopi con i seguenti mezzi:

- a) finanziamenti ordinari e straordinari dello Stato, della Regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale;
- b) rendite patrimoniali e somme ricavate dai mutui;
- c) proventi derivanti dalla gestione di attrezzature e servizi prestati;
- d) contributi degli enti consorziati così come determinati annualmente dall'assemblea consortile;
- e) proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, quelli derivanti da atti di liberalità e quelli derivanti dalle attività economiche svolte dal Consorzio.

2. Il Consorzio si avvarrà, previa apposita convenzione, del servizio di tesoreria di un istituto di credito che abbia uno sportello od apra un apposito sportello di tesoreria nel Comune sede del Consorzio.

#### **Art. 19 – Contributi degli enti consorziati**

1. Trattandosi di parco regionale le spese per il funzionamento del Consorzio e quelle sostenute per l'espletamento di funzioni e compiti affidatigli sono a carico della Regione Lombardia. Le spese che non venissero coperte dalla Regione Lombardia o dai contributi di cui ai punti a), b), c) dell'articolo precedente verranno così ripartiti:

- a) le spese generali per la gestione ed il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i Comuni consorziati in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre precedente con un massimo di € 1,10 per abitante. L'amministrazione provinciale contribuisce con una somma pari al 35% della quota versata dai Comuni. Tali importi possono essere modificati in sede di votazione del bilancio preventivo solo all'unanimità;
- b) le spese inerenti gli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture non coperte da contributi della Regione saranno ripartiti fra tutti gli enti consorziati secondo le percentuali di cui al precedente articolo 4.

2. Al fine di consentire un corretto riparto delle spese il Consiglio di Amministrazione dovrà inviare alle amministrazioni consorziate (che dovranno inviare le loro osservazioni al Consorzio nei 25 giorni successivi), lo schema di bilancio preventivo almeno trenta giorni prima della scadenza di legge prevista per l'approvazione da parte dell'assemblea.

3. I contributi degli enti consorziati dovranno essere versati di norma in due rate annuali con scadenza il 10 febbraio e il 10 luglio. Il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere, in funzione delle necessità del Consorzio, versamenti secondo scadenze diverse.

#### **Art. 20 – Esercizio finanziario e bilancio**

1. L'esercizio finanziario del Consorzio ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il bilancio di previsione economico e finanziario di ciascun esercizio deve essere approvato entro il termine stabilito dalla legge.

3. Il bilancio deve essere deliberato in pareggio.

4. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo.

### **Titolo 4 PARTECIPAZIONE**

#### **Art. 21 – Partecipazione di enti ed associazioni**

1. Nella realizzazione delle finalità statutarie, il Consorzio garantisce la più ampia partecipazione degli enti e delle associazioni interessate, promuovendo incontri periodici e pubblicizzando i suoi programmi di attività.

2. Al Consorzio si applicano le norme contenute negli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

3. A tutti i Comuni facenti parte del Consorzio devono essere trasmessi a cura del segretario entro 30 gg., l'elenco dei provvedimenti assunti nel mese dal Consiglio di Amministrazione.

4. Al fine di garantire agli Enti un costante collegamento con il Consorzio Parco, gli Enti che non abbiano un proprio rappresentante nel C.d.A., nomineranno un uditore il quale parteciperà, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

#### **Art. 22 – Servizio volontario di vigilanza ecologica**

1. È istituito nell'ambito del parco il servizio volontario di vigilanza ecologica, ai sensi della l.r. 28 febbraio 2005, n. 9 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le guardie ecologiche volontarie (GEV) collaborano con il personale del Consorzio alla vigilanza sull'osservanza dei divieti e delle prescrizioni in materia di tutela dell'ambiente naturale nel territorio del parco.

3. Responsabile del servizio di vigilanza ecologica è il direttore, ovvero persona nominata dal Consiglio di Amministrazione avente i requisiti di competenza e capacità.

4. Compete al responsabile del servizio di vigilanza ecologica:

- a) la redazione dei programmi di lavoro e l'organizzazione dei turni di servizio;

b) la predisposizione degli ordini di servizio;

c) la ricezione dei rapporti di servizio e dei verbali relativi alla trasgressione e la loro trasmissione alle autorità competenti;

d) la conservazione a manutenzione dei mezzi e delle dotazioni destinate al servizio di vigilanza ecologica;

e) la predisposizione del rapporto annuale sullo stato di conservazione dell'ambiente naturale nel territorio del parco, da trasmettere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 26, 4° comma della l.r. n. 86 del 30 novembre 1983;

f) le altre funzioni previste dal regolamento sul servizio volontario di vigilanza ecologica.

5. Compete al Consiglio di Amministrazione l'organizzazione dei corsi di formazione delle guardie ecologiche, la stipula dei contratti di assicurazione delle guardie ecologiche volontarie.

### **Titolo 5 DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 23 – Pubblicità degli atti**

1. Per la pubblicità degli atti del Consorzio, l'affissione all'albo pretorio istituito presso la sede ufficiale del Consorzio, fa fede ai fini delle disposizioni stabilite dalla legislazione sugli enti locali.

#### **Art. 24 – Devoluzione del patrimonio**

1. Alla cessazione o in caso di scioglimento del Consorzio qualora la gestione del parco regionale di Montevicchia e Valle del Curone non abbia a proseguire con apposito ente, il suo patrimonio verrà devoluto agli enti consorziati secondo criteri da stabilirsi dall'assemblea, e/o dalla Regione Lombardia nell'ambito delle rispettive competenze.

#### **Art. 25 – Richiamo alle leggi**

1. Per quanto non sia nel presente statuto diversamente disposto, si osservano, nell'amministrazione e nel funzionamento del Consorzio, le norme stabilite dal d.lgs. 267/2000, l. 394/91, l.r. 86/83, l.r. 26/96 e di ogni altra disposizione legislativa nazionale o regionale in materia di consorzi ed aree protette successivamente approvata.

(BUR20090164)

(5.3.0)

**D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10124**

**Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 9, comma 4, d.m. 24 aprile 2008)**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

Richiamati:

– la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

– il d.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento» e s.m.i.;

– la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i., con specifico riferimento alle disposizioni ivi contenute in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Visto, in particolare, il decreto 24 aprile 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 59/05, disciplina, tra l'altro, le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dalla normativa IPPC, a carico dei gestori degli impianti, ai sensi degli artt. 11, comma 3 e 18, comma 1, del medesimo d.lgs. 59/05;

Richiamato l'articolo 9, comma 4, del suddetto d.m. 24 aprile 2008, ai sensi del quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei principi di cui al decreto stesso, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nei rispettivi territori, possono adeguare e integrare le tariffe ivi definite, da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza e dei relativi controlli;

Considerato che:

– le Regioni, tra cui la Lombardia, partecipanti al «coordinamento interregionale ambiente» tenutosi in data 6 ottobre 2008 presso la sede della Regione Calabria, intendendo avvalersi della citata disposizione di cui all'art. 9, comma 4, del d.m. 24 aprile 2008, hanno prodotto una nota tecnica in base alla quale adeguare ed integrare le tariffe definite dallo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle rispettive esperienze maturate nell'attuazione della normativa IPPC;

– in relazione alla sopra citata nota tecnica interregionale, la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente di Regione Lombardia ha avviato un confronto con le altre Direzioni Generali interessate, le Province, l'ARPA e le Associazioni Imprenditoriali (Confindustria, Assolombarda), finalizzato ad individuare le modalità di adeguamento e integrazione del Tariffario nazionale, relazionate alle specificità che hanno caratterizzato il processo di rilascio delle AIA in Regione Lombardia;

– la medesima D.G. Qualità dell'Ambiente ha preso atto di quanto emerso dal Tavolo Istituzionale per le politiche agricole (seduta dell'8 aprile 2009) istituito dalla D.G. Agricoltura e finalizzato, tra l'altro, all'individuazione dei criteri da utilizzarsi ai fini della determinazione delle tariffe relative ai procedimenti istruttori e di controllo per le attività di cui al punto 6.6 dell'All. I al d.lgs. 59/05;

Visto il documento predisposto dalla D.G. Qualità dell'Ambiente, con il quale:

– sono stabiliti i criteri di adeguamento delle tariffe, fermo restando il principio indicato dal decreto ministeriale 24 aprile 2008, secondo il quale gli oneri sono quantificati sulla base del numero e della tipologia delle emissioni, delle componenti ambientali interessate e dell'eventuale presenza di sistemi di gestione registrati o certificati;

– sono individuati e definiti ulteriori criteri per la quantificazione degli oneri, idonei a rendere più omogenee le tariffe applicate alle varie tipologie impiantistiche, che tengono conto sia delle problematiche ambientali dei singoli comparti, sia della complessità dell'istruttoria e dei controlli, sia di eventuali sovrapposizioni con altri procedimenti amministrativi in materia ambientale;

– sono fornite indicazioni per il versamento, sia delle tariffe per i procedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, a favore dell'Autorità competente, così come individuata dalla sopra richiamata normativa nazionale (d.lgs. 59/05 e s.m.i.) e regionale (l.r. n. 24/06 e

l.r. 26/03 e s.m.i.), sia delle tariffe per l'espletamento dell'attività di controllo ordinario prevista dall'art. 11, comma 3, del d.lgs. 59/05, a favore di ARPA Lombardia;

Ritenuto di approvare il suddetto documento, ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 4, del richiamato d.m. 24 aprile 2008 e, conseguentemente, di prevedere un'azione di monitoraggio, con il supporto delle Province e di ARPA Lombardia, degli effetti dell'applicazione del Tariffario Regionale, anche ai fini degli adempimenti previsti agli articoli 2, comma 7 e 3, comma 5, del d.m. 24 aprile 2008;

Richiamata la propria deliberazione 27 gennaio 2005, n. 7/20378, con la quale venivano fissati, in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale, i criteri e le modalità per il versamento degli anticipi delle tariffe relative alle attività istruttorie, propedeutiche al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Richiamato, altresì, l'articolo 5, comma 5, del d.m. 24 aprile 2008, ai sensi del quale sono riconosciuti gli anticipi già versati dai gestori per l'attività istruttoria;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

richiamate le premesse che qui si intendono integralmente reperate,

1. di adeguare e integrare, secondo la previsione di cui all'art. 9, comma 4, del d.m. 24 aprile 2008, le tariffe definite dal decreto stesso, da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dalla normativa IPPC;

2. di approvare, pertanto, l'Allegato A «Adeguamento ed integrazione delle modalità, anche contabili, e delle tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05 (art. 9, comma 4, d.m. 24 aprile 2008)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente provveda, con il supporto delle Province e di ARPA Lombardia, al monitoraggio degli effetti dell'applicazione del Tariffario Regionale, anche ai fini degli adempimenti previsti agli articoli 2, comma 7 e 3, comma 5, del d.m. 24 aprile 2008;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

**ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E DELLE TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE E AI CONTROLLI PREVISTI DAL D.LGS. 59/05 (ART. 9, COMMA 4, D.M. 24 APRILE 2008)**

**Premessa**

Il d.m. 24 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 59/05, disciplina, tra l'altro, le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dalla normativa IPPC, a carico dei gestori degli impianti, ai sensi degli artt. 11, comma 3 e 18, comma 1, del medesimo d.lgs. 59/05.

In particolare, l'articolo 9, comma 4, del suddetto d.m. 24 aprile 2008, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei principi di cui al decreto stesso, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nei rispettivi territori, possano adeguare e integrare le tariffe ivi definite, da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza e dei relativi controlli.

Regione Lombardia ha ritenuto di avvalersi della citata disposizione di cui all'art. 9, comma 4, del d.m. 24 aprile 2008, tenendo conto dell'esperienza maturata nell'attuazione della normativa IPPC, nonché di quanto emerso dal confronto con le altre Regioni in detto ambito normativo.

Il presente Allegato, predisposto con il coinvolgimento delle Province, di ARPA Lombardia e delle Associazioni Imprenditoriali (Confindustria, Assolombarda):

- individua i criteri per l'adeguamento del Tariffario nazionale, relazionati alle specificità che hanno caratterizzato il processo di rilascio delle AIA in Regione Lombardia, fermo restando il principio indicato dal decreto ministeriale 24 aprile 2008, secondo il quale gli oneri sono quantificati sulla base del numero e della tipologia delle emissioni, delle componenti ambientali interessate e dell'eventuale presenza di sistemi di gestione registrati o certificati;
- individua e definisce gli ulteriori criteri per la quantificazione degli oneri, idonei a rendere più omogenee le tariffe applicate alle varie tipologie impiantistiche, che tengono conto sia delle problematiche ambientali dei singoli comparti, sia della complessità dell'istruttoria e dei controlli, sia di eventuali sovrapposizioni con altri procedimenti amministrativi in materia ambientale;
- fornisce indicazioni per il versamento, sia delle tariffe per i procedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, a favore dell'Autorità Competente, così come individuata dalla sopra richiamata normativa nazionale (d.lgs. 59/05 e s.m.i.) e regionale (l.r. n. 24/06 e l.r. 26/03 e s.m.i.), sia delle tariffe per l'espletamento dell'attività di controllo ordinario prevista dall'art. 11, comma 3, del d.lgs. 59/05, a favore di ARPA Lombardia.

Le disposizioni riportate nel presente Allegato sono articolate nei punti da A ad H che seguono, ciascuno dei quali fa riferimento ai corrispondenti articoli o Allegati di cui al d.m. 24 aprile 2008.

**A. Tariffa relativa all'istruttoria in caso di riesame (rif.: art. 1, comma 1, lett. d) e art. 2, comma 6)**

In caso di richiesta di riesame, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del d.lgs. 59/05, i costi istruttori sono a carico dell'Autorità Competente al rilascio/modifica dell'autorizzazione integrata ambientale.

**B. Modalità di versamento per le tariffe delle istruttorie (rif.: art. 5, comma 1)**

Qualora la tariffa corrisposta dal Gestore non risulti corrispondente ai criteri di calcolo definiti dal presente documento, anche a seguito di elementi emersi nel corso dell'istruttoria, l'Autorità Competente provvederà direttamente alla rideterminazione della tariffa medesima.

**C. Modalità di versamento delle tariffe dei controlli (rif.: art. 6, commi 1 e 2)**

Le tariffe relative alle attività di controllo di cui all'art. 3 del d.m. 24 aprile 2008 devono essere versate dai Gestori direttamente ad ARPA Lombardia con le seguenti modalità:

- la quota fissa, di cui all'allegato IV al d.m. 24 aprile 2008, così come adeguata alla Tabella L1 del presente Allegato, all'atto della comunicazione della visita ispettiva ordinaria da parte di ARPA Lombardia;
- la quota, di cui all'Allegato V al d.m. 24 aprile 2008, così come adeguata alla Tabella M1 del presente Allegato, all'atto della comunicazione degli esiti di eventuali prelievi ed analisi, effettuati da ARPA Lombardia.

**D. Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rilascio e aggiornamento per modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (rif.: Allegato I)****CRITERI GENERALI**

La tariffa è calcolata con riferimento all'intero impianto oggetto della domanda AIA, indipendentemente dal fatto che esso sia costituito da una o più attività IPPC o anche da attività non IPPC, tecnicamente connesse e non, come sommatoria della sua applicazione alle singole attività che lo compongono.

Al fine di individuare il numero complessivo di emissioni in atmosfera e scarichi e dei relativi inquinanti, da utilizzare per l'identificazione dei codici  $C_{Aria}$ ,  $C_{H2O}$ , devono essere adottati i seguenti criteri:

**1) Per i punti di emissione (in atmosfera e scarichi)**

Per impianti già in possesso di decreto AIA (impianti esistenti, o comunque impianti la cui istruttoria si è conclusa prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento), si considerano, ai fini del calcolo della tariffa, le emissioni in atmosfera e gli scarichi individuati nel Piano di Monitoraggio (Quadro F) riportato nell'AIA rilasciata.

Per gli impianti nuovi, o soggetti a modifica sostanziale, il Gestore deve fare riferimento:

- per quanto concerne i punti di emissione in atmosfera: alle emissioni progettate, con l'eccezione delle fattispecie di cui agli artt. 269, comma 14, e 272, comma 1 e 5, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- per quanto concerne gli scarichi: agli scarichi progettati e sottoposti ad autorizzazione ai sensi della Parte III del d.lgs. 152/06 e del r.r. n. 4/06; vanno esclusi dal conteggio gli scarichi costituiti da:
  - acque meteoriche non soggette a r.r. n. 4/06, acque meteoriche di seconda pioggia e/o di dilavamento tetti non contaminate o acque reflue domestiche;
  - scarichi di emergenza quali troppo pieni o valvole di sicurezza sugli allacciamenti alla pubblica fognatura;
  - scarichi di condensa di soli compressori o acque di raffreddamento indiretto di impianti produttivi o similari.

**2) Per gli inquinanti**

Per impianti già in possesso di decreto AIA (impianti esistenti o comunque impianti la cui istruttoria si è conclusa prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento), si considerano, ai fini del calcolo della tariffa, gli inquinanti (relativamente alle emissioni in atmosfera e agli scarichi) individuati nel Piano di Monitoraggio (Quadro F) riportato nell'AIA rilasciata, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- non vanno conteggiati i parametri non soggetti a limiti dalle normative di settore o gli inquinanti previsti ai fini conoscitivi (ad es. inquinanti per cui è previsto un monitoraggio limitato nel tempo al fine di verificarne la presenza);
- qualora il Piano di Monitoraggio non consenta una rapida identificazione degli inquinanti soggetti a controllo, o qualora l'AIA precedentemente rilasciata abbia fatto generico riferimento alle tabelle desunte dalle normative settoriali, si farà riferimento agli inquinanti individuati nel quadro delle emissioni autorizzate (Quadro E), ovvero, qualora non esplicitati, alle indicazioni contenute nel punto successivo (impianti nuovi o soggetti a modifica sostanziale).

Per gli impianti nuovi o soggetti a modifica sostanziale, il Gestore deve fare riferimento, ai fini della predisposizione del Piano di monitoraggio e controllo in base al quale sarà calcolata la tariffa, in ordine di preferenza, alle indicazioni contenute:

- nelle «Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili»;
- nei «Bref» comunitari di settore indipendentemente dalla loro approvazione;
- nel d.m. 24 aprile 2008 utilizzando le tabelle di cui all'Allegato I «attività interessate con eventuali relativi codici IPPC (ex allegato I del d.lgs. 59/05)».

In ogni caso (impianti esistenti, nuovi o soggetti a modifica sostanziale), anche se un inquinante compare in più di una emissione, ai fini del calcolo della tariffa, viene conteggiato una sola volta.

**CALCOLO DELLA TARIFFA**

La tariffa istruttoria relativa a rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 1, comma 1, lettere a) e c), del d.m. 24 aprile 2008) è determinata utilizzando la seguente formula:

$$T_F = T_I \times K_1 \times K_2 \times K_3$$

dove:

- $T_I = C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})$
- $K_N$ : coefficienti moltiplicativi da utilizzare secondo le modalità riportate al punto 8 del presente allegato.

$T_F$  è la Tariffa Finale, che il proponente è tenuto a versare, e che, rispetto alla Tariffa istruttoria così come individuata dal d.m. 24 aprile 2008 (All. I), tiene conto di ulteriori fattori moltiplicativi ( $K_1$ ,  $K_2$ ,  $K_3$ ) adottati da Regione Lombardia al fine di rendere più omogenea la tariffa istruttoria tra i vari settori, sia sulla base delle problematiche ambientali dei singoli comparti ( $K_1$ ), sia sulla base delle complessità istruttoria, tenendo conto di eventuali sovrapposizioni della stessa con altri procedimenti amministrativi inerenti la procedura di VIA/Verifica di VIA ( $K_2$ ) o gli adempimenti previsti dal d.lgs. 334/99 e s.m.i ( $K_3$ ).

Per l'individuazione dei coefficienti della formula si faccia riferimento a quanto riportato ai punti (1.-8.) del presente paragrafo.

Tutte le cifre riportate nelle tabelle riferite alle tariffe sono espresse in euro.



**1) Costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda, per analisi delle procedure di gestione degli impianti e per la definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio dell'impianto: C<sub>D</sub>**

Tabella A1

| ATTIVITÀ   | Tariffa | Tipologia impianto   |
|--|---------|--|
| Impianti dell'allegato I al d.lgs. 59/05 non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'allegato V al d.lgs. 59/05, ad esclusione degli impianti di cui al punto 6.6 dell'All. 1 al d.lgs. 59/05 | 2500    | Grandi impianti con attività ricadenti nel d.lgs. 334/99 e s.m.i. (art. 6 e 8) |
|  | 2000    | Grandi e Medie imprese   |
|  | 1000    | Micro e Piccole imprese  |

Tabella A2

| ATTIVITÀ   | Tariffa | Tipologia impianto  |
|--|---------|---|
| Allevamenti zootecnici (punto 6.6 All. I d.lgs. 59/05) | 500     | N. scrofe 750-900<br>N. suini oltre i 30 kg 2.000-4.000<br>N. avicoli 40.000-85.000   |
|  | 800     | N. scrofe 901-1.800<br>N. suini oltre i 30 kg 4.001-8.000<br>N. avicoli 85.000-170.000  |
|  | 1500    | N. Scrofe > 1.800<br>N. suini oltre i 30 kg > 8.000<br>N. avicoli > 170.000   |
|  | 1500    | Allevamenti con più di una delle seguenti attività connesse: allevamenti, caseificio, macello, produzione energia elettrica, impianti abbattimento, depuratori, mangimificio e altri rilevanti. Gli esempi sono esemplificativi e la valutazione sarà effettuata caso per caso. |

Per l'identificazione di Piccole, Medie e Grandi Imprese si fa riferimento alle definizioni di cui alla Raccomandazione della Commissione CE 2003/361/CE (già utilizzate nella d.g.r. 27 gennaio 2005, n. 20378, con la quale venivano stabiliti l'ammontare e le modalità di versamento dell'acconto per le spese istruttorie), applicate alla situazione dell'impresa alla data di presentazione della domanda AIA. Nello specifico:

- **Piccola Impresa:** impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- **Media Impresa:** impresa che occupa meno di 250 persone il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro;
- **Grande Impresa:** impresa che occupa un numero di persone maggiore o uguale a 250 oppure il cui fatturato annuo sia superiore o uguale ai 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo sia superiore o uguale ai 43 milioni di euro.

**2) Costo istruttorio per verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo, alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente «qualità dell'aria»: C<sub>ARIA</sub>**

L'importo per la componente C<sub>ARIA</sub> viene determinato dalla seguente tabella B «numero di fonti di emissioni in aria», utilizzando, per l'individuazione delle emissioni e degli inquinanti significativi ai fini del calcolo della tariffa, i criteri definiti nei CRITERI GENERALI, sopra riportati, nonché le seguenti ulteriori indicazioni:

- **metalli:** se il limite è espresso come sommatoria, nel conteggio degli inquinanti significativi ai fini del calcolo della tariffa, si conterà ogni sommatoria cui è associato un limite come un singolo inquinante;
- **COV:** se non sono espressamente indicati i singoli composti nel Piano di monitoraggio o nel Quadro prescrittivo, i COV vanno conteggiati come singolo inquinante;

Tabella B

| Numero di sostanze inquinante tipicamente e significativamente emessa dall'attività | Numero di emissioni in atmosfera |          |          |           |            |          |
|---|----------------------------------|----------|----------|-----------|------------|----------|
|   | 1                                | da 2 a 3 | da 4 a 8 | da 9 a 20 | da 21 a 60 | oltre 60 |
| Nessun inquinante   | 200                              |          |          |           |            |          |
| da 1 a 4 inquinanti   | 800                              | 1250     | 2000     | 3000      | 4500       | 1200     |
| da 5 a 10 inquinanti  | 1500                             | 2500     | 4000     | 5000      | 7000       | 20000    |
| da 11 a 17 inquinanti   | 3000                             | 7500     | 12000    | 16500     | 20000      | 33000    |
| più di 17 inquinanti  | 3500                             | 8000     | 16000    | 30000     | 34000      | 49000    |

**3) Costo istruttorio per verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte analisi integrate riferibili alla componente «qualità delle acque»: C<sub>H2O</sub>**

L'importo per la componente C<sub>H2O</sub> viene determinato dalla seguente tabella C «numero di scarichi», utilizzando, per l'individuazione degli scarichi e degli inquinanti significativi ai fini del calcolo della tariffa, i criteri definiti nei CRITERI GENERALI, sopra riportati.

Tabella C

| Numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse dall'attività | Numero di scarichi |          |          |         |
|---|--------------------|----------|----------|---------|
|   | 1                  | da 2 a 3 | da 4 a 8 | oltre 8 |
| Nessun inquinante   | 50                 | 100      |          | 400     |
| da 1 a 4 inquinanti   | 950                | 1500     | 2000     | 5000    |
| da 5 a 7 inquinanti   | 1750               | 2800     | 4200     | 8000    |

| Numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse dall'attività | Numero di scarichi |          |          |         |
|---|--------------------|----------|----------|---------|
|   | 1                  | da 2 a 3 | da 4 a 8 | oltre 8 |
| da 8 a 12 inquinanti  | 2300               | 3800     | 5800     | 10000   |
| da 13 a 15 inquinanti   | 3500               | 7500     | 15000    | 29000   |
| più di 15 inquinanti  | 4500               | 10000    | 20000    | 30000   |

**4) Costo Istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente «rifiuti»:  $C_{RP}$  e  $C_{RNP}$**

L'importo per le componenti  $C_{RP}$  e  $C_{RNP}$  viene determinato dalla seguente *tabella D* tenendo presente che:

- devono essere considerate le quantità medie giornaliere di rifiuti sottoposte ad operazioni R o D, calcolate con riferimento alla capacità massima autorizzata dell'impianto e rispetto alla quale è definito il calcolo della fidejussione secondo i criteri di cui alla d.g.r. 19 novembre 2004 n. 19461;
- per gli impianti che effettuano operazioni di deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo di produzione, si applica una tariffa forfetaria pari a **300 euro** (da sommare alla eventuale componente di costo relativa alle operazioni di gestione rifiuti).

**Tabella D**

| Tonnellate/die oggetto della domanda (*) | 0 | fino ad 1 | oltre 1 fino a 10 | oltre 10 fino a 50 | Oltre 50 | Sigla     |
|--|---|-----------|-------------------|--------------------|----------|-----------|
| Rifiuti pericolosi (RP)                  | 0 | 500       | 1000              | 2200               | 3200     | $C_{RP}$  |
| Rifiuti non pericolosi (RNP)             | 0 | 0         | 500               | 1200               | 1800     | $C_{RNP}$ |

(\*) esclusi i fanghi utilizzati in agricoltura

**5) Costi istruttori per verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alle ulteriori componenti ambientali:  $C_{CA}$ ,  $C_{RI}$ ,  $C_{OD}$ ,  $C_{ST}$ , e  $C_{RA}$**

In merito ai costi istruttori (v. la seguente *tabella E1*) per la verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, di cui al punto 5. dell'Allegato I al d.m. 24 aprile 2008 ( $C_{CA}$ ,  $C_{RI}$ ,  $C_{OD}$ ,  $C_{ST}$ , e  $C_{RA}$ ), il proponente considererà nel calcolo le componenti ambientali di fatto interessate, utilizzando le informazioni contenute nella seguente *tabella E2*, inerente gli impianti tipicamente interessati o motivandone la non assoggettabilità.

L'Autorità Competente potrà eventualmente integrare, sulla base degli esiti dell'istruttoria, le indicazioni fornite dal proponente, rideterminando eventualmente la tariffa, secondo quanto previsto al punto B del presente Allegato).

**Tabella E1**

| Ulteriore componente ambientale da considerare | Sigla    | Costo istruttoria |
|--|----------|-------------------|
| Clima acustico                                 | $C_{CA}$ | 1750 (*)          |
| Tutela quantitativa della risorsa idrica       | $C_{RI}$ | 3500              |
| Odori  | $C_{OD}$ | 700               |
| Sicurezza del territorio                       | $C_{ST}$ | 1400              |
| Ripristino ambientale                          | $C_{RA}$ | 5600              |

(\*) Per la componente «Clima acustico», si utilizzino i seguenti ulteriori criteri (non cumulabili tra loro):

- per impianti esistenti (o comunque impianti la cui istruttoria si è conclusa prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento) a cui è stato prescritto nell'ambito del rilascio dell'AIA un piano di risanamento acustico, il  $C_{CA}$  è da considerarsi pari a **1750 euro**;
- per impianti esistenti (o comunque impianti la cui istruttoria si è conclusa prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento) a cui è stata prescritta una nuova indagine acustica  $C_{CA}$  è da considerarsi pari a **1000 euro**;
- per tutti gli altri impianti, rientranti nella tabella seguente,  $C_{CA}$  è da considerarsi pari a **750 euro** ad eccezione di quelli ricadenti in aree di Classe VI ai sensi del Piano di Zonizzazione Comunale vigente, per i quali il  $C_{CA}$  è da considerarsi pari a **500 euro**.

**Tabella E2**

| Ulteriore componente ambientale da considerare | Impianti tipicamente interessati   |
|--|--|
| Clima acustico                                 | Tutti gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale ad eccezione di quelli che svolgono esclusivamente le attività 2.6 (trattamento superficiale di metalli e materie plastiche) e 6.7 (trattamento superficiale con solventi)  |
| Tutela quantitativa della risorsa idrica       | Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa o dell'acciaio, cementifici, industrie della carta   |
| Odori  | Raffinerie di petrolio greggio, cokerie, impianti di arrostitimento o sinterizzazione di materiali metallici, impianti chimici, impianti di gestione del rifiuto, concerie, industria alimentare, allevamenti, macelli, impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse, impianti per il trattamento superficiale con solventi e tutte le attività soggette all'art. 275 d.lgs. 152/06 |
| Sicurezza del territorio                       | Impianti collocati in aree che, all'atto della presentazione della domanda, sono dichiarate ad elevata concentrazione di stabilimenti, ai sensi della disciplina in materia di rischi da incidenti rilevante   |
| Ripristino ambiente                            | Impianti collocati in un sito che, all'atto della presentazione della domanda, è dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche;   |

**6) Riduzione del costo istruttoria per analisi delle procedure di gestione degli impianti e per la definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio dell'impianto determinate dalla presenza di un sistema di gestione ambientale:  $C_{SGA}$**

Per gli impianti certificati ISO 14001 o registrati secondo il Regolamento EMAS i costi istruttori sono ridotti delle quantità ( $C_{SGA}$ ) riportate nella seguente *tabella F*, non cumulabili tra loro.

Tabella F

| Tipo impianto   | Sistema di Gestione Ambientale |                 |
|---|--------------------------------|-----------------|
|   | Certificato ISO 14001          | Registrato EMAS |
| Altri impianti non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'allegato V del d.lgs. 59/05 | 1000                           | 2000            |

**7) Riduzione del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda determinate da particolari forme di presentazione della domanda: C<sub>DOM</sub>**

I costi istruttori per acquisizione e gestione della domanda, di cui al punto 6. dell'allegato I al d.m. 24 aprile 2008, sono ridotti delle quantità (C<sub>DOM</sub>) riportate nelle seguenti tabelle G1 e G2, non cumulabili tra loro.

Tabella G1

| Tipo impianto   | Domanda presentata   |      |  |     |
|---|--|------|--|-----|
|   | Secondo le specifiche fornite dall'Autorità Competente (*) ed in formato elettronico |      | Con copia informatizzata   |     |
| Impianti non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'allegato V del d.lgs. 59/05, ad esclusione degli impianti di cui al punto 6.6 dell'All. 1 al d.lgs. 59/05 | Grandi imprese con attività ricadenti nel d.lgs. 334/99 e 238/05                     | 1000 | Grandi imprese con attività ricadenti nel d.lgs. 334/99 e 238/05 | 500 |
|   | Grandi e medie imprese   |      | Grandi e medie imprese   |     |
|   | Piccole e Medie Imprese  | 500  | Piccole e Medie Imprese  | 150 |

Tabella G2

| Tipo impianto   | Domanda presentata   |                          |
|---|--|--------------------------|
| Allevamenti zootecnici (punto 6.6 All. I d.lgs. 59/05)  | Secondo le specifiche fornite dall'Autorità Competente (*) ed in formato elettronico | Con copia informatizzata |
| N. scrofe 750-900<br>N. suini oltre i 30 kg 2.000-4.000<br>N. avicoli 40.000-85.000   | 500  | 250                      |
| N. scrofe 901-1.800<br>N. suini oltre i 30 kg 4.001-8.000<br>N. avicoli 85.000-170.000  | 800  | 400                      |
| N. scrofe > 1.800<br>N. suini oltre i 30 kg > 8.000<br>N. avicoli > 170.000   | 1000   | 500                      |
| Allevamenti con più di una delle seguenti attività connesse: allevamenti, caseificio, macello, produzione energia elettrica, impianti abbattimento, depuratori, mangimificio e altre rilevanti. Gli esempi sono esemplificativi e la valutazione sarà effettuata caso per caso. | 1000   | 500                      |

(\*) Indicazioni contenute nelle delibere adottate da Regione Lombardia:

- d.g.r. 5 agosto 2005 n. 18623 «Approvazione della modulistica e del calendario [...]» per le istruttorie di impianti esistenti;
- d.g.r. 30 dicembre 2008 n. 8831 «Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione integrata Ambientale (art. 8 comma 2, l.r. n. 24/2006)» per le istruttorie di impianti esistenti e soggetti a modifica sostanziale;

o eventuali ulteriori indicazioni fornite dall'Amministrazione Provinciale, autorità competente in materia di AIA ai sensi della l.r. n. 24/2006.

**NOTA BENE:**

- nel caso di impianti certificati ISO 14001/EMAS, con domanda presentata secondo le specifiche fornite dall'Autorità Competente, la somma delle riduzioni dei costi istruttori non può comunque superare il valore del costo istruttorio C<sub>D</sub>;
- qualora i contenuti della documentazione non siano esaustivi e l'Autorità Competente ritenga necessario richiedere documentazione integrativa ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, la stessa Autorità Competente potrà provvedere direttamente alla rideterminazione della tariffa medesima, secondo quanto previsto al punto B del presente Allegato).

**8) Definizione dei Coefficienti Moltiplicatori (di categoria, di assoggettabilità a VIA/Verifica di VIA, di assoggettabilità a RIR): K1, K2, K3**

Al fine del calcolo della Tariffa Finale T<sub>F</sub> di cui al punto D (CALCOLO DELLA TARIFFA) del presente allegato, si utilizzano i coefficienti di seguito riportati, il cui valore è specificato nella successiva Tabella H:

- K1: coefficiente di categoria
- K2: coeff. impianto soggetto a procedura di via o Verifica di VIA
- K3: coeff. impianto soggetto a D.lgs. 334/99 e s.m.i.

Tabella H

| Tabella dei coefficienti moltiplicativi  |   |
|--|---|
| Fattore moltiplicativo                   | Attività IPPC   |
| <b>K1 coefficiente di categoria IPPC</b> |   |
| 1  | Produzione di acciaio e ghisa (punto 2.2 allegato 1 al d.lgs. 59/05)  |
|  | Impianti di combustione con potenza termica di combustione superiore a 50 MW ed inferiore a 300 MW (punto 1.1 allegato 1 al d.lgs. 59/05) |
| 1,4                                      | Attività di incenerimento di rifiuti (punto 5.2 allegato 1 al d.lgs. 59/05)   |
|  | Attività di discarica (punto 5.4 allegato 1 al d.lgs. 59/05)  |
| 0,7                                      | Tutte le restanti attività dell'allegato I al d.lgs. 59/05  |

Tabella dei coefficienti moltiplicativi

| Fattore moltiplicativo  | Attività IPPC   |
|---|---|
| <b>K2, K3 Fattore moltiplicativo per istruttorie di attività IPPC soggette contestualmente ad altri procedimenti amministrativi</b> |   |
| <b>Fattore moltiplicativo per le attività IPPC soggette anche a via o Verifica di via definito con: K2 = 0.85</b>                   | Le attività IPPC nuove e/o modificate e/o esistenti trasferite che ricadono contemporaneamente anche nel campo di applicazione del d.lgs. n. 152/06 parte seconda integrata con il d.lgs. n. 4/08 e gli adeguamenti delle leggi regionali |
| <b>Fattore moltiplicativo per le attività IPPC soggette anche a RIR definito con: K3 = 0.8</b>                                      | Le attività IPPC nuove e/o modificate e/o esistenti trasferite che ricadono contemporaneamente anche nel campo di applicazione del d.lgs. n. 334/99 e s.m.i. e gli eventuali adeguamenti delle leggi regionali                            |

Si precisa che:

- K2 e K3 risultano uguali all'unità quando non sono presenti i casi di riferimento;
- in presenza di più attività IPPC nello stabilimento, si assume il coefficiente K1 riferito all'attività IPPC principale secondo quanto indicato nella modulistica on-line;
- i coefficienti K2 e K3 si applicano solo nel caso di istruttorie per impianti nuovi o modifiche che implicano la contemporanea attivazione delle procedure previste dalla VIA/Verifica di via e del D.lgs. 334/99 e s.m.i. (art. 6 e 8); gli sconti si applicano solo alla tariffa prevista per il rilascio dell'AIA.

#### AGGIORNAMENTO PER MODIFICA SOSTANZIALE

La tariffa istruttoria relativa alla modifica sostanziale ( $T_M$ ) di un'Autorizzazione Integrata Ambientale è calcolata secondo le seguenti formule:

$$T_F = T_1 \times K_1 \times K_2 \times K_3$$

dove:

- $T_1 = C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})$
- $K_N$ : coefficienti moltiplicativi da utilizzare secondo le modalità riportate al punto 8 del presente allegato.

tenendo presente che:

- si considerano le attività interessate dalla modifica sostanziale ed i relativi impatti (emissioni, scarichi, inquinanti, rifiuti trattati), come indicato all'art. 2 comma 4, del d.m. 24 aprile 2008;
- si applica uno sconto del 10% alla tariffa finale ( $T_F$ ), calcolata secondo i criteri definiti nel presente Allegato, tenendo conto dei relativi coefficienti riduttivi, ove applicabili.

Pertanto:

$$T_M = T_F * 0,9$$

#### E. Determinazione delle tariffe per le istruttorie connesse a rinnovo di autorizzazione integrata ambientale (rif.: Allegato II)

La tariffa istruttoria relativa al rinnovo ( $T_R$ ) di un'Autorizzazione Integrata Ambientale è calcolata secondo le seguenti formule:

$$T_F = T_1 \times K_1 \times K_2 \times K_3$$

dove:

- $T_1 = C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})$
- $K_N$ : coefficienti moltiplicativi da utilizzare secondo le modalità riportate al punto 8 del presente allegato

tenendo conto dei relativi coefficienti riduttivi, ove applicabili; a tale tariffa si applica uno **sconto del 50%**.

Pertanto:

$$T_R = T_F * 0,5$$

#### F. Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali (rif.: Allegato III)

In relazione a quanto riportato all'art. 10 del d.lgs. 59/05 e richiamata la d.g.r. 20 giugno 2008, n. 7492 «Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8 comma 2, l.r. n. 24/2006)» ed in particolare all'All. A «Criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/05», si individuano le seguenti tipologie di modifiche non sostanziali:

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione).

Per le modifiche che comportano l'aggiornamento dell'atto, la tariffa è calcolata nel seguente modo:

Tabella I1

| Attività                                  | Tariffa | Tipologia impianto            |
|---|---------|-------------------------------|
| Impianti dell'allegato I del d.lgs. 59/05 | 350     | Grandi e medie imprese        |
|   | 200     | Piccole imprese e allevamenti |

La tariffa si applica alla singola tipologia di modifica, facendo riferimento alle tipologie elencate nell'Allegato A «Criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/05» alla d.g.r. 20 giugno 2008, n. 7492. Qualora più tipologie di modifiche vengano comunicate nell'ambito della medesima istanza, la tariffa non potrà comunque superare i seguenti importi:

- 1000 euro per imprese medie e grandi;
- 750 euro per imprese piccole ed allevamenti.

Le modifiche che NON comportano l'aggiornamento dell'atto, oggetto di sola comunicazione, non sono soggette a tariffa.

#### G. Tariffa relativa alle attività da condurre comunque in ogni controllo (rif.: Allegato IV)

La tariffa relativa al singolo controllo, come indicato dall'articolo 3, comma 3, del d.m. 24 aprile 2008 (di seguito  $T_{CON}$ ) è determinata sommando due diversi fattori:

- la tariffa «fissa» (di seguito  $T_C$ ) dovuta alle attività da condurre in ogni controllo (art. 3, comma 1)
- e la tariffa per la esecuzione di prelievi ed analisi (di seguito  $T_A$ ), determinata sulla base del numero di prelievi ed analisi eseguite nell'ambito del controllo (art. 3, comma 2).

Pertanto:

$$T_{CON} = T_C + T_A$$

Considerato che la complessità dell'attività ispettiva può ragionevolmente ritenersi proporzionale alla complessità dell'istruttoria tecnica per il rilascio dell'autorizzazione, ma ritenuto altresì opportuno uniformare le tariffe e semplificare la procedura di calcolo, ai fini della determinazione della tariffa relativa alle attività da condurre in ogni controllo (tariffa «fissa»,  $T_c$ ), richiamata la formula di cui all'Allegato IV al d.m. 24 aprile 2008 e di seguito riportata,

$$T_c * = \{ [C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA}) *] \times 0,10 \} + 100 \text{ euro}$$

\* Per l'identificazione dei coefficienti, si faccia riferimento a quanto riportato al precedente punto D – Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rilascio e aggiornamento per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale.

Si utilizza il seguente criterio:

- per tutte le attività di cui all'Allegato I al d.lgs. 59/05, ad eccezione di quelli di cui al punto 6.6, si individuano, in funzione della complessità del controllo, ossia, sulla base del valore calcolato secondo la formula sopra riportata, le seguenti categorie impiantistiche:
  - impianti la cui  $T_c$ , calcolata con la formula di cui sopra, assume un valore inferiore a 5.000 euro;
  - impianti la cui  $T_c$ , calcolata con la formula di cui sopra, assume un valore superiore a 5.000 euro;
- ad ognuna di queste categorie viene associata la tariffa forfetaria (vedi tabella L seguente) pari rispettivamente a:
  - 3000 euro, per impianti la cui  $T_c$ , calcolata con la formula di cui sopra, assume un valore inferiore a 5.000 euro;
  - 5000 euro, per impianti la cui  $T_c$ , calcolata con la formula di cui sopra, assume un valore superiore a 5.000 euro;
- per le attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al d.lgs. 59/05 (impianti di allevamento intensivo) si applica la tariffa forfetaria di 1000 euro.

Tabella L

| TIPOLOGIA IMPIANTO   | Tariffa (Euro) |
|--|----------------|
| Impianti di cui all. I del d.lgs. 59/05 ad eccezione di quelli di cui al punto 6.6, la cui $T_c$ calcolata assume un valore inferiore a 5.000 euro;  | 3.000          |
| Impianti di cui all. I del d.lgs. 59/05 ad eccezione di quelli di cui al punto 6.6 la cui $T_c$ , calcolata assume un pari o superiore a 5.000 euro; | 5.000          |
| Impianti di allevamento intensivo (punto 6.6 all. I d.lgs. 59/05).   | 1000           |

La tariffa fissa comprende il rimborso spese per le attività di controllo, nonché per l'attività di report di conformità che viene effettuata a seguito delle ispezioni ordinarie.

Nello specifico costituiscono oggetto delle attività di controllo programmate da eseguire in ogni controllo (v. art. 3, c. 1, del d.m. 24 aprile 2008):

- sopralluoghi;
- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti,
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure ai contenuti dell'autorizzazione (misure di autocontrollo e ottemperanza alle prescrizioni).

#### H. Tariffa relativa ai controlli derivanti dalla eventuale programmazione di prelievi ed analisi (rif.: Allegato V)

Per la determinazione della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla eventuale programmazione di prelievi ed analisi, si faccia riferimento all'Allegato V al d.m. 24 aprile 2008, tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni:

- la tariffa relativa all'analisi viene conteggiata per l'effettivo numero di campionamenti e di analisi eseguiti per la determinazione di ogni singolo parametro;
- dove non espressamente indicato, la tariffa indicata è comprensiva sia del campionamento che dell'attività analitica;
- le matrici e gli inquinanti oggetti del controllo ordinario devono essere inclusi nel Piano di Monitoraggio, parte integrante dell'AIA;
- alle tariffe indicate nelle tabelle cui all'Allegato V al d.m. 24 aprile 2008 non si applica l'IVA, ai sensi della normativa vigente in materia;
- il calcolo della tariffa complessiva, dovuta alle analisi ( $T_A$ ), discende dalla somma delle singole analisi effettuate, applicando i costi individuati all'Allegato V al d.m. 24 aprile 2008; in ogni caso tale tariffa  $T_A$ , **comprensiva di tutte le matrici oggetto di analisi**, non dovrà superare i valori riportati nella seguente tabella M, richiamati i criteri per l'individuazione della tariffa Fissa (vedi tabella L):

Tabella M

| TIPOLOGIA IMPIANTO  | $T_A \text{ max}$ |
|---|-------------------|
| Impianti di allevamento intensivo (punto 6.6 all. I d.lgs. 59/05);  | 1000              |
| Impianti di cui all. I del d.lgs. 59/05 ad eccezione di quelli di cui al punto 6.6, la cui $T_c$ calcolata assume un valore inferiore a 5.000 euro; | 3000              |
| Impianti di cui all. I del d.lgs. 59/05 ad eccezione di quelli di cui al punto 6.6, la cui $T_c$ calcolata assume un superiore a 5.000 euro;        | 5000              |
| Impianti con obbligo di SME (*) e/o campionamento Diossine (a prescindere dalla complessità)  | 5000              |

(\*) Per la verifica dello SME si definisce una tariffa forfetaria di 1000 euro per parametro; in ogni caso, per tali impianti soggetti a SME, la tariffa complessiva relativa a prelievi ed analisi ( $T_A$ ) non potrà superare il totale di 5.000 euro, a prescindere dal numero di parametri analizzati.

**D) ATTI DIRIGENZIALI**

GIUNTA REGIONALE

**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR20090165)

**D.d.u.o. 4 agosto 2009 - n. 8110**

(3.4.0)

**Modalità operative per l'assegnazione ai Comuni dei finanziamenti per gli interventi regionali in attuazione del diritto allo studio per l'anno 2009 (art. 12, l.r. 31/1980 e art. 7 l.r. 19/2007)**

## LA DIRIGENTE DELLA U.O. PARITÀ E RISORSE

Richiamate:

• la l.r. 31/1980 «Diritto allo studio – Norme di attuazione», che, all'art. 12 prevede, fra l'altro, interventi regionali complementari mediante finanziamenti a favore dei Comuni, destinati alla realizzazione degli interventi integrativi negli ambiti del trasporto scolastico, dell'assistenza disabili e dell'orientamento musicale;

• la l.r. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare l'art. 7 «Programmazione dei servizi», che include, al secondo comma, tra i servizi del sistema educativo di istruzione e formazione anche i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mense, fornitura di libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento, azioni per la lotta alla dispersione scolastica, nonché per l'educazione stradale, musicale e alla salute;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 528 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7 l.r. n. 17/2007)»;

Richiamata la d.g.r. 15 luglio 2009 n. 8/9838 che in attuazione delle citate norme legislative determina gli interventi regionali complementari in attuazione del diritto allo studio per l'anno 2009 demandando a successivi atti dirigenziali la determinazione delle modalità operative per l'assegnazione ai Comuni dei finanziamenti di cui alla deliberazione medesima;

Dato atto che la sopracitata d.g.r. 9838/2009, ed in particolare l'allegato A), stabilisce gli interventi regionali in attuazione del diritto allo studio come segue:

– Servizi per l'accesso all'istruzione:

- trasporto scolastico;
- assistenza disabili;
- servizio pre-scuola e post-scuola;

– Interventi per l'orientamento musicale;

Atteso che i capitoli di bilancio sui quali trovano copertura finanziaria tali interventi sono rispettivamente:

- UPB 2.1.1.2.406.4503 «Attuazione del diritto allo studio dei Comuni» con dotazione pari a € 6.994.000,00;
- UPB 2.1.1.2.406.1046 «Spese per gli interventi in attuazione del diritto allo studio, per le attribuzioni generali e gli interventi complementari» con dotazione pari a € 1.514.400,00;
- UPB 2.1.1.2.406.6379 «Spese per il mantenimento in attività degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli Comuni» con dotazione pari a € 125.000,00;

Viste:

• la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura;

• la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Decreta

1. di approvare, per l'attuazione del diritto allo studio per l'anno 2009, gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e relativi alle modalità operative per le richieste di contributi rispettivamente per:

- assistenza disabili, trasporto scolastico e servizio pre-scuola e post-scuola;
- orientamento musicale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino

Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it) per la sua consultazione.

La dirigente:  
Maria Moroni

ALLEGATO A

**PIANO ANNUALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010  
(legge regionale n. 31 del 20 marzo 1980)**

**RICHIESTA CONTRIBUTO  
SERVIZI PER L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE**

Con d.g.r. n. 8/9838 del 15 luglio 2009 sono stati approvati, tra l'altro, le procedure, le modalità e i criteri di riparto dei finanziamenti relativi ai servizi per l'accesso all'istruzione per l'anno 2009, ai sensi degli artt. 12 della l.r. 20 marzo 1980, n. 31 e 7 della l.r. 6 agosto 2007 n. 19.

I Comuni con popolazione fino a 7.000 abitanti o 10.000, se Comuni montani (in base agli ultimi dati ISTAT), possono presentare richiesta di contributo con riferimento alla spesa complessiva da essi sostenuta per i servizi di trasporto scolastico e assistenza disabili.

I contributi regionali devono intendersi quale sostegno agli interventi per il diritto allo studio di competenza dei Comuni per la riduzione e, se possibile, l'azzeramento degli oneri finanziari a carico dei cittadini.

Le Unioni di Comuni (art. 32 d.lgs. 267/2000), che gestiscono il servizio di trasporto scolastico e assistenza disabili, possono presentare la domanda per i Comuni loro associati.

La richiesta di contributo, per l'anno scolastico 2009/2010, deve essere compilata **esclusivamente on-line, a partire da lunedì 7 settembre 2009 ore 12.00, tramite l'applicativo «Finanziamenti on line»**, accessibile dal sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it). Non saranno accolte domande inviate con altre modalità.

La domanda deve essere compilata e trasmessa **entro il termine perentorio di mercoledì 7 ottobre 2009 ore 12.00**, dopo il quale non sarà più possibile accedere al sistema.

**Ogni Comune può presentare una sola domanda.**

Conclusa la procedura di invio/trasmissione e protocollazione on-line della domanda, la documentazione cartacea debitamente sottoscritta dal legale rappresentante (dichiarazione riassuntiva e informativa privacy) deve essere conservata presso gli archivi comunali, per i cinque anni successivi, e resa disponibile per eventuali controlli attivati da Regione Lombardia.

La domanda per l'assegnazione del contributo l.r. 31/80 «Assistenza disabili e trasporto scolastico» è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000.

Il decreto di assegnazione dei contributi sarà pubblicato sul sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni:

Regione Lombardia  
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro  
U.O. Parità e Risorse  
Struttura Parità e Diritto allo Studio  
Fax: 02/67652326

Referenti:

- Rosa Ferpozzi  
Tel. 02 6765 2054  
e-mail: [rosa\\_ferpozzi@regione.lombardia.it](mailto:rosa_ferpozzi@regione.lombardia.it)
- Caterina Dinardo  
Tel. 02 6765 2245  
e-mail: [caterina\\_dinardo@regione.lombardia.it](mailto:caterina_dinardo@regione.lombardia.it)
- Lucia Balducci  
Tel. 02 6765 2278  
e-mail: [lucia\\_balducci@regione.lombardia.it](mailto:lucia_balducci@regione.lombardia.it)

ALLEGATO B

**PIANO ANNUALE  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2009  
(legge regionale n. 31 del 20 marzo 1980)**

**RICHIESTA CONTRIBUTO  
INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO MUSICALE**

Con d.g.r. n. 8/9838 del 15 luglio 2009 sono stati approvati, tra

l'altro, le procedure, le modalità e i criteri di riparto dei finanziamenti relativi agli interventi per l'orientamento musicale per l'anno 2009, ai sensi degli artt. 12 della l.r. 20 marzo 1980, n. 31 e 7 della l.r. 6 agosto 2007 n. 19.

Possono presentare richiesta di contributo, come stabilito dall'art. 12, lett. C) della l.r. 31/80, i soggetti che istituiscono corsi di orientamento musicale.

Tali soggetti devono:

- essere Associazioni riconosciute e non;
- essere senza scopo di lucro;
- avere sede nella Regione Lombardia;
- non aver ottenuto, nell'anno 2009, altri contributi regionali per l'orientamento musicale;
- avere la presenza di almeno n. 8 allievi in età di obbligo di istruzione (fino a 18 anni compiuti).

La richiesta di contributo, per *l'anno scolastico 2009/2010*, deve essere compilata **esclusivamente on-line, a partire da lunedì 7 settembre 2009 ore 12.00, tramite l'applicativo «Finanziamenti on-line»**, accessibile dal sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it).

Non saranno accolte domande inviate con altre modalità.

La domanda deve essere compilata e trasmessa **entro il termine perentorio di mercoledì 7 ottobre 2009 ore 12.00**, dopo il quale non sarà più possibile accedere al sistema.

**Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.**

Conclusa la procedura di invio/trasmisione on-line della domanda, la documentazione cartacea debitamente sottoscritta dal legale rappresentante (dichiarazione riassuntiva, copia dello Statuto e del programma del corso/i) deve essere conservata presso gli archivi dell'Associazione, per i cinque anni successivi, e resa disponibile per eventuali controlli attivati da Regione Lombardia.

La domanda per l'assegnazione del contributo l.r. 31/80 «Orientamento musicale» è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000.

Il decreto di assegnazione dei contributi sarà pubblicato sul sito [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni:

Regione Lombardia  
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro  
U.O. Parità e Risorse  
Struttura Parità e Diritto allo Studio  
Fax: 02/67652326

Referenti:

- Rosa Ferpozzi  
Tel. 02 6765 2054  
e-mail: [rosa\\_ferpozzi@regione.lombardia.it](mailto:rosa_ferpozzi@regione.lombardia.it)
- Caterina Dinardo  
Tel. 02 6765 2245  
e-mail: [caterina\\_dinardo@regione.lombardia.it](mailto:caterina_dinardo@regione.lombardia.it)
- Lucia Balducci  
Tel. 02 6765 2278  
e-mail: [lucia\\_balducci@regione.lombardia.it](mailto:lucia_balducci@regione.lombardia.it)

## D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR20090166)

(3.5.0)

**D.d.s. 21 agosto 2009 - n. 8561**

**Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PATRIMONIO ARTISTICO E NUOVI LINGUAGGI

Viste le leggi regionali 6 agosto 1984, n. 39 «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico», 19 dicembre 1991, n. 39 «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» così come modificate dalla legge regionale 3 marzo 2009, n. 4;

Viste la d.g.r. 9936, del 29 luglio 2009 «Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 7, l.r. 39/84)», e la d.g.r. 9937 del 29 luglio 2009 «Determinazioni in merito agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (art. 7, l.r. 39/91)», che prevedono l'emanazione di bandi di evidenza pubblica per la selezione dei progetti, da approvarsi con decreto dirigenziale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2009-2011, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, 8/7505 con particolare riferimento al punto 2.3. «Culture Identità e Autonomie»;

Richiamata altresì la d.c.r. 29 luglio 2008, n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2009-2011»;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 1.300.000,00 trova copertura nei capitoli 2.3.1.3.56.6549 per una quota pari a € 100.000,00; 2.3.1.3.56.3260 per una quota pari a € 700.000,00; 2.3.1.3.56.1486 per una quota pari a € 500.000,00 del bilancio 2009;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

- di approvare l'allegato bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Claudio Gamba

Giunta Regionale

D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

### BANDO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO LOMBARDO - ANNO 2009

#### 1) Riferimenti normativi e programmazione regionale

Il presente bando è emanato ai sensi delle l.r. 6 agosto 1984, n. 39, l.r. 19 dicembre 1991, n. 39 (1); in attuazione delle d.g.r. 9936 e 9937 del 29 luglio 2009, conformemente al Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e al DPEFR 2009-2011 con particolare riferimento al punto 2.3. Culture Identità e Autonomie.

#### 2) Finalità

Promuovere gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio archeologico regionale per il miglioramento della fruizione pubblica e per la diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico della Lombardia.

#### 3) Risorse messe a bando

L'importo messo a bando, ferma restando la disponibilità di bilancio, è di € 1.300.000,00 così suddivisi:

- € 1.200.000,00 per interventi promossi da soggetti **pubblici**;
- € 100.000,00 per interventi promossi da soggetti **privati**.

La Regione si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando nel corso dell'anno 2009.

#### 4) Chi può richiedere il finanziamento

Soggetti pubblici e privati che abbiano la disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

#### 5) Tipologie di intervento

Progetti integrati di valorizzazione che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

- realizzazione di strutture stabili al servizio della gestione e valorizzazione del sito, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche;
- interventi di restauro, risanamento conservativo, scavo e indagine archeologica, acquisizione di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano reperti immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche (l'acquisto di terreni - per un importo non superiore al 40% del costo complessivo del progetto - è ammesso esclusivamente per Comuni e Province);
- realizzazione di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali).

*Tutti gli interventi delle tipologie descritte sono ammissibili solo se relativi a beni immobili archeologici (la cui datazione sia fino all'alto medioevo) situati in aree archeologiche, complessi monumentali e parchi archeologici destinati alla pubblica fruizione.*

*I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.*

Le spese relative all'attività di documentazione e ricerca, predisposizione di piani di gestione sono ammesse a contributo solo se finalizzate alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie a), b), c).

#### 6) Soglie minime e massime

I progetti presentati devono avere un costo totale compreso tra un minimo di € 15.000,00 e un massimo di € 400.000,00.

#### 7) Entità del contributo e del cofinanziamento

Il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo del progetto per i soggetti pubblici e fino ad un massimo del 50% per i soggetti privati.

Il cofinanziamento deve essere di almeno il 30% del costo del progetto per i soggetti pubblici e di almeno il 50% per i soggetti privati.

#### 8) Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo (2) firmata dal legale rappresentante secondo il modello A allegato, dovrà essere indirizzata a:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia - Struttura Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi - via Pola 12/14 - 20124 Milano.
- La domanda di contributo dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 2 ottobre 2009.**
- La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà pervenire allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale - via Taramelli, 20 - 20124 Milano, o allo sportello di via Pirelli, 12 - 20124 Milano o agli uffici di Protocollo Regionale delle Sedi Territoriali dislocate nelle province:

| Sedi territoriali | Indirizzo                  | CAP   |
|-------------------|----------------------------|-------|
| BERGAMO           | v.le XX Settembre, 18/A    | 24122 |
| BRESCIA           | via Dalmazia, 92/94        | 25121 |
| COMO              | via L. Einaudi, 1          | 22100 |
| CREMONA           | via Dante, 136             | 26100 |
| LECCO             | corso Promessi Sposi, 132  | 23900 |
| LEGNANO           | via F. Cavallotti, 11/13   | 20025 |
| LODI              | via Haussmann, 7           | 26900 |
| MANTOVA           | c.so Vittorio Emanuele, 57 | 46100 |
| MONZA             | piazza Cambiaghi, 3        | 20052 |
| PAVIA             | v.le Cesare Battisti, 150  | 27100 |
| SONDRIO           | via Del Gesù, 17           | 23100 |
| VARESE            | viale Belforte, 22         | 21100 |

Orario degli sportelli:

- da lunedì a giovedì 9.00/12.00 - 14.30/16.30
- venerdì 9.00/12.00.

Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del Protocollo della Giunta regionale.

*Non saranno ammesse alla valutazione le domande di contributo presentate al di fuori dei termini previsti.*

#### 9) Documentazione da presentare

- richiesta di contributo (mod. A) contenente:
  - attestazione della disponibilità del bene;
  - impegno del richiedente al cofinanziamento del progetto;
  - dichiarazione che per lo stesso intervento non siano stati ottenuti contributi regionali o siano in corso altre richieste di contributi regionali. In alternativa, è prescritta la rinuncia a eventuali finanziamenti o richieste di finanziamento per lo stesso intervento inoltrate su altre iniziative regionali (specificare i termini dell'iniziativa e la Direzione Generale competente);
- scheda illustrativa del progetto con allegata documentazione ove necessaria (mod. B);
- autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici (3);
- ove necessario autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici;
- copia del progetto preliminare/definitivo (art. 16 della l. 109/94 e d.P.R. 554/99 - Regolamento d'attuazione);
- dichiarazione di conformità urbanistica ove dovuta;
- qualora nel progetto sia compresa l'acquisizione di un'area, atto preliminare di vendita, approvato dall'amministrazione;
- qualora il progetto preveda la realizzazione di attività di ricerca: relazione tecnica illustrativa del progetto, con quantificazione dettagliata della tempistica di svolgimento, delle diverse fasi realizzazione, dei costi.

#### 10) Requisiti di ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- completezza della documentazione (come previsto dal punto 9);
- rispondenza alla tipologia d'intervento;
- rispetto della percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
- rispetto della soglia minima e massima ammissibile del costo del progetto.

I progetti non devono essere già stati realizzati né in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando.

*La mancanza di uno dei requisiti sopra elencati comporta l'esclusione del progetto.*

#### 11) Criteri e parametri di valutazione delle domande

Le domande di ammissione a contributo saranno valutate conformemente a quanto previsto dalle d.g.r. 9936 e 9937 del 29 luglio 2009.

| DESCRIZIONE DEL PARAMETRO   |   | Punteggio fino a |
|---|---|------------------|
| Interventi di rilevanza regionale   |   | 15               |
| Interventi relativi a siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO o per i quali sia in corso la procedura di inserimento |   | 10               |
| Valutazione tecnico-economica   | Livello di progettazione, coerenza, approfondimento ed unitarietà del progetto anche riferiti alle soluzioni di valorizzazione proposte e al contesto di riferimento, all'impiego di metodologie innovative, alla redazione di piani di conservazione programmata | 20               |
|   | Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati alla realizzazione dell'intervento/progetto   | 5                |
|   | Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta  | 5                |
|   | Stato di degrado e urgenza di intervento (dichiarazione della competente autorità: sindaco e/o Soprintendenza)  | 5                |



| DESCRIZIONE DEL PARAMETRO  |  | Punteggio fino a |
|----------------------------|--|------------------|
| Valorizzazione e fruizione | Presenza di un programma di informazione e comunicazione relativo al bene valorizzato e alla sua fruizione                 | 5                |
|                            | Presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica del bene   | 10               |
|                            | Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del bene e sua funzionalità rispetto ai programmi di gestione del territorio | 10               |

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso di rinuncia, riduzione o revoca di contributi assegnati si procederà al reimpiego delle somme, finanziando i successivi interventi ammissibili in graduatoria.

## 12) Tempistica e modalità di erogazione del contributo

Entro e non oltre i 120 giorni successivi alla comunicazione del finanziamento, il soggetto beneficiario inoltra alla Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, copia del progetto definitivo/esecutivo completo approvato dalla soprintendenza per i beni archeologici e completo di concessioni, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento.

L'inizio dei lavori deve avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla comunicazione del finanziamento.

I finanziamenti sono corrisposti nella misura del 75% alla presentazione dei seguenti documenti:

- certificato di inizio lavori;
- attestazione della congruità tecnico-amministrativa dei lavori/appalto;
- copia del contratto di affidamento dei lavori.

Allo scadere di ogni anno successivo all'inizio dei lavori dovrà essere inviata alla Regione una relazione sullo stato di avanzamento.

Il saldo del contributo, corrispondente al 25%, viene erogato alla presentazione dei seguenti documenti:

- certificato di fine lavori;
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- quadro economico finale dei lavori;
- delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici);
- consuntivo scientifico (ai sensi dell'art. 221 dal d.P.R. 554/99);
- schede catalografiche relative alla tipologia del bene (4).

I lavori devono essere ultimati entro **tre anni** dalla data di inizio salvo eventuali proroghe (complessivamente di 120 giorni) dei termini, da concedersi solo nei casi in cui il ritardo dipenda da cause non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

Eventuali perizie suppletive, varianti e aggiornamenti prezzi saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo, e dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione allegando alla richiesta i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante;
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

Le economie, che dovessero derivare da eventuali ribassi, saranno integralmente acquisite ad economia regionale.

## 13) Eventuale revoca del contributo

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato utilizzo o di mancato rispetto delle norme fissate dal presente bando, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento.

Gli importi derivanti da mancato o incompleto utilizzo del contributo o da revoca, saranno impiegati per finanziare i successivi interventi ammissibili in graduatoria (5).

La competente struttura della Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

## 14) Tempistica

Il procedimento relativo alla presente iniziativa si concluderà con la redazione di specifico piano di riparto entro il 31 dicembre 2009.

## 15) Comunicazione

I beneficiari devono concordare preventivamente ogni forma di comunicazione connessa all'intervento con la Struttura Patrimonio Artistico e nuovi linguaggi della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

## Struttura regionale di riferimento:

### Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi

Dirigente: Claudio Gamba - tel. 02.6765 2650 (Responsabile del procedimento)

### Unità operativa Valorizzazione Aree e Parchi archeologici e Complessi monumentali

Responsabile: Monica Abbiati - tel. 02 6765 3712

Informazioni possono essere richieste a:

[bandoarcheologia@regione.lombardia.it](mailto:bandoarcheologia@regione.lombardia.it)

Monica Abbiati - tel. 02 6765 3712, fax 02 6765 2720

Il presente bando è consultabile e scaricabile dal sito <http://www.lombardiadacultura.it>

## ALLEGATI

A - Facsimile di domanda

B - Facsimile scheda progetto

(1) L.r. 39/84 «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico»; L.r. 39/91 «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani».

(2) Corredata di bollo per i Soggetti obbligati ad esclusione di Enti pubblici e Onlus.

(3) In assenza di autorizzazione è ammessa trasmissione di copia dell'istanza di presentazione del progetto alla Soprintendenza archeologica. L'eventuale ammissione del progetto a contributo è comunque subordinata alla presentazione di parere favorevole delle Soprintendenze competenti.

(4) I soggetti beneficiari di finanziamento dovranno presentare, a conclusione dei lavori, le seguenti schede catalografiche:

- scheda SI (Sito) SIRBeC - ICCD
- scheda Ma-CA (Monumento Complesso Archeologico) - SIRBeC - ICCD

e ove possibile:

- scheda GLCP (Gestione Luoghi Cultura Parchi) - SIRBeC.

Regione Lombardia presterà l'assistenza necessaria per la compilazione delle schede catalografiche richieste. I dati raccolti saranno pubblicati sul sito [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it).

(5) Si veda il punto 11 del presente bando.

**MODELLO A**

**Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo – ANNO 2009**

**FACSIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Regione Lombardia  
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia  
Struttura Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi  
via Pola 12/14  
20124 – Milano

Il sottoscritto .....  
nella sua qualità di legale rappresentante dell’Ente .....  
.....  
sede legale ..... codice fiscale .....  
inoltra richiesta di contributo, ex l.r. 39/84, l.r. 39/91, per l’anno 2009 per il progetto  
.....  
.....  
.....  
.....  
del costo di € ..... per cui garantisce un cofinanziamento di € .....  
pari al .....% del costo totale del progetto stesso.

**D I C H I A R A**

Sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell’art. 75, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- che per lo stesso intervento non sono stati ottenuti contributi regionali e non sono in corso altre richieste di contributi regionali;
- che il progetto non è realizzato né in corso di realizzazione;
- di avere disponibilità del bene.

.....  
(timbro e firma)

Data .....

[Bollo se dovuto]

**MODELLO B****Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo - ANNO 2009****SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO****1. Soggetto richiedente il contributo regionale:**

Denominazione .....

Natura giuridica:  pubblico privato

Codice fiscale / partita IVA .....

Indirizzo .....

CAP ..... Comune .....

Tel. .... fax ..... e-mail .....

**2. Denominazione dell'intervento:**

.....

.....

**Ubicazione dell'intervento:**

Comune ..... via .....

**3. Spesa per l'intervento:****Importo complessivo dell'intervento**

(compresi IVA, spese tecniche, spese per la sicurezza dei cantieri ecc.)

(in €)

|       |
|-------|
| ..... |
|-------|

| <i>Voci di spesa</i>   | <i>Costo (in €)</i> | <i>IVA</i> | <i>Totale</i> |
|--|---------------------|------------|---------------|
| 3.1.1 Realizzazione di strutture stabili, di percorsi per la fruizione e abbattimento di barriere architettoniche  |                     |            |               |
| 3.1.2 Interventi di restauro, indagine archeologica e risanamento conservativo   |                     |            |               |
| 3.1.3 Spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudi, indagini geologiche ecc. e di ogni altro tipo (entro un limite massimo del 7% del costo delle voci 3.1.1 e 3.1.2)   |                     |            |               |
| 3.1.4 Acquisizione di complessivi mq ..... di aree archeologiche (l'importo, omnicomprensivo, non può superare il 40% dell'importo complessivo)  |                     |            |               |
| 3.1.5 Realizzazione di supporti informativi  |                     |            |               |
| 3.1.6 Attività di documentazione, ricerca  |                     |            |               |
| 3.2 Altre spese (costi finalizzati alla buona e completa riuscita del progetto, quali spese per allacciamenti elettrici, telefonici, ecc. o ad aspetti complementari da documentare. L'importo massimo ammissibile non può superare il 2% dell'importo complessivo).<br><i>Specificare</i><br>.....<br>.....<br>.....<br>..... |                     |            |               |

**4. Copertura finanziaria dell'intervento e quota di cofinanziamento da parte del soggetto richiedente***Importo (in €)*

|   |  |  |
|---|--|--|
| A | Quota a carico del soggetto richiedente  |  |
| B | Quota a carico di altri soggetti. <i>Specificare soggetti ed entità del contributo</i><br>.....<br>..... |  |
| C | Importo del finanziamento richiesto  |  |
|   | Importo complessivo lordo dell'intervento  |  |

**5. Tipologia dell'intervento:** realizzazione di strutture stabili, di percorsi per la fruizione e abbattimento di barriere architettoniche interventi di restauro, indagine e risanamento conservativo realizzazione di supporti informativi realizzazione di supporti informativi.**6. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:**

.....

.....

**7. Inquadramento dell'intervento:**

a) **Stato di progettazione:** (indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)

.....  
organo che ha approvato il progetto: .....

dati di approvazione del progetto: .....

- il progetto è compreso nel programma triennale delle OO.PP.  
 il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione urbanistica vigente.

b) **Vincoli** ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio»

*Specificare il tipo di vincolo e allegare copia del provvedimento:* .....

- autorizzazioni della Soprintendenza già acquisita (*allegare copia*)  
 autorizzazione della Soprintendenza richiesta (*allegare copia della domanda protocollata*)

c) **Disponibilità del bene** interessato dall'intervento:

Il richiedente ha la disponibilità degli immobili a titolo di (*specificare gli estremi del titolo di proprietà nonché eventuali clausole relative alla durata della stessa, fermo restando che non saranno prese in esame tipologie di contratto che non garantiscano la disponibilità del bene:* .....

**8. Intervento relativo a sito inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO o per il quale sia in corso la procedura di inserimento**

- No  
 Sì (documentare)

**9. Criteri per la valorizzazione e la fruizione**

**9.1 Presenza di un programma di informazione e comunicazione**

- No  
 Sì (documentare)

**9.2 Presenza di programmi di attività e di iniziative per la fruizione pubblica**

- No  
 Sì (documentare)

**9.3 Miglioramento dell'accessibilità del bene e impatto territoriale**

- No  
 Sì (documentare)

**9.4 Presenza di un modello organizzativo e gestionale**

- No  
 Sì (documentare)

**10. Cronoprogramma progetto**

| <i>Tempi previsti per la realizzazione delle opere</i> |             | <i>Avanzamento Lavori %</i> | <i>Breve descrizione delle opere</i> |
|--|-------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1° anno  | 1° semestre | .....                       |                                      |
|  | 2° semestre | .....                       |                                      |
| 2° anno  | 1° semestre | .....                       |                                      |
|  | 2° semestre | .....                       |                                      |
| 3° anno  | 1° semestre | .....                       |                                      |
|  | 2° semestre | .....                       |                                      |

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

**resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»**

Desideriamo informarLa che il Decreto Legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di Via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

## D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20090167)

(5.3.5)

**D.d.s. 2 luglio 2008 - n. 7181**

**Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta C.R. s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Paderno Dugnano via Mazzini, 101 (MI), ed impianto in Sannazzaro de' Burgondi (PV) S.P. 193 km 18,900, con d.d.s. n. 12732 del 29 ottobre 2007**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Visti:

– la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

– la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

– la l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 «Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge semplificazione 2004»;

– il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

– la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e s.m.i.;

– il d.m. Ambiente 29 gennaio 2007, recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59»;

Visto in particolare l'art. 30, comma 6., lettera b), della l.r. 24/06 dove viene stabilito che le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni integrate ambientali di cui all'art. 8, comma 2., a decorrere dal 1° gennaio 2008;

Richiamato il d.d.s. Autorizzazioni e Certificazioni del 29 ottobre 2007, n. 12732, avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta "C.R. s.r.l.", ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato I, punto 5.1, con sede legale in Paderno Dugnano via Mazzini, 101 (MI), ed impianto in Sannazzaro de' Burgondi S.P. 193 km 18,900 (PV)»;

Ravvisata la necessità di aggiornare l'allegato tecnico al sopra menzionato provvedimento autorizzativo, e ciò al fine di migliorare ulteriormente le condizioni di esercizio dell'impianto coerentemente agli indirizzi più volte espressi dalle D.G. Ambiente della Commissione Europea;

Visto l'allegato tecnico predisposto da ARPA Lombardia, così come previsto dall'allegato A alla d.g.r. 19902/04, riportante le modifiche richieste in sede di conferenza e validato nella stessa sede;

Preso atto che la conferenza dei servizi tenutasi nella seduta del 12 dicembre 2007 si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

**Ditta:** fa presente la necessità di installare tutti i 15 serbatoi per rendere funzionale l'impianto; dichiara di essere proprietaria dell'area dedicata all'impianto di aspirazione a servizio della Sezione 4; chiede un aumento della volumetria di deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dalle operazioni effettuate presso l'impianto; consegna agli atti della conferenza nota rif. UT/pg 538-07 del 12 dicembre 2007;

**Regione D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità:** fa presente, relativamente ai rifiuti di cui ai CER autorizzati per lo stoccaggio della sezione 2, che verranno autorizzati quelli riportati nella d.g.r. n. 8220 dell'1 marzo 2002; per quanto riguarda la sezione 4 precisa che il progetto deve prevedere un volume complessivo di serbatoi adeguato alla potenzialità massima autorizzata; i serbatoi non autorizzati, dovranno essere identificati sulla planimetria come non autorizzati e sebbene presenti nell'impianto, dovranno essere scollegati e non utilizzati per lo stoccaggio di ri-

futi; fa presente che la ditta ad oggi ha la disponibilità dell'area dedicata all'impianto di aspirazione a servizio della Sezione 4; fa presente che i rifiuti urbani non verranno autorizzati in quanto l'impianto non ha convenzioni e non è previsto nei piani provinciali; con riferimento ai RAEE, precisa che può essere effettuato unicamente lo smontaggio delle parti da recuperare e successiva triturazione delle parti non recuperabili nelle sezioni autorizzate ed identificate in planimetria come sezioni 1 e 2; nell'autorizzazione verrà prescritta l'identificazione delle aree autorizzate (ad es. con una riga evidente al suolo); chiede che la sezione 1, con impianto di abbattimento, sia fisicamente separata dalla sezione di capannone, non autorizzato ed identificato come ex area 6, per garantire sufficiente ricambi d'aria; precisa che nella sezione 3 non sono autorizzate operazioni di miscelazione, solo operazioni di deposito preliminare e messa in riserva; farà una verifica circa la vigenza della certificazione ISO 14001; chiede che, per quanto riguarda l'operazione D14 effettuata nella sezione 2, vengano precisati i CER dei rifiuti che vengono ricondizionati; si riserva di valutare la possibilità di effettuare l'operazione D14 su alcuni CER nella sezione 2 ed i CER generici terminanti con .....99, specificati dalla ditta; prende atto dell'esigenza di aumentare la volumetria del deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dalle operazioni effettuate presso l'impianto; si riserva, inoltre, di valutare il dimensionamento dell'impianto di depurazione della Sezione 4 ed il recapito delle acque di seconda pioggia e delle acque depurate; le varianti migliorative proposte verranno convertite in prescrizioni; esprime parere favorevole condizionato al recepimento di tutte le prescrizioni emerse in sede di conferenza;

**ARPA:** si impegna a trasmettere l'allegato tecnico modificato secondo quanto emerso in sede di conferenza; esprime parere favorevole condizionato al recepimento di tutte le prescrizioni emerse in sede di conferenza;

**Provincia:** fa presente che nell'elenco dei rifiuti sono compresi dei CER relativi ai rifiuti urbani sebbene l'impianto non sia previsto nei piani provinciali; fa presente che tutti i rifiuti decadenti dalla Sezione 2 devono essere intesi quali rifiuti pericolosi; chiede che venga stralciato il CER contaminato da PCB (16.02.10) nella Sezione 1; chiede informazioni circa il trattamento effettuato sui RAEE; chiede che nella sezione 3 siano stoccati in campate diverse i rifiuti in ingresso dai rifiuti decadenti dall'impianto, devono essere separati i rifiuti destinati a D15 da quelli destinati a R13 e i rifiuti infiammabili; chiede precisazioni su dove vengono effettuate le operazioni di miscelazione e chiede che le aree dedicate siano adeguatamente captate; i contenitori dei liquidi miscelati devono essere adeguatamente identificati anche nel registro delle miscelazioni; esprime parere favorevole condizionato al recepimento di tutte le prescrizioni emerse in sede di conferenza;

**Comune di Sannazzaro de' Burgondi:** fa presente che parte dell'impianto (sezione 4) sconfinava su un'area non autorizzata precedentemente, di proprietà della società C.R., ed oggetto di una procedura di esproprio, come da nota n. 16496 dell'11 dicembre 2007 che consegna agli atti della conferenza; il Comune con nota n. 16497 dell'11 dicembre 2007 fa presente che non esiste alcuna convenzione tra il Comune e la ditta per i rifiuti urbani; rileva che l'area annessa alla sezione 1 ed identificata come ex area 6 non ha adeguati ricambi d'aria; chiede informazioni circa la vigenza della certificazione ISO 14001 e l'adeguatezza del laboratorio di analisi, data la possibilità di effettuare miscelazioni e di cedere a terzi il rifiuto miscelato; chiede di correggere l'applicazione delle BAT secondo quanto evidenziato in conferenza; esprime parere negativo al rilascio dell'AIA;

**Conclusioni:** la conferenza si conclude favorevolmente al rilascio dell'AIA, con il recepimento delle prescrizioni decise in conferenza.

Rilevato che nonostante con nota prot. Q1.2008.0010763 del 12 maggio 2008 sia stata formalmente richiesta alla ditta planimetria generale del sito IPPC strettamente coerente ai contenuti dell'allegato tecnico approvato nella Conferenza dei Servizi sopra citata, a tutt'oggi l'unica planimetria agli atti è la tavola PD.1 Rev. 1 del 12 dicembre 2007 che, come tale, viene corretta d'ufficio ed allegata al presente atto;

Rilevato altresì che nell'allegato tecnico il deposito temporaneo di rifiuti presso il produttore viene più volte individuato quale operazione R14, voce peraltro soppressa dall'art. 2, comma 42-bis, del d.lgs. 4/08 di modifica del d.lgs. 152/06 e, come tale, necessita eliminare tutti i riferimenti all'operazione R14 dall'allegato tecnico e dalla sopracitata planimetria;

Dato atto che le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A al presente atto sono state individuate, nelle linee guida statali e/o Bref Europeo di settore «Waste Treatment Industries» per la materia elencata al punto 5.1 dell'allegato I del d.lgs. 59/05;

Dato atto che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

Dato atto che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 59/2005, alle condizioni specificate nell'allegato tecnico del presente atto;

Considerato che con l'adozione del presente provvedimento è da considerarsi conclusa la rivisitazione dell'AIA soprari-chiamata e che gli ulteriori successivi provvedimenti di modifica o integrazione della stessa risultano di competenza della Provincia di Pavia e, come tale, la garanzia fidejussoria deve essere prestata a favore dello stesso Ente;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della Direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

Dato atto che l'impianto per cui si richiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 6, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del d.lgs. 59/05;

Dato atto che, il d.lgs. 59/05 all'art. 18, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

Dato atto che con d.g.r. 27 gennaio 2005, n. 20378, la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

Dato atto che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

Ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del d.lgs. 59/05, l'integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con d.d.s. 29 ottobre 2007, n. 12732 alla ditta C.R. s.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano, via Mazzini, 101 (MI), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché la planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Richiamati gli artt. 5 e 11 del d.lgs. 59/05, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;

Visti la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16: «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di integrare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con d.d.s. 29 ottobre 2007, n. 12732 alla ditta C.R. s.r.l., con sede legale in Paderno Dugnano, via Mazzini, 101 (MI), relativa all'impianto ubicato in Sannazzaro de' Burgondi S.P. 193 km 18,900 (PV), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato I,

punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con d.d.s. n. 29 ottobre 2007, n. 12732, nonché la planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) (1);

2. di confermare al 28 ottobre 2013 la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

5. di determinare in € 796.167,92 l'ammontare totale della fidejussione la ditta C.R. s.r.l. deve prestare a favore della Provincia relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva e deposito preliminare (R13, D15) di 1.778 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 628.078,50;
- messa in riserva e deposito preliminare (R13, D15) di 204,75 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in serbatoi pari a € 86.546,25;
- deposito preliminare (D15) di 29,25 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi con PCB o equivalenti > 25 p.p.m. in serbatoio pari a € 39.152,40;
- operazioni di recupero e smaltimento (R3, R4, R5, D13, D14) di 27.975 t/a di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 42.390,77.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 477.700,75; la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni 3 anni il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 per l'attività in essere. Subordinatamente all'accettazione della medesima da parte della Provincia, prestata a fronte del presente atto, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione;

6. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Pavia per la successiva comunicazione al Comune di Sannazzaro de' Burgondi e ad ARPA dipartimento della Provincia di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che la Provincia di Pavia provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 5 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la Ditta C.R. s.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano, via Mazzini, 101 (MI), non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pub-

blica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunale.

Il dirigente della struttura  
Autorizzazioni e Certificazioni:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – U.O. Reti e Infrastrutture – Struttura Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

(BUR20090168)

(5.3.5)

**D.d.u.o. 20 agosto 2009 - n. 8555**

**Aggiornamento dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 19 dicembre 2007 n. 8/6235**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

REGOLAZIONE MERCATO E PROGRAMMAZIONE

Richiamata la d.g.r. n. 8/6235 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli (art. 53 l.r. n. 10/2003)» che ha ridefinito, tra l'altro, nuovi criteri di assoggettamento degli impianti al pagamento del tributo in misura ridotta, considerando quale unico parametro di riferimento la percentuale di rifiuti avviati a recupero;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11519 del 17 ottobre 2008 quale ultimo aggiornamento dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli di cui alla d.g.r. 19 dicembre 2007 n. 8/6235;

Ritenuto che l'aggiornamento di tale elenco con l'inserimento delle nuove istanze avvenga con i medesimi requisiti per gli impianti stabiliti dalla d.g.r. n. 8/6235 del 19 dicembre 2007 sopra richiamata e che anche l'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco avvenga, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti, sulla base delle autodichiarazioni presentate dai conferitori che intendono usufruire del tributo in misura ridotta;

Viste le nuove dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute agli Uffici competenti mediante le quali i conferitori attestano il rispetto dei requisiti minimi di recupero previsti, richiedendo nel contempo di essere iscritti nell'elenco regionale;

Ritenuto di approvare, sulla base delle nuove dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, l'aggiornamento dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta approvato con il d.d.u.o. n. 7732 del 15 luglio 2008, elenco aggiornato allegato al presente decreto, in sostituzione dell'elenco allegato al d.d.u.o. medesimo;

Attestato che, ai fini della verifica del raggiungimento delle percentuali di recupero dichiarate, i conferitori inseriti nell'elenco sono tenuti all'invio alla Presidenza D.C. Programmazione Integrata – U.O. Autonomia Finanziaria la documentazione di cui all'Allegato III della d.g.r. 8/6235 che attesta l'avvenuto raggiungimento della percentuale minima di recupero su base trimestrale;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. n. 3832 del 20 dicembre 2006 «V provvedimento organizzativo – 2006» riguardante l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Decreta

1. di approvare l'aggiornamento dell'elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, contenuto in Allegato al presente decreto, che sostituisce l'elenco approvato con d.d.u.o. n. 11519 del 17 ottobre 2008;

2. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e alla Presidenza D.C. Programmazione Integrata U.O. Autonomia Finanziaria;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.:  
Giovanni Mancini

ALLEGATO

**ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA DEL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVALLI**

| Comune             | Prov. | ENTE TITOLARE                         | Nr. aut. | Data aut.            | Descrizione attività             | Codice attività<br>(all. d.lgs. 152/06) | Categoria<br>(all. 1<br>d.g.r. 8/6235<br>19/12/97) | % Min.<br>recupero |
|--------------------|-------|---------------------------------------|----------|----------------------|----------------------------------|---|--|--------------------|
| Corsico            | MI    | Masotina S.p.A.                       | 464      | 09/12/2008           | recupero/smaltimento             | –                                       | Categoria 1  | 81%                |
| Montanaso Lombardo | LO    | Bellisolina s.r.l.                    | 12764    | 29/10/2007           | recupero/smaltimento             | –                                       | Categoria 3  | 80%                |
| Lacchiarella       | MI    | Fertilvita s.r.l.                     | 12504    | 27/10/2007           | recupero/smaltimento             | R3, R13                                 | Categoria 4  | 67%                |
| Cologno Monzese    | MI    | Econord S.p.A.                        | 48<br>70 | 17/05/99<br>06/11/01 | recupero/smaltimento             | –                                       | Categoria 4  | 75%                |
| Guanzate           | CO    | Econord S.p.A.                        | 65/A/ECO | 21/11/07             | recupero/smaltimento             | –                                       | Categoria 4  | 75%                |
| Bergamo            | BG    | Aprica S.p.A.                         | 10396    | 21/09/2007           | recupero/smaltimento             | –                                       | Categoria 3  | 80%                |
| Cedrasco           | SO    | S.E.C.A.M. S.p.A.                     | 128/06   | 18/12/06             | ricondizionamento<br>preliminare | D14                                     | Categoria 1  | 70%                |
| Cellatica          | BS    | ORC s.r.l. Servizi Ecologici          | 2340     | 09/07/07             | recupero/smaltimento             | R3, R4, R13/D14, D15                    | Categoria 1  | 70%                |
| Pieve di Coriano   | MN    | S.i.e.m. S.p.A.                       | 28/06    | 09/01/06             | recupero/smaltimento             | R13, R3, D15                            | Categoria 3  | 80%                |
| Ceresara           | MN    | S.i.e.m. S.p.A.                       | 26/06    | 09/01/06             | recupero/smaltimento             | R13, R3, D15                            | Categoria 3  | 80%                |
| Gerenzano          | VA    | Tecno Recuperi s.r.l.                 | 1392/07  | 21/03/07             | recupero/smaltimento             | R13, R4, R5, D15                        | Categoria 1  | 81%                |
| Gorle              | BG    | Ecocentro Soluzioni Ambientali s.r.l. | 2450     | 17/08/07             | recupero/smaltimento             | R3, R5, R13, D9, D15                    | Categoria 1  | 70%                |

**LEGENDA**

Categoria 1 Impianti di selezione meccanica e/o riciclaggio dedicati a più frazioni destinate al recupero di materia

Categoria 2 Impianti di selezione meccanica e/o riciclaggio dedicati a rifiuti indifferenziati o misti

Categoria 3 Impianti di bioessiccazione da frazione del rifiuto indifferenziato

Categoria 4 Impianti di compostaggio per la produzione di ammendante compostato verde e ammendante compostato misto di qualità, ai sensi della specifiche contenute nell'allegato 1C del decreto 748/84 e s.m.i.

(BUR20090169)

(5.3.5)

**D.d.s. 9 gennaio 2009 - n. 5****Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Eurofuels S.p.A., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Como n. 6, 21049 Tradate (VA), con d.d.s. n. 12513 del 25 ottobre 2007****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

Visti:

– la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

– la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

– la l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 «Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge semplificazione 2004»;

– il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento» e s.m.i.;

– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

– la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e s.m.i.;

– il d.m. Ambiente 29 gennaio 2007, recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59»;

Visto in particolare l'art. 30, comma 6, lettera b), della l.r. 24/06 dove viene stabilito che le Province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni integrate ambientali di cui all'art. 8, comma 2, a decorrere dal 1° gennaio 2008;

Visti inoltre:

– la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, avente per oggetto: «Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale»;

– la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;

– il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: «Approvazione della circolare di "Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01"»;

– il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: «Disposizioni relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59)»;

Richiamato il d.d.s. Autorizzazioni e Certificazioni n. 12513 del 25 ottobre 2007, avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Eurofuels S.p.A., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, Punto 5.1, con sede legale ed impianto ubicato in via Como, 6, Tradate (VA)»;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate ai sensi del d.lgs. 59/05 dalla ditta Eurofuels S.p.A. con sede legale in via Como n. 6, Tradate (VA), per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto esistente con modifiche in via Como n. 6, Tradate (VA), e pervenute allo Sportello IPPC il 10 aprile 2006, prot. T1.2006.0012199;

Atteso che il procedimento amministrativo è stato avviato, ai

sensi della l. 241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota del 3 ottobre 2006, prot. Q1.2006.0021370;

Visto che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d.lgs. 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa sul quotidiano «La Prealpina» in data 26 ottobre 2006;

Considerato che con il d.d.s. n. 12513 del 25 ottobre 2007 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale solo per l'impianto esistente, senza che fosse istruita la variante, in attesa del provvedimento di VIA;

Visto il d.d.g. Territorio ed Urbanistica n. 3458 dell'8 aprile 2008 di pronuncia di compatibilità ambientale;

Visto l'allegato tecnico predisposto da ARPA Lombardia, così come previsto dall'allegato A alla d.g.r. 19902/04, trasmesso con nota prot. n. 154808 del 4 novembre 2008, agli atti regionali con prot. n. Q1.2008.0025757 del 18 novembre 2008;

Preso atto che la conferenza dei servizi tenutasi nella seduta del 24 novembre 2008 si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

- la conferenza concorda con le modifiche all'allegato tecnico proposte dalla Provincia di Varese, riportate nella bozza presentata in sede di conferenza ed allegata al presente verbale. Tale versione della bozza di allegato tecnico viene pertanto utilizzata come riferimento per la successiva discussione.

*La ditta:*

- trasmetterà n. 6 copie della planimetria generale dell'impianto aggiornata;
- rivedrà la tabella dei CER e delle operazioni autorizzate, con particolare riferimento a particolari categorie di rifiuti (rifiuti recuperabili, rifiuti da raccolta differenziata, ...);
- entro i 60 giorni previsti dall'allegato tecnico esaminato in data odierna, relativamente alla miscelazione di rifiuti, presenterà quanto richiesto ed anticipa che chiederà una modifica delle prescrizioni: paragrafo E.5.1, prescrizioni XI e XII;
- rinuncia al CER 170605\*.

*Regione D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile:* prendendo atto di quanto evidenziato dall'azienda, evidenzia la necessità di rivedere l'allegato tecnico secondo le seguenti indicazioni:

- sia inserita l'operazione D13 nella tabella relativa alle attività a seguito delle varianti, mancante per mero errore materiale;
- al paragrafo B.1.2 al secondo capoverso sia eliminato il settimo alinea;
- al paragrafo C.1 la frase «scarico della torre di condensazione criogenica alla quale vengono avviati gli sfiati contenenti vapori di solventi provenienti dai serbatoi di stoccaggio esistenti 1, 5, e 6 e, in futuro, dai nuovi serbatoi 11 e 12 e dalla cappa di aspirazione del nuovo magazzino M1» sia modificata come segue «spurgo della torre di condensazione criogenica (solo N2) alla quale vengono avviati gli sfiati contenenti vapori di solventi provenienti dai serbatoi di stoccaggio esistenti 1, 5, e 6 e, in futuro, dai nuovi serbatoi 11 e 12»;
- al paragrafo C.1 le parole «Gli sfiati provenienti dai serbatoi 1, 5 e 6, dai nuovi serbatoi 11 e 12 e dal sistema di aspirazione del nuovo magazzino M1 vengono dapprima trattati in un sistema di abbattimento criogenico» sono sostituite dalle seguenti: «Gli sfiati provenienti dai serbatoi 1, 5 e 6, dai nuovi serbatoi vengono dapprima trattati in un sistema di abbattimento criogenico»;
- al paragrafo C.2 sia eliminato il secondo capoverso;
- al paragrafo C.5 le parole: «I rifiuti prodotti dalle attività del centro vengono gestiti in deposito temporaneo (art. 183, comma 1, lettera m, d.lgs. 152/06) come indicato in tabella» sono sostituite dalle seguenti: «I rifiuti prodotti dalle attività del centro vengono gestiti come indicato in tabella»;
- nella tabella C6 alla sesta riga siano eliminate le parole «D15» nella colonna «operazioni svolte»;
- le tabelle relative alle BAT (paragrafo D) siano modificate come concordato in conferenza;
- è aggiunto il paragrafo D3 in cui si prescrive la gestione separata degli imballaggi prodotti dall'impianto;
- sia eliminato il terzo periodo della prescrizione XXXII del paragrafo E.5.2;



- sia eliminata la prescrizione XXIII del paragrafo E.5.2;
- alla prima tabella del paragrafo E.11 siano eliminate la 6<sup>a</sup> e la 10<sup>a</sup> riga;
- la frequenza del monitoraggio delle emissioni in atmosfera sia modificata in semestrale;
- tra i parametri monitorati per gli scarichi idrici siano aggiunti i solventi.

*Comune di Tradate:* concorda con gli esiti della conferenza.

*Provincia di Varese:* concorda con gli esiti della conferenza ed appaia parere favorevole (atto 4828 del 21 novembre 2008).

*Conclusioni:* la conferenza ritiene che all'allegato tecnico debbano essere apportate le modifiche emerse durante la riunione odierna e ritiene concluso il procedimento, a meno della tabella dei CER e delle operazioni da effettuare su cui Regione e Provincia condurranno un approfondimento.

Si evidenzia come l'AIA potrà essere sottoposta a riesame nel caso in cui l'eventuale emanazione di linee guida relative alla miscelazione dei rifiuti lo renda necessario.

Preso atto della proposta di modifiche alla tabella dei CER e delle operazioni da effettuare, inviata dalla ditta in data 1<sup>o</sup> dicembre 2008, in seguito alla Conferenza del 24 novembre 2008, come modificata dalla comunicazione del 3 dicembre 2008;

Considerato che Regione e Provincia di Varese, a seguito di approfondimento, hanno concordato sulla proposta di tabella dei CER e delle operazioni da effettuare, avanzata dalla ditta, ritenendo altresì di assoggettare all'operazione R13 i rifiuti di cui ai CER 020110 e 191001, al fine di favorire il recupero dei rifiuti, in conformità ai principi comunitari e nazionali;

Dato atto che le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A al presente atto sono state individuate nelle linee guida statali e/o Bref Europeo di settore «Waste Treatment Industries» per la materia elencata al punto 5.1 dell'allegato I del d.lgs. 59/05;

Considerato che i successivi provvedimenti di modifica o integrazione del presente provvedimento risultano di competenza della Provincia di Varese e, come tale, la garanzia fideiussoria deve essere prestata a favore dello stesso Ente;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

Dato atto che l'impianto per cui si richiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 6 anni, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del d.lgs. 59/05;

Ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del d.lgs. 59/05, la variante sostanziale oggetto dell'istanza sopra specificata all'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12513/07, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché la planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il d.lgs. 59/05, all'art. 18, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;

Dato atto che con d.g.r. 27 gennaio 2005, n. 20378, la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

Dato atto che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

Rilevato che a fronte del decreto ministeriale 24 aprile 2008 di

individuazione delle tariffe istruttorie sarà cura della Regione Lombardia emanare specifica richiesta di integrazione delle tariffe istruttorie calcolate con le modalità previste dal decreto e comunque concordate con le altre regioni al fine di avere un metodo omogeneo di validazione e di calcolo delle tariffe stesse;

Richiamati gli artt. 5 e 11 del d.lgs. 59/05, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura «Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12513/07 alla ditta Eurofuels S.p.A., con sede legale ed impianto in via Como n. 6, Tradate (VA), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato I, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente atto e che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con d.d.s. n. 12513/07 (*omissis*) (1);

2. di far salve tutte le condizioni e le prescrizioni di cui al d.d.s. n. 12513/07 che non siano in contrasto con quelle di cui al presente provvedimento;

3. di confermare al 24 ottobre 2013 la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

4. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

5. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05 e nel caso di differenti indicazioni della normativa sulla miscelazione di rifiuti;

6. di rideterminare in € 324.402,77 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta Eurofuels S.p.A. deve prestare a favore della Provincia di Varese relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di 640 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 226.080,00;

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di 50 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con contenuto Cl > 2% pari a € 55.932,00;

- operazioni di recupero e smaltimento (D13, D14, R12) di 27.500 t/a di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 42.390,77.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 194.641,66; la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni, a partire dalla data di approvazione del d.d.s. n. 12513/07, il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Contestualmente al ricevimento da parte della Provincia di Varese della prestazione della medesima saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione Lombardia con nota prot. n. Q1.2008.0001597 del 24 gennaio 2008;

7. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Varese per la successiva comunicazione al Comune di Tradate e ad ARPA dipartimento di Varese e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 6 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; la revo-

ca verrà altresì effettuata qualora la ditta Eurofuels S.p.A. con sede legale in via Como n. 6, 21049 Tradate (VA), non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R – il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

9. di disporre che la Provincia di Varese provveda a trasmetterne copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura «Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – U.O. Reti e Infrastrutture – Struttura Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

(BUR20090170)

(5.3.5)

**D.d.s. 10 febbraio 2009 - n. 1133**

**Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Profacta S.p.A., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in c.so 3 Novembre 166, Trento (TN) ed impianto in via Brocchi, Brescia (BS)**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Profacta S.p.A. con sede legale in c.so 3 Novembre 166, Trento (TN), relativa all'impianto ubicato in Comune di Brescia, via Brocchi, per impianto di discarica (D1) monorifiuto per rifiuti contenenti amianto (CER 17.06.05\*), attività prevista dal d.lgs. 59/05 allegato I, punto 5.4, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché alla planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) (1);

2. di approvare i piani di gestione operativa, di gestione post-operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino ambientale, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 36/03;

3. che l'impianto di cui al punto 1. deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico;

4. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

5. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

6. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

7. di determinare in € 2.600.000,00 l'ammontare totale della

fideiussione che la ditta Profacta S.p.A. deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativamente alle operazioni di:

- gestione operativa relativa ad una volumetria di 80.000 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 1.200.000;
- gestione post-operativa relativa ad una superficie di 17.500 m<sup>2</sup>, pari a € 1.400.000;

la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04;

8. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

9. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 7 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione all'impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta Profacta S.p.A., con sede legale in c.so 3 Novembre 166, Trento (TN), non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R – il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

10. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Brescia (BS), alla Provincia di Brescia e ad ARPA dipartimento di Brescia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – U.O. Reti e Infrastrutture – Struttura Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

(BUR20090171)

(5.3.5)

**D.d.s. 25 maggio 2009 - n. 5202**

**Diniego dell'autorizzazione alla variante consistente nell'ampliamento dell'impianto, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, alla ditta Ecochimica di Rigamonti Lorenzo, con sede legale ed impianto in via Giordano n. 2/A, 22060 Figino Serenza (CO), già autorizzato con d.d.s. n. 12494 del 25 ottobre 2007**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di denegare alla ditta Ecochimica di Rigamonti Lorenzo, con sede legale ed impianto in via Giordano n. 2/A, Figino Serenza (CO), l'autorizzazione alla variante richiesta, consistente nell'ampliamento dell'impianto;

2. di trasmettere copie conformi del presente atto alla Provincia di Como per la successiva trasmissione a mezzo raccomandata A/R all'impresa e comunicazione al comune di Figino Serenza e ad ARPA dipartimento di Como e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente decreto presso la Struttura «Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(BUR20090172)

**D.d.s. 25 giugno 2009 - n. 6416**

**Diniego dell'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali liquidi presso il depuratore industriale della Tintoria Europea S.p.A., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, alla G.L.M. s.r.l., con sede legale in via Vespucci n. 29, Asola (MN) ed impianto in via Fornace, Isola Dovarese (CR)**

(5.3.5)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di denegare alla ditta G.L.M. s.r.l. con sede legale in via Vespucci n. 29, Asola (MN), l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali liquidi presso il depuratore industriale della Tintoria Europea S.p.A. ubicato in via Fornace, Isola Dovarese (CR);

2. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme del presente atto a mezzo raccomandata A/R al richiedente, alla Provincia di Cremona, al comune di Isola Dovarese (CR) e ad ARPA dipartimento di Cremona e di disporre la pubblicazione dell'estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente decreto presso la Struttura «Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(BUR20090173)

**D.d.s. 29 giugno 2009 - n. 6557**

**Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Lepori s.n.c. di Lepori Giosuè e Carla, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1., con sede legale ed impianto in Cairate (VA), via per Lonate, 12, con d.d.s. n. 11515 del 10 ottobre 2007**

(5.3.5)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 11515/07 alla ditta Lepori s.n.c. di Lepori Giosuè e Carla con sede legale ed impianto in Cairate (VA), via per Lonate, 12 per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, nel modo seguente (*omissis*) (1):

- la tabella «B1 - Rifiuti in ingresso» dell'allegato tecnico è interamente sostituita dalla tabella riportata in allegato al presente provvedimento e il periodo immediatamente seguente è eliminato;
- al paragrafo C.5, nella tabella «C6 - Caratteristiche dei rifiuti decadenti dall'attività di gestione rifiuti», vengono aggiunti i CER 190207\* (oli e concentrati prodotti dai processi di separazione) e 190211\* (altri rifiuti contenenti sostanze pericolose) ed in calce alla tabella viene introdotta la seguente nota: «Elenco indicativo di rifiuti attualmente prodotti»;

c) al paragrafo E.1.1, dopo la Tab. E1, il terzo capoverso è così sostituito:

«Il forno esistente sarà in funzione sino alla messa in esercizio del nuovo forno rotante prevista per il 10 ottobre 2010. Nel caso il forno non fosse operativo per tale data, il limite per gli NOx, per il vecchio forno, dovrà essere rivisto dall'Autorità competente. Qualora entro il 10 ottobre 2009 l'azienda presenti un progetto di adeguamento delle emissioni per la riduzione degli NOx, e tale progetto sia valutato positivamente dall'Autorità competente, il termine per la realizzazione del nuovo forno viene differito alla scadenza dell'atto (10 ottobre 2012)»;

d) al paragrafo E.5.2 dell'allegato tecnico è aggiunta la seguente prescrizione:

«XXII bis) eventuali prodotti fuori specifica generati dalle operazioni di recupero sono da considerarsi rifiuti gestiti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera m) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., senza essere sottoposti a nessun'altra operazione presso l'impianto. A tali rifiuti dovrà essere attribuito il CER 190207\* (nel caso di miscele tra oli) e 190211\* (nel caso di miscele tra altri rifiuti pericolosi). Relativamente a tali rifiuti decadenti dovrà essere compilato un registro ed al formulario allegata una scheda contenenti tutte le informazioni del registro e della scheda di miscelazione di cui alla d.g.r. n. 8/8571 del 3 dicembre 2008. Annualmente il gestore dovrà comunicare agli Enti i quantitativi dei prodotti fuori specifica in peso ed in percentuale rispetto ai rifiuti in ingresso»;

e) nella tabella «F8 - Inquinanti monitorati» del paragrafo F3.4 «Aria» viene aggiunto il parametro COT per l'emissione «E4 vecchio»;

2. di stabilire che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, siano confermati integralmente il contenuto e le prescrizioni di cui al d.d.s. n. 11515/07 e s.m.i., compresa la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

3. la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

4. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Varese per la successiva comunicazione al comune di Cairate e ad ARPA dipartimento di Varese;

5. di disporre che la Provincia di Varese provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

6. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

(BUR20090174)

**D.d.s. 2 luglio 2009 - n. 6767**

**Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta C.R. s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Paderno Dugnano (MI), via Mazzini, 101 ed impianto in Sanzazzo de' Burgondi (PV) - S.P. 193 km 18,900, con d.d.s. n. 7181/08 e s.m.i.**

(5.3.5)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 7181/08 e s.m.i. alla ditta C.R. s.r.l., con sede legale in Piacenza, via Colombo 25, relativa all'impianto in Sanazzaro de' Burgondi S.P. 193 km 18,900 (PV), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato I, punto 5.1, nel seguente modo (omissis) (1):

- alla prescrizione n. XI del paragrafo E.2.3 il termine «entro 31 marzo 2008» è sostituito con «entro il 30 settembre 2009»;
- a pagina 9 e a pagina 17 dell'allegato tecnico al d.d.s. n. 7181/08 le parole «a maniche» sono sostituite da «a tasche»;
- nelle premesse del d.d.s. n. 7181/08 al quattordicesimo punto le parole «ogni 6» sono sostituite da «ogni 6 anni»;
- al paragrafo E.5.3 è aggiunta la seguente prescrizione: «XLV) il vaglio mobile potrà essere utilizzato, senza modifiche nei quantitativi e nei CER autorizzati, nell'area della sezione 2 individuata nella planimetria allegata; un eventuale utilizzo nella sezione 1 potrà essere effettuato solo in seguito a comunicazione agli Enti, comprensiva di puntuale localizzazione planimetrica»;

| Sezione | Area | Operazioni | Capacità geometrica | Volumi autorizzati    |
|---------|------|------------|---------------------|-----------------------|
| 4       | 1    | R13-D15    | 245 m <sup>3</sup>  | 220,50 m <sup>3</sup> |
|         | 2    | D15        | 35 m <sup>3</sup>   | 31,50 m <sup>3</sup>  |

- al paragrafo E.5.3 è aggiunta la seguente prescrizione: «XLVII) i RAEE possono essere stoccati e trattati in conformità con il d.lgs. 151/05 e s.m.i., nel settore a) all'interno della sezione 1, individuato nella planimetria allegata. Tale settore dovrà essere materialmente delimitato con linea gialla sul pavimento della sezione 1»;

| Materiale controllato | Modalità di controllo                                 |   | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati  |
|-----------------------|---|---|---------------------|---|
| Fibre di amianto      | Controllo della concentrazione delle fibre di amianto | All'interno dell'impianto (almeno 2 punti di campionamento) | Semestrale          | Verbale di campionamento e referti del monitoraggio |

- al paragrafo E.5.3 è aggiunta la seguente prescrizione: «XLIX) La quantità di rifiuti utilizzati come lubrificanti nella sezione 1 dovrà essere monitorata, individuata sul registro di carico e scarico e comunicata annualmente a Provincia ed ARPA»;
- le tabelle «B1/a-rifiuti in sezione 1», «B1/b-rifiuti in sezione 1», «B2/a-rifiuti in sezione 2», «B3-rifiuti in sezione 3» e «B4-rifiuti in sezione 4» del paragrafo B.1 dell'allegato tecnico sono interamente sostituite dalle corrispondenti tabelle riportate in allegato al presente provvedimento;
- 2. di precisare che sono comprese in AIA esclusivamente le aree precedentemente autorizzate e delimitate dalla planimetria allegata al presente decreto;
- 3. di precisare che la planimetria n. PD.1 revisione n. 2, allegata e modificata d'ufficio, sostituisce integralmente la planimetria allegata al d.d.s. n. 7181/08 ed ha carattere puramente indicativo, fatto salvo in ogni caso il testo del presente decreto e del suo allegato tecnico, unici riferimenti rilevanti ai fini autorizzativi e di controllo;
- 4. che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, siano confermati integralmente il contenuto e le prescrizioni inserite nel d.d.s. n. 7181/08 e s.m.i.;

5. che per le motivazioni espresse in premessa, Regione Lombardia provvederà ad accettare la fidejussione già prestata n. 69/02/561000873 del 29 agosto 2008 e che successivamente questa dovrà essere volturata a favore della Provincia di Pavia;

6. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica e revisione da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

7. di trasmettere copie conformi del presente atto alla Provincia di Pavia per la successiva comunicazione al Comune di Sanazzaro de' Burgondi (PV), ad ARPA dipartimento di Pavia e di

- al paragrafo E.5.3 è aggiunta la seguente prescrizione: «XLVI) i serbatoi della sezione 4 non potranno essere utilizzati sino a quando il gestore con comunicazione agli Enti non provvederà ad individuare i serbatoi autorizzati per le operazioni D15/D13 e quelli autorizzati per le operazioni R13/R12»; i serbatoi per le emulsioni oleose, ai sensi del d.m. 392/96, devono essere muniti di linee di caricamento e pompaggio separate. La sezione 4 potrà essere inoltre utilizzata solo a seguito di comunicazione agli Enti della messa in esercizio dell'impianto di abbattimento delle emissioni»;
- al punto 5 del decretato del d.d.s. n. 7181/08 sostituire il 2° alinea con il seguente: «messa in riserva e deposito preliminare (R13/D15) di 220,5 m<sup>3</sup> (capacità geometrica 245 m<sup>3</sup>) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in serbatoi pari a € 86.546,25»;
- al punto 5 del decretato del d.d.s. n. 7181/08 sostituire il 3° alinea con il seguente: «deposito preliminare (D15) di 31,5 m<sup>3</sup> (capacità geometrica 35 m<sup>3</sup>) di rifiuti speciali pericolosi con PCB o equivalenti > 25 p.p.m. in serbatoio pari a € 39.152,40»;
- al paragrafo B.1 dell'allegato tecnico, nella parte relativa alla sezione 4, la prima tabella è sostituita dalla seguente:

- nella prima tabella del paragrafo E.11 dell'allegato tecnico è eliminata l'ultima riga relativa ai RAEE;
- al paragrafo E.5.3 è aggiunta la seguente prescrizione: «XLVIII) i serbatoi eventualmente sigillati da ARPA non potranno essere utilizzati in alcun modo (nemmeno per emergenze) ed i sigilli non dovranno essere rimossi o manomessi»;
- al paragrafo F.3.3 è aggiunta la seguente tabella:

disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. di disporre che la Provincia di Pavia provveda a trasmettere copia conforme del presente provvedimento a mezzo raccomandata A/R all'impresa, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato;

9. di trasmettere copia del presente provvedimento e dei precedenti atti autorizzativi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

10. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente decreto presso la Struttura «Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

## D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20090175)

(5.3.2)

D.d.u.o. 21 luglio 2009 - n. 7508

**Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 4/2008, del progetto di gestione produttiva dell'ATEo28, sito in località «Pendezza» del Comune di Villa Carcina (BS)**

### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Vista la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di via regionale per il progetto di gestione produttiva dell'ATEo28, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 4/2008, presentata in data 27 gennaio 2009, prot. reg. n. 1501, dalla ditta Cancarini Ernesto, con sede legale in via Fucine, 4, a Villa Carcina (BS);

Vista la nota di questa Unità Organizzativa, prot. n. 8171 del 21 aprile 2009, con la quale è stato comunicato, alla ditta, alla Provincia di Brescia e al Comune di Villa Carcina, l'avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990;

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 8 giugno 2009, prot. reg. n. 11212, a seguito della richiesta inviata da questa Unità Organizzativa in data 12 maggio 2009, prot. reg. n. 9539;

Richiamati:

– la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 3/35/CE del Consiglio del 26 maggio 2003;

– il d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152», recante norme in materia ambientale, ed in particolare la parte seconda riguardante anche le procedure per la Valutazione d'Impatto Ambientale;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3667 del 28 novembre 2006 avente per oggetto: «Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8210 del 13 ottobre 2008 «Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 3667/2006 "Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava"»;

– il decreto del direttore generale Tutela Ambientale n. 2624 del 5 maggio 1999: «Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 12 aprile 1996 – Applicabilità, nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alle cave e alle torbiere, del metodo approvato con decreto del direttore generale n. 1105 del 25 febbraio 1999, modificato»;

Rilevato che con l'adozione delle dd.g.r. n. 3667/2006 e n. 8210/2008 la Giunta regionale della Lombardia ha inteso dare completa attuazione alla normativa comunitaria e nazionale in materia di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive di cava;

Richiamato il punto 2 della d.g.r. n. 8210/2008 che, integrando la disciplina determinata con la citata d.g.r. n. 3667/2006, ha disposto che la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 4/2008, sui progetti individuati al punto 8, lettera i), dell'allegato IV al decreto sopracitato, sia espletata secondo i criteri enunciati nell'allegato III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'allegato V al citato d.lgs. n. 4/2008;

Richiamato il punto 4) della d.g.r. n. 8210/2008 che stabilisce «che, al fine di espletare la verifica di assoggettabilità alla VIA in conformità ai criteri sopra richiamati, il metodo di cui al decreto del direttore generale Tutela Ambientale n. 2624 del 5 maggio 1999, dovrà tenere conto, in fase di valutazione del progetto, di quanto specificatamente previsto nell'allegato III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'allegato V al d.lgs. n. 4/2008»;

Constatato che l'ATEo28 è inserito nel Piano Cave della provincia di Brescia – Settori argille, pietre ornamentali e calcari, la

cui revisione e rettifica è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 582 del 19 marzo 2008;

Visto il punto 1.I.a) della d.g.r. 3667/2006, che assoggetta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di VIA i progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di cui all'articolo 11 della l.r. 14/98, nonché le relative modifiche ed eventuali riesami;

Visto il punto 1.III. della d.g.r. 3667/2006 che prevede quanto segue: «ai fini della verifica del superamento della soglia dimensionale di superficie fissata nell'Allegato A al d.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i. ("area interessata superiore a 20 ha"), tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.P.R. medesimo e fermo restando il parametro volumetrico di 500.000 m<sup>3</sup>/a, sono computate, oltre alle superfici destinate all'estrazione di materiali di cava, con esclusione di quelle già in precedenza assoggettate ad escavazione e/o a recupero morfologico-ambientale, anche le superfici destinate ad impianti di lavorazione e trasformazione, ad operazioni di stoccaggio del materiale ed a strutture di servizio»;

Visto il comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, che prevede quanto segue: «Se il progetto non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale, l'autorità competente dispone l'esclusione della procedura di valutazione ambientale e, se nel caso, impartisce le necessarie prescrizioni»;

Considerato che dalla valutazione, espletata in conformità a quanto disposto dal punto 4) della d.g.r. 8210/2008, della documentazione tecnica presentata dalla Ditta Cancarini Ernesto, sono emerse, sotto il profilo dell'impatto ambientale, le considerazioni riportate nell'Allegato 1) al presente atto, che ne costituiscono parte integrante;

Rilevato che dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di gestione produttiva dell'ATE in argomento, espletato, in adempimento al punto 5 della d.g.r. 8210/2008, secondo i criteri stabiliti nell'alleg. III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'alleg. V al d.lgs. n. 4/2008, è emerso quanto segue:

- non risultano superate le soglie dimensionali di 20 ha e di 500.000 m<sup>3</sup>/annui, richiamate al punto 1.III. della d.g. 3667/2006, che assoggettano a VIA regionale il progetto di coltivazione della cava in argomento;
- non risultano, dalle considerazioni riportate nel sopracitato all'Allegato 1) al presente atto, valutati gli effetti ambientali, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o situazioni in atto, elementi tali da disporre l'assoggettamento a VIA del progetto di coltivazione della cava in argomento;
- si è pervenuti alla determinazione di impartire, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, le prescrizioni richiamate in seguito;

Ritenuto di escludere il progetto di gestione produttiva dell'ATEo28, sito in località «Pendezza» del Comune di Villa Carcina, dall'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale, impartendo, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, le prescrizioni indicate nel sopracitato Allegato 1) e riportate nel dispositivo del presente atto;

Richiamata la necessità che l'autorizzazione del progetto dovrà comunque essere subordinata al rilascio dello svincolo paesaggistico, ai sensi del d.lgs. 42/04, e dello svincolo idrogeologico, ai sensi dell'articolo 1 del r.d. n. 3267/1923, da parte delle autorità competenti;

Vista la richiesta inviata dalla Ditta Eredi Cancarini Ernesto di Cancarini Luigi s.a.s. (c.f. 03121310985), con sede legale in via Fucine, 4, a Villa Carcina, di subentro nella titolarità dei procedimenti amministrativi alla Ditta Cancarini Ernesto;

Visto il punto 2 della d.g.r. n. 8/3667/2006, con il quale vengono individuate le strutture tecniche regionali competenti all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della Struttura Organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 27 giugno 2008 n. 7531 «II Provvedimento Organizzativo 2008»;

## Decreta

1) Di escludere, in relazione alle considerazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto (*omissis*), dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATEo28, sito in località «Pendezza» del Comune di Villa Carcina, presentato dalla ditta Eredi Cancarini Ernesto di Cancarini Luigi s.a.s. (c.f. 03121310985), con sede legale in via Fucine, 4, a Villa Carcina, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno trovare puntuale recepimento nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava:

## 1. ATMOSFERA

a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte dovranno essere praticate:

I) operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;

II) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'Ambito, quali quelle prossime ad abitazioni o all'uscita dei mezzi.

## 2. ACQUE

## 2.1 Acque superficiali

a) L'eventuale scarico delle acque di lavaggio raccolte e trattate dovrà assicurare il rispetto dei valori limite del d.lgs. 152/06. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del d.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

b) Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n. 4 del 26 marzo 2006, dovrà essere realizzato un adeguato progetto per la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia per le aree destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti, qualora le superfici scolanti, così come definite dall'articolo 2 del citato regolamento 4, superino i 2.000 m<sup>2</sup>.

## 2.2 Acque sotterranee

a) Le aree su cui saranno collocati gli impianti di trattamento dei materiali inerti dovranno essere realizzate su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti, in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.

b) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, dovranno essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.

## 3. RUMORE

a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica dei Comuni di Villa Carcina.

## 4. SUOLO

a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose dovranno essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.

b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, dovrà essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

c) La ditta dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

## 5. RIFIUTI

a) Le aree eventualmente interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizza-

te in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi dovranno essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

## 6. PAESAGGIO

a) Dovranno essere realizzate adeguate misure di mitigazione dell'impatto visivo, attraverso tecniche quali, ad esempio, l'ossidazione artificiale dei fronti di cava, il rinverdimento e la piantumazione di essenze arboree.

## 7. RECUPERO AMBIENTALE

a) Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della provincia di Brescia.

b) La destinazione finale sarà a uso naturalistico.

2) Di trasmettere il seguente decreto: alla Ditta Eredi Cancarini Ernesto di Cancarini Luigi s.a.s., alla Provincia di Brescia, alla Comunità Montana di Valle Trompia e al Comune di Villa Carcina (BS).

3) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:  
Gianni Ferrario

(BUR20090176)

**D.d.u.o. 7 agosto 2009 - n. 8298**

**Bando per l'assegnazione di contributi agli enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli**

(5.3.4)

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA  
E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

## Premessi:

– la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2000 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che definisce e stabilisce obiettivi di qualità dell'aria ambiente anche attraverso l'impostazione di metodi e criteri comuni per la valutazione,

– la l.r. n. 24 del 2006, recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che, all'art. 14 comma 3, stabilisce che la Regione può individuare forme incentivanti a sostegno, tra l'altro, di determinate tipologie di veicoli, per la riduzione delle emissioni in atmosfera,

– il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e i conseguenti Documenti di Programmazione Economico-Finanziaria che individuano tra le priorità strategiche dell'VIII legislatura la tutela della qualità dell'aria, da conseguire con interventi che agiscano in forma integrata sulle diverse sorgenti di inquinamento, quali la produzione industriale, la mobilità, il riscaldamento civile, etc.,

– la d.g.r. n. 8/5290 del 2 agosto 2007 recante «Suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente e l'ottimizzazione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (l.r. 24/2006, art. 2, comma 2 e 30, comma 2) – rettifica delle dd.g.r. n. 6501/01 e n. 11485/02»,

– la d.g.r. n. 8/9197 del 30 marzo 2009, che approva il Protocollo di collaborazione con i Comuni ricadenti nella «Zona A1» del territorio regionale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto dell'inquinamento locale;

Viste le dd.g.r. n. 8/3082 del 1° agosto 2006 e n. 8/5293 del 2 agosto 2007 con cui furono approvati i precedenti programmi di contribuzione agli Enti Pubblici per il miglioramento dell'efficienza ambientale del parco veicolare a seguito delle quali, con propri decreti, la Direzione Qualità dell'Ambiente ha emanato i bandi attuativi;

Valutati positivamente i risultati delle misure di incentivazione realizzate precedentemente, al punto da ritenere proficua l'indizione di un nuovo bando di contribuzione agli Enti Pubblici per il miglioramento dell'efficienza ambientale del parco veicolare;

Approvata dalla Giunta regionale, nella seduta del 29 luglio ultimo scorso, la deliberazione n. 8/9960 recante «Contributi agli Enti Pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli – Schema di conven-

zione con ANCI Lombardia per la gestione delle procedure di assegnazione dei contributi», che, nell'allegato 1: «Progetto per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli» prevede, appunto, l'indizione di un bando per la concessione di contributi agli Enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile, descrivendone finalità, soggetti destinatari, tempistica per la presentazione delle domande, aree prioritariamente ammissibili, tipologie di intervento e condizioni per accedere al contributo, spese ammissibili e ammontare massimo del contributo concedibile, sia per Ente proponente che per intervento proposto, oltre che le modalità di gestione delle attività da parte del soggetto incaricato;

Dato atto che, all'attuazione del suddetto bando, la sopra citata d.g.r. n. 8/9960 del 29 luglio 2009, destina risorse totali per € 3.600.000,00, così ripartite, per esercizio finanziario e per capitolo:

- per l'esercizio 2009, € 2.000.000,00, a valere sul cap. 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alle Regioni in materia ambientale» e € 400.000,00, a valere sul cap. 6.4.3.3.161.5789 «Trasferimenti statali per investimenti per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia ambientale»,

- per l'esercizio 2010, € 1.000.000,00, a valere sul cap. 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alle Regioni in materia ambientale» e € 200.000,00, a valere sul cap. 6.4.3.3.161.5789 «Trasferimenti statali per investimenti per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia ambientale», a seguito della reinscrizione dei fondi;

Considerato che con successivi provvedimenti della Direzione Qualità dell'Ambiente verranno adottati gli atti di impegno e di liquidazione delle spese previste per l'attuazione del bando;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Pubblici per progetti di mobilità sostenibile ed a basso consumo energetico riguardanti il parco veicoli», Allegato 1 del presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, con successivi provvedimenti della Direzione Qualità dell'Ambiente, verranno adottati gli atti di impegno e di liquidazione delle spese previste per l'attuazione del bando stesso;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente: Anelisa Ricci

ALLEGATO 1

Regione Lombardia  
D.G. Qualità dell'Ambiente  
U.O. Riduzione emissioni in atmosfera  
e sostenibilità ambientale

### BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI PER PROGETTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE ED A BASSO CONSUMO ENERGETICO RIGUARDANTI IL PARCO VEICOLI

#### INDICE

|             |   |
|-------------|---|
| Articolo 1  | Finalità e gestione   |
| Articolo 2  | Risorse stanziare   |
| Articolo 3  | Scadenze bando  |
| Articolo 4  | Soggetti beneficiari  |
| Articolo 5  | Oggetti dei contributi                                      |
| Articolo 6  | Definizioni   |
| Articolo 7  | Spese ammissibili   |
| Articolo 8  | Entità massima del contributo                               |
| Articolo 9  | Modalità di presentazione delle domande                     |
| Articolo 10 | Entità dei contributi e modalità di assegnazione            |
| Articolo 11 | Ammissibilità della domanda                                 |
| Articolo 12 | Procedure di approvazione domande e assegnazione contributi |
| Articolo 13 | Erogazione dei contributi                                   |
| Articolo 14 | Modifica della domanda                                      |
| Articolo 15 | Revoca  |
| Articolo 16 | Rinuncia  |

|             |                                    |
|-------------|------------------------------------|
| Articolo 17 | Informativa sulla privacy          |
| Articolo 18 | Responsabile procedimento          |
| Articolo 19 | Pubblicazione ed Informazioni      |
| Articolo 20 | Controllo e monitoraggio del bando |
| Articolo 21 | Disposizioni finali                |

|            |   |
|------------|---|
| Allegato 1 | Elenco comuni zona A1 e A2                  |
| Allegato 2 | Elenco società Sistema regione l.r. 30/2006 |
| Allegato 3 | Elenco sedi Spazio regione                  |
| Allegato 4 | Fac simile Vetrofania                       |
| Allegato 5 | Fac Simile Moduli on line                   |

#### Art. 1 – Finalità e gestione

Ai fini di contribuire al più ampio conseguimento dei risultati attesi per la tutela, la qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la Regione Lombardia intende assegnare contributi agli Enti Pubblici, di cui al successivo art. 2, per incentivare progetti di mobilità pulita/ecologica ed a basso consumo energetico riguardanti il parco veicoli utilizzato ai fini istituzionali.

L'iniziativa si affianca agli interventi di applicazione delle limitazioni alla circolazione introdotti dalla d.g.r. 11 luglio 2008 n. 7635, in attuazione della l.r. 24/06. Tale deliberazione fissa limitazioni alla circolazione per i veicoli cosiddetti «Euro 0» e «Euro 1 diesel» e introduce limitazioni per i veicoli cosiddetti «Euro 2 diesel» a partire da ottobre 2009.

L'incentivo regionale viene indirizzato, in linea con quanto introdotto dagli incentivi statali, verso veicoli a bassa emissione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), ponendo quindi l'attenzione non solo agli inquinanti a scala locale, ma anche a quelli a scala globale.

La gestione del bando è affidata ad ANCI Lombardia, le cui attività sono regolate da apposita convenzione.

#### Art. 2 – Risorse stanziare

Agli oneri derivanti dal presente Bando Regione Lombardia farà fronte mediante risorse stanziare con d.g.r. n. 8/9960 del 29 luglio 2009 per un ammontare totale di € **3.600.000**, di cui:

- € **3.000.000** per spese correnti;
- € **600.000** per spese di conto capitale.

Le risorse finanziarie stanziare potranno essere successivamente incrementate, ed eventuali risorse economiche che si rendessero disponibili a seguito di revoca, rinuncia, riduzione o restituzione del contributo confluiscono al fondo stanziato.

#### Art. 3 – Termine bando

I termini di apertura del presente bando vanno dal **14 settembre 2009** al **30 giugno 2010**, secondo le seguenti modalità:

- dal **14 settembre al 31 ottobre 2009** potranno presentare istanza di partecipazione esclusivamente i beneficiari (di cui al successivo elenco dell'art. 4) la cui sede si trovi **nelle Zone A1 e A2** definite con d.g.r. n. 8/5290 del 2 agosto 2007 (BURL n. 33 del 17 agosto 2007 – 2° Supplemento Straordinario), nell'ambito della nuova zonizzazione del territorio, in attuazione del d.lgs. 351/99 e dell'art. 2, l.r. 24/06, come da elenco allegato (All. 1),
- dall'**1 novembre 2009 al 30 giugno 2010** la facoltà di presentare istanza di partecipazione, verrà estesa ai soggetti beneficiari di cui al successivo art. 4, aventi sede in **tutto il territorio regionale**.

#### Art. 4 – Soggetti beneficiari

Possono richiedere l'assegnazione del contributo i seguenti soggetti

- Comuni.
- Unioni di Comuni (art. 32 TUEL 267/2000).
- Province.
- Consorzi (art. 31 TUEL 267/2000).
- Gli Enti Dipendenti, gli Enti Sanitari, e gli altri Enti Pubblici costituenti il Sistema regionale, appartenenti alle lettere a), b) e c) dell'allegato A (art. 1, comma 1) della l.r. n. 30/2006 (All. 2).

#### Art. 5 – Oggetto dei contributi

Il contributo, di cui all'art. 4, è destinato a co-finanziare progetti di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico che prevedano interventi di:

- acquisizione, sia tramite noleggio a lungo termine che acquisto, di veicoli a basso impatto ambientale,

- implementazione di servizi di *car sharing*, ai fini istituzionali dei soggetti beneficiari,
- trasformazione di impianto di alimentazione mediante installazione di impianto a metano/GPL.

Per presentare domanda di contributo, ai soggetti beneficiari, è richiesto l'impegno ad aderire allo specifico sistema di monitoraggio del parco veicolare degli Enti Pubblici, finalizzato alla ottimizzazione delle esigenze di Mobilità dell'ente ed alla progressiva riduzione delle emissioni inquinanti, che sarà realizzato da Regione Lombardia.

Si dovrà richiedere l'assegnazione al contributo per almeno una delle tipologie di intervento tra le seguenti:

**a) Interventi di acquisizione tramite noleggio a lungo termine o acquisto di veicoli di nuova immatricolazione**

Il contributo consente di co-finanziare l'acquisizione tramite noleggio a lungo termine o acquisto di veicoli aventi le seguenti caratteristiche:

- 1) propulsione elettrica,
- 2) propulsione ibrida dotati di una motorizzazione omologata ai sensi della direttiva 98/69/CE o direttive successive (classe Euro 3 o superiore),
- 3) alimentazione esclusiva a gas di petrolio liquefatto (GPL) o metano o bifuel (benzina/gpl, benzina/metano), omologata ai sensi della direttiva 98/69/CE o direttive successive (classe Euro 3 o superiore), con impianto metano o GPL registrato già in sede di prima immatricolazione oppure installato successivamente alla data di prima immatricolazione del veicolo.

Per avere diritto al finanziamento per l'acquisizione, la richiesta dovrà prevedere obbligatoriamente la rottamazione di veicoli Euro 0, Euro 1 o Euro 2 Diesel, nella quantità prevista dal successivo art. 11, comma d.

Sui veicoli noleggiati o acquistati dovranno essere installati pneumatici a bassa resistenza al rotolamento, nonché efficaci sistemi di controllo della pressione, anche applicati direttamente sui pneumatici.

**b) Interventi per lo sviluppo dei servizi di *car sharing* effettuati dai soggetti beneficiari nei territori o nelle sedi di competenza**

Sono ammessi al contributo interventi per la istituzione *ex novo* o l'incremento di servizi di *car sharing*, attivati dai soggetti beneficiari mediante la stipula di contratti, l'acquisizione di pacchetti di utilizzo complessivi del servizio da destinare ai propri fini istituzionali e la stipula di specifiche convenzioni in coerenza con le modalità previste dal programma nazionale di *car sharing* di cui al decreto n. 1021/AR/2003 del 5 agosto 2003 - Ministero dell'Ambiente e successive modifiche.

**c) Interventi di trasformazione tramite installazione di impianti a metano/GPL**

Sono ammessi al contributo interventi per la trasformazione dell'alimentazione di veicoli inquinanti Euro 0, Euro 1, o Euro 2 (a benzina) tramite installazione, su veicoli già immatricolati, di impianto GPL/metano, omologato seconda la norme vigente.

**Art. 6 - Definizioni**

Ai fini del presente bando si utilizzano le seguenti definizioni:

- a) per **autovetture a trazione elettrica**, i mezzi dotati di motorizzazione di tipo esclusivamente elettrico, la cui energia sia immagazzinata a bordo,
- b) per **autovetture a trazione ibrida**, i mezzi:
  1. dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione, con autonomia in funzionamento elettrico non inferiore ai 15 km, e con la presenza a bordo di un motogeneratore di tipo termico finalizzato alla sola generazione di energia elettrica, che integra una fonte di energia elettrica disponibile a bordo (**funzionamento ibrido**),
  2. dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione, con autonomia in funzionamento elettrico non inferiore ai 15 km, e con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico finalizzata direttamente alla trazione, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo anche mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (**funzionamento ibrido bimodale**),

3. dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione, con autonomia in funzionamento elettrico non inferiore ai 15 km, e con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico finalizzata sia alla trazione che alla produzione di energia elettrica, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo sia mediante il funzionamento contemporaneo delle due motorizzazioni presenti che mediante il funzionamento autonomo di una sola di queste (**funzionamento ibrido multimodale**),

- c) per **autovetture con alimentazione a metano o GPL**, i mezzi dotati di motore alimentato solo con gas naturale (metano) ovvero con gas di petrolio liquefatto (GPL), prodotte dal costruttore sulla base di un progetto che fin dall'origine prevede la domanda di omologazione del veicolo (misurazione del consumo di energia e dei valori di emissione di sostanze inquinanti),
- d) per **autovetture con alimentazione bi-fuel** i mezzi dotati di un doppio sistema di alimentazione, di norma benzina/gas naturale (metano) o benzina/gas di petrolio liquefatto (GPL),
- e) per **car sharing**, il servizio pubblico di uso collettivo, come forma di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi (art. 4 del decreto interministeriale del 27 marzo 1998 relativo alla mobilità sostenibile nelle aree urbane),
- f) per **scheda tecnica**, una dichiarazione scritta fornita dal costruttore, da cui dovrà risultare la conformità del veicolo stesso alle caratteristiche di basso o nullo impatto ambientale, come da decreto Ministero Ambiente e tutela territorio del 24 maggio 2004, pubblicato su G.U. n. 243 del 15 ottobre 2004, che da attuazione all'art. 17 della legge 1 agosto 2002, n. 166 (G.U. n. 181 del 3 agosto 2002 - Suppl. Ord. n. 158).

**Art. 7 - Spese ammissibili**

Sono ritenute ammissibili, con le modalità previste dalle tabelle del successivo art. 10, le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro il periodo stabilito dal Bando, per:

- a) il noleggio a lungo termine ovvero l'acquisto dei veicoli nuovi, non ancora immatricolati di cui all'art. 5 comma a (tabella A),
- b) lo sviluppo di servizi di *car sharing*, attraverso l'acquisizione di pacchetti di utilizzo di cui all'art. 5 comma b (tabella B),
- c) la trasformazione dell'impianto di alimentazione su vetture di categorie Euro 0, Euro 1 o Euro 2, di cui all'art. 5 comma c (tabella C).

**Art. 8 - Importo massimo del contributo**

- a) Ogni singolo soggetto potrà presentare la domanda per un contributo massimo di € 300.000,00.
- b) Il contributo sarà concesso nelle percentuali di co-finanziamento indicata nella tabella di cui all'art. 10, fino agli importi massimi specificati.

**Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande**

- a) Il soggetto richiedente compila la domanda per via telematica, accedendo direttamente al sito dedicato. L'accesso, la compilazione e l'invio potranno essere effettuate, in nome e per conto dell'Ente Beneficiario, anche da soggetti terzi appositamente incaricati. Ciascun soggetto beneficiario, nel periodo di apertura del bando, potrà presentare un'unica domanda.
- b) Le domande potranno essere inoltrate, conformemente alle procedure, a partire dal giorno **14 settembre 2009**.
- c) I soggetti richiedenti dovranno indicare nella domanda un responsabile del procedimento, come unico referente per tutti gli adempimenti previsti dal bando, indicandone funzione, recapito telefonico diretto e indirizzo e-mail.
- d) Le domande dovranno soddisfare tutte le condizioni di ammissibilità previste dal successivo art. 11.
- e) La conferma dell'avvenuta ricezione della domanda, con il relativo protocollo, saranno inviate ai soggetti beneficiari telematicamente.
- f) Successivamente dovrà essere inviata, all'indirizzo di **ANCI**



**Lombardia – piazza Duomo, 21 – 20121 Milano**, la seguente documentazione cartacea:

1. Copia della conferma telematica di avvenuta ricezione.
2. Copie stampate della modulistica on-line, firmate laddove richiesto.
3. Fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante del soggetto richiedente.
4. Schede tecniche dei veicoli per i quali è chiesto il contributo sull'acquisto o il noleggio.
5. Preventivi e contratti per il noleggio, l'acquisto o il servizio di *car sharing*.

6. Fotocopia dei libretti di circolazione dei veicoli da rottamare.
7. Fotocopia dei libretti dei veicoli sui quali si intende installare gli impianti GPL o Metano.
  - g) Al soggetto richiedente potrà essere richiesta, all'indirizzo e-mail indicato in domanda, una unica integrazione documentale che dovrà pervenire entro 30 gg. dalla data di ricezione della richiesta.

**Art. 10 – Entità dei contributi e modalità di assegnazione**

I contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

**TABELLA A: CONTRIBUTI PER NOLEGGIO o ACQUISTO VETTURE (Art. 7, comma a)**

**NOLEGGIO/ACQUISTO AUTOVEICOLI**

A basso o nullo impatto ambientale, come da decreto Ministero Ambiente e tutela territorio del 24 maggio 2004, pubblicato su G.U. n. 243 del 15 ottobre 2004, che da attuazione all'art. 17 della legge 1 agosto 2002, n. 166 (G.U. n. 181 del 3 agosto 2002 – Suppl. Ord. n. 158)

| CATEGORIA                                       |                          | CARATTERISTICHE   |   | CONTRIBUTO |               |          |               |
|---|--------------------------|---|---|------------|---------------|----------|---------------|
| Codice Strada                                   | Codice ai fini del Bando | Trazione  | Caratteristiche   | ACQUISTO   |               | NOLEGGIO |               |
|   |                          |   |   | Max %      | Max importo € | Max %    | Max importo € |
| Autoveicoli:<br>Autovetture (M1)                | A                        | Elettrica   | Fino a 5 posti compreso il conducente   | 40%        | 10.000        | 50%      | 15.000        |
|   | B                        |   | Da 6 e fino a 9 posti compreso il conducente  | 40%        | 15.000        | 50%      | 20.000        |
|   | C                        | Ibrida / Bimodale   | Con funzionamento elettrico autonomo selezionabile ed autonomia in puro elettrico non inferiore a 15 km | 40%        | 20.000        | 50%      | 30.000        |
|   | D                        |   | Senza funzionamento elettrico autonomo  | 30%        | 4.000         | 50%      | 5.000         |
| Autoveicoli:<br>Trasporto cose o promiscuo (N1) | E                        | Elettrica   | Con massa non superiore a 35 q.li   | 40%        | 10.000        | 50%      | 15.000        |
|   | F                        |   | Con massa superiore a 35 q.li   | 40%        | 15.000        | 50%      | 20.000        |
|   | G                        | Ibrida / Bimodale   | Con funzionamento elettrico autonomo selezionabile ed autonomia in puro elettrico non inferiore a 15 km | 40%        | 20.000        | 50%      | 30.000        |
|   | H                        |   | Senza funzionamento elettrico autonomo  | 30%        | 4.000         | 50%      | 5.000         |
| (M1-N1)   | I                        | Veicoli con esclusiva alimentazione a Metano o GPL                | TUTTI   | 20%        | 3.000         | 30%      | 4.000         |
| (M1-N1)   | L                        | Veicoli con alimentazione bifuel (benzina / Metano o benzina/GPL) | TUTTI   | 20%        | 2.000         | 30%      | 3.000         |

**TABELLA B: CONTRIBUTI PER CAR SHARING (Art. 7, comma b)**

| CAR SHARING<br>(Valore del contratto – Valore del pacchetto) | CONTRIBUTO |              |
|--|------------|--------------|
|  | Max %      | Max import € |
|  | 65%        | 8.000        |

**TABELLA C: CONTRIBUTI PER TRASFORMAZIONE IMPIANTI ALIMENTAZIONE (Art. 7, comma c)**

| Trasformazione impianti di alimentazione | CONTRIBUTO |              |
|--|------------|--------------|
|  | Max %      | Max import € |
| INSTALLAZIONE IMPIANTO GPL               | 50%        | 600,00       |
| INSTALLAZIONE IMPIANTO METANO            | 50%        | 800,00       |

**Art. 11 – Ammissibilità delle domande**

Per essere considerate ammissibili le domande dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

- a) essere presentate nei termini temporali indicati dal Bando e da soggetti aventi diritto;
- b) essere complete dei dati essenziali per l'identificazione del-

l'ente e di ogni informazione richiesta, comprese eventuali integrazioni in forma telematica e/o cartacea, che dovranno essere prodotte nei termini;

- c) i Comuni ricadenti in Zona A1, ai sensi della d.g.r. n. 8/5290 del 2 agosto 2007 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 33 del 17 agosto 2007 – 2° Supplemento Straordinario, quale requisito per l'ammissione al contributo, dovranno aver previamente aderito al Protocollo di collaborazione di cui alla d.g.r. 30 marzo 2009, n. 8/9197, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 15 del 14 aprile 2009;
- d) contenere l'impegno ad aderire allo specifico sistema di monitoraggio del parco veicolare degli Enti Pubblici finalizzato alla ottimizzazione delle esigenze di Mobilità dell'ente ed alla progressiva riduzione delle emissioni inquinanti, che sarà realizzato da Regione Lombardia;
- e) in caso di acquisizione di veicoli si dovrà procedere a contestuale rottamazione di un numero di veicoli pari ad almeno il 75% (arrotondato per eccesso) del numero di veicoli che si intende acquisire. I veicoli destinati alla rottamazione dovranno essere elencati in apposito modulo on-line e dovrà essere fornita la fotocopia del libretto di circolazione;
- f) avere allegata la scheda tecnica di tutti i veicoli per i quali è richiesto il contributo, sia per il noleggio che per l'acquisto.

Dalla scheda tecnica, fornita dal costruttore, dovrà risultare la conformità del veicolo alle caratteristiche di basso o nullo impatto ambientale, come da Decreto Ministero Ambiente e tutela territorio del 24 maggio 2004, pubblicato su G.U. n. 243 del 15 ottobre 2004, che dà attuazione all'art 17 della legge 1 agosto 2002, n. 166 (G.U. 181 del 3 agosto 2002 - Suppl. Ord. n. 158);

- g) avere compilati tutti moduli ed i campi previsti dalla procedura on-line:
- 1) Modulo 1: Condizioni Preliminari,
  - 2) Modulo 2: Quadro anagrafica,
  - 3) Modulo 3: Quadri richieste economiche:
    - Quadro A) Mezzi,
    - Quadro B) Car Sharing,
    - Quadro C) Trasformazione Alimentazione,
  - 4) Modulo 4: Elenco mezzi da dismettere,
  - 5) Modulo 5: Quadro riassuntivo.

#### **Art. 12 - Procedure di approvazione delle domande e assegnazione dei contributi**

- a) Le domande saranno esaminate in ordine cronologico in base al numero di protocollo elettronico loro assegnato.
- b) Nel caso in cui, in fase istruttoria, vengano richieste integrazioni, la domanda sarà considerata pervenuta alla data della ricezione delle integrazioni stesse.
- c) L'ammissibilità della domanda e l'entità massima del contributo assegnabile saranno approvate con decreto della Dirigente dell'Unità Organizzativa Riduzione Emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale della D.G. Qualità dell'Ambiente che ne darà comunicazione agli Enti.
- d) L'Ente destinatario del contributo, a seguito della comunicazione pervenutagli, invierà proprio atto di accettazione all'indirizzo di ANCI Lombardia tramite raccomandata AR nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione della propria domanda di contributo.

#### **Art. 13 - Erogazione dei contributi**

- a) I contributi saranno erogati sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Le domande ammesse che non trovassero immediato finanziamento, resteranno in attesa di eventuale rifinanziamento di cui all'art. 1.
- b) Per l'erogazione del contributo assegnato, il soggetto beneficiario dovrà produrre idonea evidenza degli impegni di spesa assunti, mediante:
- 1) copia del contratto di acquisto o noleggio o fattura emessa comprovante l'acquisto o il noleggio dei veicoli;
  - 2) copia dei contratti ovvero fatture di acquisto dei servizi di *car sharing*;
  - 3) copia dei certificati di rottamazione.
- c) Tale documentazione dovrà essere prodotta entro 90 gg. dalla data della comunicazione da parte dell'ente stesso dell'accettazione del contributo.
- d) Il contributo concesso sarà trasferito al soggetto beneficiario in un'unica soluzione pari al 100% del contributo assegnato, successivamente dalla presentazione delle relative fatture o idonea documentazione comprovante la spesa.

#### **Art. 14 - Modifiche delle domande**

- a) Eventuali specifiche istanze volte a modificare l'oggetto del contributo rispetto alla domanda presentata, dovranno essere inderogabilmente presentate entro il termine di chiusura del bando e saranno possibili solo per causa di comprovata forza maggiore.
- b) In caso di richiesta di contributo per acquisizione veicolo, i soggetti beneficiari che avessero eventualmente optato per l'acquisto potranno modificare la richiesta passando al noleggio.
- c) Saranno comunque possibili sostituzioni solo con veicoli aventi lo stesso codice veicolo di cui alla tabella A dell'art. 10.
- d) I contributi delle domande modificate saranno ricalcolati in base alle nuove richieste.

#### **Art. 15 - Revoca**

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora vengano meno in tutto o

in parte i presupposti per la sua concessione. In particolare, laddove si verifichi:

- a) l'inadempienza del soggetto per qualsivoglia motivo anche indipendente dalla volontà dell'ente beneficiario rispetto:
  - 1) al perfezionamento dei contratti di noleggio o acquisto,
  - 2) al perfezionamento dei contratti ovvero l'acquisizione di pacchetti di servizi di *car sharing*,
  - 3) all'installazione degli impianti di GLP e/o metano;
- b) la non conformità dei veicoli effettivamente noleggiati o acquisiti rispetto alle caratteristiche di basso o nullo impatto ambientale come da decreto Ministero Ambiente e tutela territorio del 24 maggio 2004, pubblicato su G.U. n. 243 del 15 ottobre 2004, che dà attuazione all'art 17 della legge 1 agosto 2002, n. 166 (G.U. n. 181 del 3 agosto 2002 - Suppl. Ord. n. 158);
- c) la non ottemperanza delle prescrizioni del bando, comprese le dichiarazioni in merito agli impegni assunti.

#### **Art. 16 - Rinuncia**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo assegnato, dovranno darne comunicazione immediata e motivata a Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, Unità Organizzativa Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale, via Taramelli, 12 - 20124 Milano, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Le somme eventualmente erogate dovranno essere contestualmente restituite.

#### **Art. 17 - Informativa sulla privacy**

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

#### **Art. 18 - Responsabile procedimento**

Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente *Pro Tempore* dell'Unità Organizzativa Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale - D.G. Qualità dell'ambiente - Regione Lombardia.

#### **Art. 19 - Pubblicazione ed informazioni**

Copia integrale del Bando è disponibile presso:

- SpazioRegione della Giunta regionale (elenco in allegato),
- Sede ANCI Lombardia,
- Siti internet:
  - Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)),
  - ANCI Lombardia ([www.anci.lombardia.it](http://www.anci.lombardia.it)),
  - Sito del Bando ([www.rinnovoparcoveicoli.it](http://www.rinnovoparcoveicoli.it)).

Tramite apposita convenzione con Lombardia sono organizzate attività di assistenza alla presentazione delle domande, compreso un apposito servizio telefonico cui gli Enti potranno rivolgersi per informazioni, disponibile al numero 02/26707423.

Le informazioni per la corretta compilazione della modulistica del bando potranno essere richieste anche telefonicamente al numero soprarichiamato.

#### **Art. 20 - Controllo e monitoraggio del bando**

- a) Regione Lombardia procederà al controllo e al monitoraggio delle richieste che siano ammesse ai contributi, attraverso le forme ritenute appropriate. In caso di non rispondenza dei dati, il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente.
- b) Il responsabile del procedimento del soggetto beneficiario che ha presentato istanza di contributo, avrà il ruolo di referente per ogni comunicazione inerente al Bando.
- c) I beneficiari di contributo che debbano prevedere la rottamazione di veicoli (art. 11 comma d) dovranno trasmettere entro 120 gg. dall'accettazione del contributo, apposita documentazione comprovante l'avvenuta rottamazione dei mezzi.

#### **Art. 21 - Disposizioni finali**

a) Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si farà riferimento alle norme comunitarie, nazionali, e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendessero necessarie a seguito della successiva emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- b) I soggetti beneficiari dovranno apporre sui veicoli oggetto

di contributo una vetrofania scritta permanente che attesti che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse finanziarie della Regione Lombardia, conforme alle prescrizioni di Regione Lombardia.

c) In caso di acquisizione dei veicoli appartenenti alle categorie C, D, G, H, I, L, della tabella A dell'art. 10, l'Ente beneficiario dovrà impegnarsi ad utilizzare e a far utilizzare, per l'ordinaria manutenzione del veicolo, prodotti lubrificanti realizzati da basi rigenerate in una percentuale non inferiore al 30%.

#### ALLEGATI

##### ALLEGATO 1 - (Art. 3, comma a, b)

Elenco dei Comuni inseriti nelle Zone A1 e A2 definite con d.g.r. n. 5290 del 2 agosto 2007, nell'ambito della nuova zonizzazione del territorio, in attuazione del d.lgs. 351/99 e dell'art. 2, l.r. 24/06

| PV | COD ISTAT | COMUNE                 | ZONA |
|----|-----------|------------------------|------|
| BG | 16003     | ALBANO SANT'ALESSANDRO | A1   |
| BG | 16008     | ALZANO LOMBARDO        | A1   |
| BG | 16011     | ARCENE                 | A1   |
| BG | 16016     | AZZANO SAN PAOLO       | A1   |
| BG | 16024     | BERGAMO                | A1   |
| BG | 16029     | BOLTIERE               | A1   |
| BG | 16037     | BREMBATE               | A1   |
| BG | 16042     | BRUSAPORTO             | A1   |
| BG | 16049     | CANONICA D'ADDA        | A1   |
| BG | 16075     | CISERANO               | A1   |
| BG | 16089     | CURNO                  | A1   |
| BG | 16091     | DALMINE                | A1   |
| BG | 16098     | FILAGO                 | A1   |
| BG | 16115     | GORLE                  | A1   |
| BG | 16117     | GRASSOBIO              | A1   |
| BG | 16123     | LALLIO                 | A1   |
| BG | 16139     | MONTELLO               | A1   |
| BG | 16143     | MOZZO                  | A1   |
| BG | 16144     | NEMBRO                 | A1   |
| BG | 16150     | ORIO AL SERIO          | A1   |
| BG | 16152     | OSIO SOPRA             | A1   |
| BG | 16153     | OSIO SOTTO             | A1   |
| BG | 16160     | PEDRENGO               | A1   |
| BG | 16170     | PONTE SAN PIETRO       | A1   |
| BG | 16169     | PONTERANICA            | A1   |
| BG | 16172     | PONTIROLO NUOVO        | A1   |
| BG | 16178     | RANICA                 | A1   |
| BG | 16189     | SAN PAOLO D'ARGON      | A1   |
| BG | 16194     | SCANZOROSCIATE         | A1   |
| BG | 16198     | SERIATE                | A1   |
| BG | 16207     | STEZZANO               | A1   |
| BG | 16214     | TORRE BOLDONE          | A1   |
| BG | 16216     | TORRE DE' ROVERI       | A1   |
| BG | 16219     | TREVIGLIO              | A1   |
| BG | 16220     | TREVILOLO              | A1   |
| BG | 16232     | VERDELLINO             | A1   |
| BG | 16240     | VILLA DI SERIO         | A1   |
| BG | 16004     | ALBINO                 | A2   |
| BG | 16009     | AMBIVERE               | A2   |
| BG | 16013     | ARZAGO D'ADDA          | A2   |
| BG | 16018     | BAGNATICA              | A2   |
| BG | 16020     | BARIANO                | A2   |
| BG | 16021     | BARZANA                | A2   |
| BG | 16028     | BOLGARE                | A2   |
| BG | 16030     | BONATE SOPRA           | A2   |
| BG | 16031     | BONATE SOTTO           | A2   |
| BG | 16034     | BOTTANUCO              | A2   |

| PV | COD ISTAT | COMUNE                       | ZONA |
|----|-----------|------------------------------|------|
| BG | 16038     | BREMBATE DI SOPRA            | A2   |
| BG | 16040     | BRIGNANO GERA D'ADDA         | A2   |
| BG | 16043     | CALCINATE                    | A2   |
| BG | 16044     | CALCIO                       | A2   |
| BG | 16046     | CALUSCO D'ADDA               | A2   |
| BG | 16047     | CALVENZANO                   | A2   |
| BG | 16051     | CAPRIATE SAN GERVASO         | A2   |
| BG | 16052     | CAPRINO BERGAMASCO           | A2   |
| BG | 16053     | CARAVAGGIO                   | A2   |
| BG | 16057     | CARVICO                      | A2   |
| BG | 16059     | CASIRATE D'ADDA              | A2   |
| BG | 16063     | CASTEL ROZZONE               | A2   |
| BG | 16062     | CASTELLI CALEPIO             | A2   |
| BG | 16066     | CAVERNAGO                    | A2   |
| BG | 16068     | CENATE SOPRA                 | A2   |
| BG | 16069     | CENATE SOTTO                 | A2   |
| BG | 16072     | CHIGNOLO D'ISOLA             | A2   |
| BG | 16073     | CHIUDUNO                     | A2   |
| BG | 16074     | CISANO BERGAMASCO            | A2   |
| BG | 16076     | CIVIDATE AL PIANO            | A2   |
| BG | 16079     | COLOGNO AL SERIO             | A2   |
| BG | 16081     | COMUN NUOVO                  | A2   |
| BG | 16083     | CORTENOVA                    | A2   |
| BG | 16084     | COSTA DI MEZZATE             | A2   |
| BG | 16087     | COVO                         | A2   |
| BG | 16096     | FARA GERA D'ADDA             | A2   |
| BG | 16097     | FARA OLIVANA CON SOLA        | A2   |
| BG | 16105     | FORNOVO SAN GIOVANNI         | A2   |
| BG | 16113     | GHISALBA                     | A2   |
| BG | 16114     | GORLAGO                      | A2   |
| BG | 16120     | GRUMELLO DEL MONTE           | A2   |
| BG | 16122     | ISSO                         | A2   |
| BG | 16126     | LEVATE                       | A2   |
| BG | 16129     | LURANO                       | A2   |
| BG | 16131     | MADONE                       | A2   |
| BG | 16132     | MAPELLO                      | A2   |
| BG | 16133     | MARTINENGO                   | A2   |
| BG | 16250     | MEDOLAGO                     | A2   |
| BG | 16135     | MISANO DI GERA D'ADDA        | A2   |
| BG | 16140     | MORENGO                      | A2   |
| BG | 16141     | MORNICO AL SERIO             | A2   |
| BG | 16142     | MOZZANICA                    | A2   |
| BG | 16154     | PAGAZZANO                    | A2   |
| BG | 16155     | PALADINA                     | A2   |
| BG | 16156     | PALAZZAGO                    | A2   |
| BG | 16157     | PALOSCO                      | A2   |
| BG | 16167     | POGNANO                      | A2   |
| BG | 16171     | PONTIDA                      | A2   |
| BG | 16173     | PRADALUNGA                   | A2   |
| BG | 16176     | PRESEZZO                     | A2   |
| BG | 16183     | ROMANO DI LOMBARDIA          | A2   |
| BG | 16251     | SOLZA                        | A2   |
| BG | 16202     | SORISOLE                     | A2   |
| BG | 16203     | SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXII | A2   |
| BG | 16206     | SPIRANO                      | A2   |
| BG | 16209     | SUISIO                       | A2   |
| BG | 16212     | TELGATE                      | A2   |
| BG | 16213     | TERNO D'ISOLA                | A2   |
| BG | 16218     | TRESCORE BALNEARIO           | A2   |

| <b>PV</b> | <b>COD ISTAT</b> | <b>COMUNE</b>           | <b>ZONA</b> |
|-----------|------------------|-------------------------|-------------|
| BG        | 16222            | URGNANO                 | A2          |
| BG        | 16224            | VALBREMBO               | A2          |
| BG        | 16233            | VERDELLO                | A2          |
| BG        | 16238            | VILLA D'ADDA            | A2          |
| BG        | 16245            | ZANICA                  | A2          |
| BS        | 17021            | BORGOSATOLLO            | A1          |
| BS        | 17023            | BOTTICINO               | A1          |
| BS        | 17025            | BOVEZZO                 | A1          |
| BS        | 17029            | BRESCIA                 | A1          |
| BS        | 17042            | CASTEL MELLA            | A1          |
| BS        | 17043            | CASTENEDOLO             | A1          |
| BS        | 17048            | CELLATICA               | A1          |
| BS        | 17057            | COLLEBEATO              | A1          |
| BS        | 17061            | CONCESIO                | A1          |
| BS        | 17072            | FLERO                   | A1          |
| BS        | 17075            | GARDONE VALTROMPIA      | A1          |
| BS        | 17081            | GUSSAGO                 | A1          |
| BS        | 17096            | LUMEZZANE               | A1          |
| BS        | 17104            | MARCHENO                | A1          |
| BS        | 17117            | NAVE                    | A1          |
| BS        | 17161            | REZZATO                 | A1          |
| BS        | 17165            | RONCADELLE              | A1          |
| BS        | 17173            | SAN ZENO NAVIGLIO       | A1          |
| BS        | 17174            | SAREZZO                 | A1          |
| BS        | 17199            | VILLA CARCINA           | A1          |
| BS        | 17002            | ADRO                    | A2          |
| BS        | 17014            | BEDIZZOLE               | A2          |
| BS        | 17032            | CALCINATO               | A2          |
| BS        | 17033            | CALVAGESE DELLA RIVIERA | A2          |
| BS        | 17040            | CASTEGNATO              | A2          |
| BS        | 17046            | CAZZAGO SAN MARTINO     | A2          |
| BS        | 17052            | CHIARI                  | A2          |
| BS        | 17056            | COCCAGLIO               | A2          |
| BS        | 17059            | COLOGNE                 | A2          |
| BS        | 17067            | DESENZANO DEL GARDA     | A2          |
| BS        | 17069            | ERBUSCO                 | A2          |
| BS        | 17077            | GAVARDO                 | A2          |
| BS        | 17092            | LONATO                  | A2          |
| BS        | 17107            | MAZZANO                 | A2          |
| BS        | 17116            | MUSCOLINE               | A2          |
| BS        | 17119            | NUVOLENTO               | A2          |
| BS        | 17120            | NUVOLERA                | A2          |
| BS        | 17127            | OSPITALETTO             | A2          |
| BS        | 17132            | PAITONE                 | A2          |
| BS        | 17133            | PALAZZOLO SULL'OGLIO    | A2          |
| BS        | 17136            | PASSIRANO               | A2          |
| BS        | 17145            | POLPENAZZE DEL GARDA    | A2          |
| BS        | 17150            | PONTOGLIO               | A2          |
| BS        | 17155            | PREVALLE                | A2          |
| BS        | 17158            | PUEGNAGO SUL GARDA      | A2          |
| BS        | 17164            | ROÈ VOLCIANO            | A2          |
| BS        | 17166            | ROVATO                  | A2          |
| BS        | 17180            | SOIANO DEL LAGO         | A2          |
| BS        | 17192            | URAGO D'OGLIO           | A2          |
| BS        | 17201            | VILLANUOVA SUL CLISI    | A2          |
| CO        | 13012            | AROSIO                  | A1          |
| CO        | 13035            | CABIATE                 | A1          |
| CO        | 13041            | CANTÙ                   | A1          |
| CO        | 13043            | CAPIAGO INTIMIANO       | A1          |

| <b>PV</b> | <b>COD ISTAT</b> | <b>COMUNE</b>          | <b>ZONA</b> |
|-----------|------------------|------------------------|-------------|
| CO        | 13048            | CARUGO                 | A1          |
| CO        | 13053            | CASNATE CON BERNATE    | A1          |
| CO        | 13075            | COMO                   | A1          |
| CO        | 13101            | FIGINO SERENZA         | A1          |
| CO        | 13102            | FINO MORNASCO          | A1          |
| CO        | 13110            | GRANDATE               | A1          |
| CO        | 13129            | LIPOMO                 | A1          |
| CO        | 13143            | MARIANO COMENSE        | A1          |
| CO        | 13163            | NOVEDRATE              | A1          |
| CO        | 13212            | SENNA COMASCO          | A1          |
| CO        | 13003            | ALBAVILLA              | A2          |
| CO        | 13004            | ALBESE CON CASSANO     | A2          |
| CO        | 13005            | ALBIOLO                | A2          |
| CO        | 13006            | ALSERIO                | A2          |
| CO        | 13007            | ALZATE BRIANZA         | A2          |
| CO        | 13009            | ANZANO DEL PARCO       | A2          |
| CO        | 13010            | APPIANO GENTILE        | A2          |
| CO        | 13022            | BEREGAZZO CON FIGLIARO | A2          |
| CO        | 13023            | BINAGO                 | A2          |
| CO        | 13024            | BIZZARONE              | A2          |
| CO        | 13028            | BREGNANO               | A2          |
| CO        | 13029            | BRENNA                 | A2          |
| CO        | 13034            | BULGAROGRASSO          | A2          |
| CO        | 13036            | CADORAGO               | A2          |
| CO        | 13038            | CAGNO                  | A2          |
| CO        | 13045            | CARBONATE              | A2          |
| CO        | 13046            | CARIMATE               | A2          |
| CO        | 13055            | CASSINA RIZZARDI       | A2          |
| CO        | 13059            | CASTELNUOVO BOZZENTE   | A2          |
| CO        | 13061            | CAVALLASCA             | A2          |
| CO        | 13064            | CERMENATE              | A2          |
| CO        | 13068            | CIRIMIDO               | A2          |
| CO        | 13084            | CUCCIAGO               | A2          |
| CO        | 13093            | DREZZO                 | A2          |
| CO        | 13095            | ERBA                   | A2          |
| CO        | 13097            | EUPILIO                | A2          |
| CO        | 13099            | FALOPPIO               | A2          |
| CO        | 13100            | FENEGRÒ                | A2          |
| CO        | 13109            | GIRONICO               | A2          |
| CO        | 13114            | GUANZATE               | A2          |
| CO        | 13118            | INVERIGO               | A2          |
| CO        | 13121            | LAMBRUGO               | A2          |
| CO        | 13128            | LIMIDO COMASCO         | A2          |
| CO        | 13131            | LOCATE VARESINO        | A2          |
| CO        | 13133            | LOMAZZO                | A2          |
| CO        | 13135            | LUISAGO                | A2          |
| CO        | 13136            | LURAGO D'ERBA          | A2          |
| CO        | 13137            | LURAGO MARINONE        | A2          |
| CO        | 13138            | LURATE CACCIVIO        | A2          |
| CO        | 13144            | MASLIANICO             | A2          |
| CO        | 13147            | MERONE                 | A2          |
| CO        | 13153            | MONGUZZO               | A2          |
| CO        | 13154            | MONTANO LUCINO         | A2          |
| CO        | 13157            | MONTORFANO             | A2          |
| CO        | 13159            | MOZZATE                | A2          |
| CO        | 13165            | OLGIATE COMASCO        | A2          |
| CO        | 13169            | OLTRONA DI SAN MAMETTE | A2          |
| CO        | 13170            | ORSENIGO               | A2          |
| CO        | 13175            | PARÈ                   | A2          |

| PV | COD ISTAT | COMUNE                    | ZONA |
|----|-----------|---------------------------|------|
| CO | 13193     | PUSIANO                   | A2   |
| CO | 13197     | RODERO                    | A2   |
| CO | 13199     | RONAGO                    | A2   |
| CO | 13201     | ROVELLASCA                | A2   |
| CO | 13202     | ROVELLO PORRO             | A2   |
| CO | 13206     | SAN FERMO DELLA BATTAGLIA | A2   |
| CO | 13215     | SOLBIATE                  | A2   |
| CO | 13222     | TAVERNERIO                | A2   |
| CO | 13227     | TURATE                    | A2   |
| CO | 13228     | UGGIATE TREVANO           | A2   |
| CO | 13232     | VALMOREA                  | A2   |
| CO | 13238     | VENIANO                   | A2   |
| CO | 13242     | VERTEMATE CON MINOPRIO    | A2   |
| CO | 13245     | VILLA GUARDIA             | A2   |
| CR | 19006     | BONEMERSE                 | A1   |
| CR | 19026     | CASTELVERDE               | A1   |
| CR | 19036     | CREMONA                   | A1   |
| CR | 19041     | DOVERA                    | A1   |
| CR | 19046     | GADESCO PIEVE DELMONA     | A1   |
| CR | 19048     | GERRE DE' CAPRIOLI        | A1   |
| CR | 19056     | MALAGNINO                 | A1   |
| CR | 19068     | PERSICO DOSIMO            | A1   |
| CR | 19095     | SESTO ED UNITI            | A1   |
| CR | 19100     | SPINADESCO                | A1   |
| CR | 19084     | RIVOLTA D'ADDA            | A2   |
| LC | 97002     | AIRUNO                    | A1   |
| LC | 97010     | BRIVIO                    | A1   |
| LC | 97012     | CALCO                     | A1   |
| LC | 97020     | CERNUSCO LOMBARDONE       | A1   |
| LC | 97039     | IMBERSAGO                 | A1   |
| LC | 97044     | LOMAGNA                   | A1   |
| LC | 97048     | MERATE                    | A1   |
| LC | 97058     | OLGIATE MOLGORA           | A1   |
| LC | 97061     | OSNAGO                    | A1   |
| LC | 97062     | PADERNO D'ADDA            | A1   |
| LC | 97071     | ROBBIATE                  | A1   |
| LC | 97087     | VERDERIO INFERIORE        | A1   |
| LC | 97088     | VERDERIO SUPERIORE        | A1   |
| LC | 97003     | ANNONE DI BRIANZA         | A2   |
| LC | 97005     | BARZAGO                   | A2   |
| LC | 97006     | BARZANÒ                   | A2   |
| LC | 97009     | BOSISIO PARINI            | A2   |
| LC | 97011     | BULCIAGO                  | A2   |
| LC | 97013     | CALOLZIOCORTE             | A2   |
| LC | 97016     | CASATENOVO                | A2   |
| LC | 97017     | CASSAGO BRIANZA           | A2   |
| LC | 97019     | CASTELLO DI BRIANZA       | A2   |
| LC | 97021     | CESANA BRIANZA            | A2   |
| LC | 97022     | CIVATE                    | A2   |
| LC | 97024     | COLLE BRIANZA             | A2   |
| LC | 97026     | COSTA MASNAGA             | A2   |
| LC | 97028     | CREMELLA                  | A2   |
| LC | 97031     | DOLZAGO                   | A2   |
| LC | 97033     | ELLO                      | A2   |
| LC | 97036     | GALBIATE                  | A2   |
| LC | 97037     | GARBAGNATE MONASTERO      | A2   |
| LC | 97038     | GARLATE                   | A2   |
| LC | 97042     | LECCO                     | A2   |
| LC | 97045     | MALGRATE                  | A2   |

| PV | COD ISTAT | COMUNE                   | ZONA |
|----|-----------|--------------------------|------|
| LC | 97049     | MISSAGLIA                | A2   |
| LC | 97051     | MOLTENO                  | A2   |
| LC | 97052     | MONTE MARENZO            | A2   |
| LC | 97053     | MONTEVECCHIA             | A2   |
| LC | 97054     | MONTICELLO BRIANZA       | A2   |
| LC | 97056     | NIBIONNO                 | A2   |
| LC | 97057     | OGGIONO                  | A2   |
| LC | 97059     | OLGINATE                 | A2   |
| LC | 97066     | PEREGO                   | A2   |
| LC | 97068     | PESCATE                  | A2   |
| LC | 97072     | ROGENO                   | A2   |
| LC | 97073     | ROVAGNATE                | A2   |
| LC | 97074     | SANTA MARIA HOÈ          | A2   |
| LC | 97075     | SIRONE                   | A2   |
| LC | 97076     | SIRTORI                  | A2   |
| LC | 97078     | SUELLO                   | A2   |
| LC | 97082     | VALGREGHENTINO           | A2   |
| LC | 97083     | VALMADRERA               | A2   |
| LC | 97086     | VERCURAGO                | A2   |
| LC | 97090     | VIGANÒ                   | A2   |
| LO | 98003     | BOFFALORA D'ADDA         | A1   |
| LO | 98021     | CORNEGLIANO LAUDENSE     | A1   |
| LO | 98024     | CORTE PALASIO            | A1   |
| LO | 98031     | LODI                     | A1   |
| LO | 98032     | LODI VECCHIO             | A1   |
| LO | 98040     | MONTANASO LOMBARDO       | A1   |
| LO | 98048     | SAN MARTINO IN STRADA    | A1   |
| LO | 98056     | TAVAZZANO CON VILLAVESCO | A1   |
| MB | 15003     | AGRATE BRIANZA           | A1   |
| MB | 15008     | ARCORE                   | A1   |
| MB | 15013     | BARLASSINA               | A1   |
| MB | 15018     | BERNAREGGIO              | A1   |
| MB | 15030     | BOVISIO MASCIAGO         | A1   |
| MB | 15034     | BRUGHERIO                | A1   |
| MB | 15048     | CARATE BRIANZA           | A1   |
| MB | 15049     | CARNATE                  | A1   |
| MB | 15075     | CESANO MADERNO           | A1   |
| MB | 15084     | CONCOREZZO               | A1   |
| MB | 15100     | DESIO                    | A1   |
| MB | 15107     | GIUSSANO                 | A1   |
| MB | 15121     | LIMBIATE                 | A1   |
| MB | 15123     | LISSONE                  | A1   |
| MB | 15138     | MEDA                     | A1   |
| MB | 15149     | MONZA                    | A1   |
| MB | 15152     | MUGGIÒ                   | A1   |
| MB | 15156     | NOVA MILANESE            | A1   |
| MB | 15187     | RONCO BRIANTINO          | A1   |
| MB | 15208     | SEREGNO                  | A1   |
| MB | 15212     | SEVESO                   | A1   |
| MB | 15227     | USMATE VELATE            | A1   |
| MB | 15234     | VERANO BRIANZA           | A1   |
| MB | 15239     | VILLASANTA               | A1   |
| MB | 15241     | VIMERCATE                | A1   |
| MB | 15004     | AICURZIO                 | A2   |
| MB | 15006     | ALBIATE                  | A2   |
| MB | 15017     | BELLUSCO                 | A2   |
| MB | 15021     | BESANA IN BRIANZA        | A2   |
| MB | 15023     | BIASSONO                 | A2   |
| MB | 15033     | BRIOSCO                  | A2   |

| <b>PV</b> | <b>COD ISTAT</b> | <b>COMUNE</b>          | <b>ZONA</b> |
|-----------|------------------|------------------------|-------------|
| MB        | 15037            | BURAGO DI MOLGORA      | A2          |
| MB        | 15045            | CAMPARADA              | A2          |
| MB        | 15068            | CAVENAGO DI BRIANZA    | A2          |
| MB        | 15069            | CERIANO LAGHETTO       | A2          |
| MB        | 15080            | COGLIATE               | A2          |
| MB        | 15092            | CORREZZANA             | A2          |
| MB        | 15117            | LAZZATE                | A2          |
| MB        | 15120            | LESMO                  | A2          |
| MB        | 15129            | MACHERIO               | A2          |
| MB        | 15145            | MEZZAGO                | A2          |
| MB        | 15147            | MISINTO                | A2          |
| MB        | 15161            | ORNAGO                 | A2          |
| MB        | 15180            | RENATE                 | A2          |
| MB        | 15216            | SOVICO                 | A2          |
| MB        | 15217            | SULBIATE               | A2          |
| MB        | 15223            | TRIUGGIO               | A2          |
| MB        | 15233            | VEDUGGIO CON COLZANO   | A2          |
| MI        | 15009            | ARESE                  | A1          |
| MI        | 15011            | ASSAGO                 | A1          |
| MI        | 15250            | BARANZATE              | A1          |
| MI        | 15027            | BOLLATE                | A1          |
| MI        | 15032            | BRESSO                 | A1          |
| MI        | 15036            | BUCCINASCIO            | A1          |
| MI        | 15046            | CANEGRATE              | A1          |
| MI        | 15047            | CAPONAGO               | A1          |
| MI        | 15051            | CARUGATE               | A1          |
| MI        | 15070            | CERNUSCO SUL NAVIGLIO  | A1          |
| MI        | 15072            | CERRO MAGGIORE         | A1          |
| MI        | 15074            | CESANO BOSCONI         | A1          |
| MI        | 15076            | CESATE                 | A1          |
| MI        | 15077            | CINISELLO BALSAMO      | A1          |
| MI        | 15081            | COLOGNO MONZESE        | A1          |
| MI        | 15086            | CORMANO                | A1          |
| MI        | 15093            | CORSICO                | A1          |
| MI        | 15098            | CUSANO MILANINO        | A1          |
| MI        | 15105            | GARBAGNATE MILANESE    | A1          |
| MI        | 15116            | LAINATE                | A1          |
| MI        | 15118            | LEGNANO                | A1          |
| MI        | 15119            | LENTATE SUL SEVESO     | A1          |
| MI        | 15146            | MILANO                 | A1          |
| MI        | 15154            | NERVIANO               | A1          |
| MI        | 15157            | NOVATE MILANESE        | A1          |
| MI        | 15159            | OPERA                  | A1          |
| MI        | 15166            | PADERNO DUGNANO        | A1          |
| MI        | 15168            | PARABIAGO              | A1          |
| MI        | 15170            | PERO                   | A1          |
| MI        | 15171            | PESCHIERA BORROMEO     | A1          |
| MI        | 15175            | PIOLTELLO              | A1          |
| MI        | 15176            | POGLIANO MILANESE      | A1          |
| MI        | 15181            | RESCALDINA             | A1          |
| MI        | 15182            | RHO                    | A1          |
| MI        | 15189            | ROZZANO                | A1          |
| MI        | 15192            | SAN DONATO MILANESE    | A1          |
| MI        | 15194            | SAN GIORGIO SU LEGNANO | A1          |
| MI        | 15201            | SAN VITTORE OLONA      | A1          |
| MI        | 15205            | SEGRATE                | A1          |
| MI        | 15206            | SENAGO                 | A1          |
| MI        | 15209            | SESTO SAN GIOVANNI     | A1          |
| MI        | 15211            | SETTIMO MILANESE       | A1          |

| <b>PV</b> | <b>COD ISTAT</b> | <b>COMUNE</b>           | <b>ZONA</b> |
|-----------|------------------|-------------------------|-------------|
| MI        | 15231            | VAREDO                  | A1          |
| MI        | 15232            | VEDANO AL LAMBRO        | A1          |
| MI        | 15242            | VIMODRONE               | A1          |
| MI        | 15002            | ABBIATEGRASSO           | A2          |
| MI        | 15005            | ALBAIRATE               | A2          |
| MI        | 15007            | ARCONATE                | A2          |
| MI        | 15010            | ARLUNO                  | A2          |
| MI        | 15012            | BAREGGIO                | A2          |
| MI        | 15014            | BASIANO                 | A2          |
| MI        | 15015            | BASIGLIO                | A2          |
| MI        | 15016            | BELLINZAGO LOMBARDO     | A2          |
| MI        | 15019            | BERNATE TICINO          | A2          |
| MI        | 15026            | BOFFALORA SOPRA TICINO  | A2          |
| MI        | 15038            | BUSCATE                 | A2          |
| MI        | 15039            | BUSNAGO                 | A2          |
| MI        | 15040            | BUSSERO                 | A2          |
| MI        | 15041            | BUSTO GAROLFO           | A2          |
| MI        | 15044            | CAMBIAGO                | A2          |
| MI        | 15058            | CASOREZZO               | A2          |
| MI        | 15059            | CASSANO D'ADDA          | A2          |
| MI        | 15060            | CASSINA DE' PECCHI      | A2          |
| MI        | 15061            | CASSINETTA DI LUGAGNANO | A2          |
| MI        | 15062            | CASTANO PRIMO           | A2          |
| MI        | 15078            | CISLIANO                | A2          |
| MI        | 15085            | CORBETTA                | A2          |
| MI        | 15087            | CORNAREDO               | A2          |
| MI        | 15088            | CORNATE D'ADDA          | A2          |
| MI        | 15096            | CUGGIONO                | A2          |
| MI        | 15097            | CUSAGO                  | A2          |
| MI        | 15099            | DAIRAGO                 | A2          |
| MI        | 15103            | GAGGIANO                | A2          |
| MI        | 15106            | GESSATE                 | A2          |
| MI        | 15108            | GORGONZOLA              | A2          |
| MI        | 15110            | GREZZAGO                | A2          |
| MI        | 15113            | INVERUNO                | A2          |
| MI        | 15114            | INZAGO                  | A2          |
| MI        | 15122            | LISCATE                 | A2          |
| MI        | 15125            | LOCATE TRIULZI          | A2          |
| MI        | 15130            | MAGENTA                 | A2          |
| MI        | 15131            | MAGNAGO                 | A2          |
| MI        | 15134            | MARCALLO CON CASONE     | A2          |
| MI        | 15136            | MASATE                  | A2          |
| MI        | 15139            | MEDIGLIA                | A2          |
| MI        | 15142            | MELZO                   | A2          |
| MI        | 15144            | MESERO                  | A2          |
| MI        | 15155            | NOSATE                  | A2          |
| MI        | 15164            | OSSONA                  | A2          |
| MI        | 15167            | PANTIGLIATE             | A2          |
| MI        | 15172            | PESSANO CON BORNAGO     | A2          |
| MI        | 15173            | PIEVE EMANUELE          | A2          |
| MI        | 15177            | POZZO D'ADDA            | A2          |
| MI        | 15178            | POZZUOLO MARTESANA      | A2          |
| MI        | 15179            | PREGNANA MILANESE       | A2          |
| MI        | 15183            | ROBECCHETTO CON INDUNO  | A2          |
| MI        | 15184            | ROBECCO SUL NAVIGLIO    | A2          |
| MI        | 15185            | RODANO                  | A2          |
| MI        | 15186            | RONCELLO                | A2          |
| MI        | 15195            | SAN GIULIANO MILANESE   | A2          |
| MI        | 15200            | SANTO STEFANO TICINO    | A2          |

| <b>PV</b> | <b>COD ISTAT</b> | <b>COMUNE</b>            | <b>ZONA</b> |
|-----------|------------------|--------------------------|-------------|
| MI        | 15204            | SEDRIANO                 | A2          |
| MI        | 15210            | SETTALA                  | A2          |
| MI        | 15213            | SOLARO                   | A2          |
| MI        | 15219            | TREZZANO ROSA            | A2          |
| MI        | 15220            | TREZZANO SUL NAVIGLIO    | A2          |
| MI        | 15221            | TREZZO SULL'ADDA         | A2          |
| MI        | 15224            | TRUCCAZZANO              | A2          |
| MI        | 15226            | TURBIGO                  | A2          |
| MI        | 15249            | VANZAGHELLO              | A2          |
| MI        | 15229            | VANZAGO                  | A2          |
| MI        | 15230            | VAPRIO D'ADDA            | A2          |
| MI        | 15235            | VERMEZZO                 | A2          |
| MI        | 15237            | VIGNATE                  | A2          |
| MI        | 15248            | VILLA CORTESE            | A2          |
| MI        | 15243            | VITTUONE                 | A2          |
| MI        | 15247            | ZIBIDO SAN GIACOMO       | A2          |
| MN        | 20003            | BAGNOLO SAN VITO         | A1          |
| MN        | 20004            | BIGARELLO                | A1          |
| MN        | 20005            | BORGOFORTE               | A1          |
| MN        | 20014            | CASTEL D'ARIO            | A1          |
| MN        | 20016            | CASTELLUCCHIO            | A1          |
| MN        | 20021            | CURTATONE                | A1          |
| MN        | 20030            | MANTOVA                  | A1          |
| MN        | 20033            | MARMIROLO                | A1          |
| MN        | 20045            | PORTO MANTOVANO          | A1          |
| MN        | 20051            | RODIGO                   | A1          |
| MN        | 20052            | RONCOFERRARO             | A1          |
| MN        | 20053            | ROVERBELLA               | A1          |
| MN        | 20057            | SAN GIORGIO DI MANTOVA   | A1          |
| MN        | 20069            | VIRGILIO                 | A1          |
| PV        | 18015            | BORGARELLO               | A1          |
| PV        | 18030            | CARBONARA AL TICINO      | A1          |
| PV        | 18046            | CERTOSA DI PAVIA         | A1          |
| PV        | 18060            | CURA CARPIGNANO          | A1          |
| PV        | 18086            | MARCIGNAGO               | A1          |
| PV        | 18092            | MEZZANINO                | A1          |
| PV        | 18110            | PAVIA                    | A1          |
| PV        | 18135            | SAN GENESIO ED UNITI     | A1          |
| PV        | 18137            | SAN MARTINO SICCOMARIO   | A1          |
| PV        | 18141            | SANT'ALESSIO CON VIALONE | A1          |
| PV        | 18159            | TORRE D'ISOLA            | A1          |
| PV        | 18162            | TRAVACÒ SICCOMARIO       | A1          |
| PV        | 18169            | VALLE SALIMBENE          | A1          |
| PV        | 18177            | VIGEVANO                 | A2          |
| VA        | 12026            | BUSTO ARSIZIO            | A1          |
| VA        | 12034            | CARONNO PERTUSELLA       | A1          |
| VA        | 12040            | CASSANO MAGNAGO          | A1          |
| VA        | 12042            | CASTELLANZA              | A1          |
| VA        | 12070            | GALLARATE                | A1          |
| VA        | 12075            | GERENZANO                | A1          |
| VA        | 12109            | ORIGGIO                  | A1          |
| VA        | 12118            | SAMARATE                 | A1          |
| VA        | 12119            | SARONNO                  | A1          |
| VA        | 12130            | UBOLDO                   | A1          |
| VA        | 12002            | ALBIZZATE                | A2          |
| VA        | 12005            | ARSAGO SEPRIO            | A2          |
| VA        | 12006            | AZZATE                   | A2          |
| VA        | 12008            | BARASSO                  | A2          |
| VA        | 12012            | BESNATE                  | A2          |

| <b>PV</b> | <b>COD ISTAT</b> | <b>COMUNE</b>             | <b>ZONA</b> |
|-----------|------------------|---------------------------|-------------|
| VA        | 12016            | BODIO LOMNAGO             | A2          |
| VA        | 12023            | BRUNELLO                  | A2          |
| VA        | 12025            | BUGUGGIATE                | A2          |
| VA        | 12029            | CAIRATE                   | A2          |
| VA        | 12030            | CANTELLO                  | A2          |
| VA        | 12032            | CARDANO AL CAMPO          | A2          |
| VA        | 12033            | CARNAGO                   | A2          |
| VA        | 12035            | CARONNO VARESINO          | A2          |
| VA        | 12038            | CASCIAGO                  | A2          |
| VA        | 12039            | CASORATE SEMPIONE         | A2          |
| VA        | 12044            | CASTELSEPRIO              | A2          |
| VA        | 12046            | CASTIGLIONE OLONA         | A2          |
| VA        | 12047            | CASTRONNO                 | A2          |
| VA        | 12048            | CAVARIA CON PREMEZZO      | A2          |
| VA        | 12049            | CAZZAGO BRABBIA           | A2          |
| VA        | 12050            | CISLAGO                   | A2          |
| VA        | 12055            | COMERIO                   | A2          |
| VA        | 12057            | CROSIO DELLA VALLE        | A2          |
| VA        | 12064            | DAVERIO                   | A2          |
| VA        | 12067            | FAGNANO OLONA             | A2          |
| VA        | 12068            | FERNO                     | A2          |
| VA        | 12071            | GALLIATE LOMBARDO         | A2          |
| VA        | 12072            | GAVIRATE                  | A2          |
| VA        | 12073            | GAZZADA SCHIANNO          | A2          |
| VA        | 12077            | GOLASECCA                 | A2          |
| VA        | 12078            | GORLA MAGGIORE            | A2          |
| VA        | 12079            | GORLA MINORE              | A2          |
| VA        | 12080            | GORNATE OLONA             | A2          |
| VA        | 12085            | JERAGO CON ORAGO          | A2          |
| VA        | 12089            | LONATE CEPPINO            | A2          |
| VA        | 12090            | LONATE POZZOLO            | A2          |
| VA        | 12091            | LOZZA                     | A2          |
| VA        | 12093            | LUVINATE                  | A2          |
| VA        | 12096            | MALNATE                   | A2          |
| VA        | 12098            | MARNATE                   | A2          |
| VA        | 12105            | MORAZZONE                 | A2          |
| VA        | 12106            | MORNAGO                   | A2          |
| VA        | 12107            | OGGIONA CON SANTO STEFANO | A2          |
| VA        | 12108            | OLGIATE OLONA             | A2          |
| VA        | 12120            | SESTO CALENDE             | A2          |
| VA        | 12121            | SOLBIATE ARNO             | A2          |
| VA        | 12122            | SOLBIATE OLONA            | A2          |
| VA        | 12123            | SOMMA LOMBARDO            | A2          |
| VA        | 12124            | SUMIRAGO                  | A2          |
| VA        | 12127            | TRADATE                   | A2          |
| VA        | 12133            | VARESE                    | A2          |
| VA        | 12134            | VEDANO OLONA              | A2          |
| VA        | 12136            | VENEGONO INFERIORE        | A2          |
| VA        | 12137            | VENEGONO SUPERIORE        | A2          |
| VA        | 12138            | VERGIATE                  | A2          |
| VA        | 12140            | VIZZOLA TICINO            | A2          |

**ALLEGATO 2** – (Art. 4, comma 5)

Elenco enti costituenti il Sistema regionale, appartenenti alle lettere A), B) e C) dell'allegato A (art 1 comma 1) della l.r. n. 30/2006

**A. Enti Dipendenti**

- A) Agenzia Regionale per l'Istruzione Formazione e Lavoro (ARFIL)
- B) Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA)
- C) Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura e Foreste (ER-SAF)
- D) Istituto regionale Lombardo di Formazione per l'amministrazione Pubblica (IREF)
- E) Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (IRER)

**B. Enti Sanitari**

- A) Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- B) Aziende Ospedaliere (AO)
- C) Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU)
- D) Fondazioni Istituti Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici

**C. Altri Enti Pubblici**

- A) Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)
- B) Consorzi di bonifica

C) Enti parco regionali

**ALLEGATO 3** – (Art. 19)

**Elenco sedi Spazio Regione della Giunta regionale**

- BERGAMO – via XX Settembre 18/a – tel. 035.273111
- BRESCIA – via Dalmazia 92/94 – tel. 030.3462470
- COMO – via Luigi Einaudi 1 – tel. 031.265900
- CREMONA – via Dante 136 – 0372.485208
- LECCO – corso Promessi Sposi 132 – tel. 0341.358911
- LEGNANO – via Felice Cavallotti 11/13 – tel. 0331.544393
- LODI – via Haussmann 7 – tel. 0371. 458209
- MANTOVA – corso Vittorio Emanuele 57 – tel. 0376.232427
- MILANO – Protocollo Generale  
via Taramelli, 20  
tel. 02.67654662 – 02.67654678 – 02.67654660  
via Pirelli, 12  
tel. 02.67652429 – 02.67652438 – 02.67652442
- MONZA – piazza Cambiaghi 3 – tel. 039.326311
- PAVIA – viale Cesare Battisti 150 – tel. 0382.594211
- SONDRIO – via del Gesù 17 – tel. 0342.530111 – 0342.530244
- VARESE – viale Belforte 22 –tel. 0332.338511

**ALLEGATO 4** – (Art. 21, comma b)

**VETROFANIA DA APPORRE SUI MEZZI ACQUISITI**



**ALLEGATO 5** – (Artt. 9 e 11)

**Modulo 1 – Domanda di partecipazione al bando**

Il sottoscritto .....  
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Ente .....  
 .....  
 con sede in via .....  
 CAP ..... Comune ..... Prov. ....

**CHIEDE**

presenta la presente domanda di partecipazione al BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI PER PROGETTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE ED A BASSO CONSUMO ENERGETICO RIGUARDANTI IL PARCO VEICOLI allo scopo di ottenere contributi per il finanziamento di intervento di mobilità sostenibile allegato

**DICHIARA**

di essere a conoscenza dei contenuti dell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e i propri diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto, ed acconsente alla comunicazione a terzi dei propri dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente domanda

Allega:

- Fotocopia del documento del legale rappresentante
- Allega inoltre i seguenti documenti:
  - Modulo 2 – Anagrafica (stampa da domanda on line)
  - Modulo 3 – Richieste economiche (stampa da domanda on line)
    - Quadro A – Richiesta per acquisizione mezzi
    - Quadro B – Richiesta per Car Sharing
    - Quadro C – Richiesta per Trasformazione alimentazione
  - Modulo 4 – Elenco mezzi da dismettere (stampa da domanda on line)
  - Modulo 5 – Quadro riassuntivo delle richieste (stampa da domanda on-line)
  - Schede Tecniche veicoli in acquisizione

Timbro e Firma  
 Legale Rappresentante

Data .....

Firma responsabile del procedimento .....



**Modulo 2 - Anagrafica**

**Categoria**

**Dati identificativi dell'ente**

Denominazione

SEDE  
Comune \*

Via

Cap

Prov

Codice Fiscale

Tel.

Fax

\* In caso di Enti, Consorzi ASL e AO indicare il Comune della sede legale

**Adesione al protocollo - RISERVATA AI COMUNI IN ZONA A1**

Zona

Estremi adesione al protocollo di collaborazione di cui alla d.G.R. 30 marzo 2009, n. VIII/9197;

Il sottoscritto, legale rappresentante del comune di ..... ricadente nelle Zona A1 definita con d.g.r. n. 5290 del 2 agosto 2007, in attuazione del d.lgs. 351/99, e dell'art. 2, l.r. 24/06, aderisco Protocollo di collaborazione di cui alla d.G.R. 30 marzo 2009, n. VIII/9197"

ADERISCO

Non aderisco

**Legale rappresentante**

Cognome  Nome  Carica

residente a  cap  Via

Luogo nascita  data  Codice fiscale

**Responsabile procedimento**

Cognome  Nome

Ufficio  Funzione/ruolo

Tel diretto  fax

E mail \*  @

**\* Nota bene: questo indirizzo email sarà l'unico utilizzato per TUTTE le comunicazioni con il soggetto beneficiario**

**Estremi identificativi bancari**

in caso di assegnazione del contributo lo stesso sarà erogato c/o

A) Tesoreria comunale presso

B) Banca

agenzia

codice iban

Timbro e firma

**Modulo 3 - Richieste economiche  
Quadro A -Mezzi**

|                                    | <b>Marca - Modello</b> | <b>CODICE VEICOLO<br/>vedi<br/>tabella A<br/>dell'art 7</b> | <b>ALIMENTAZIONE</b> | <b>FORMA ACQUISIZIONE<br/>(Acquisto-<br/>Noleggio)</b> | <b>MAX CONTRIBUTO ECONOMICO<br/>RICHIEDIBILE</b> |
|------------------------------------|------------------------|---|----------------------|--|--|
| 1                                  |                        |   |                      |  |  |
| 2                                  |                        |   |                      |  |  |
| 3                                  |                        |   |                      |  |  |
| 4                                  |                        |   |                      |  |  |
| 5                                  |                        |   |                      |  |  |
| 6                                  |                        |   |                      |  |  |
| 7                                  |                        |   |                      |  |  |
| 8                                  |                        |   |                      |  |  |
| 9                                  |                        |   |                      |  |  |
| 10                                 |                        |   |                      |  |  |
| ...                                |                        |   |                      |  |  |
| ...                                |                        |   |                      |  |  |
| <b>Totale contributi richiesti</b> |                        |   |                      |  |  |

Timbro e firma

**Modulo 3 - Richieste economiche  
Quadro B - Car SHARING**

|                                    | SOCIETA' DI CAR SHARING<br>INDIVIDUATA | VALORE DEL<br>PACCHETTO /<br>CONTRATTO | MAX CONTRIBUTO |            | TOTALE<br>RICHIESTA |
|------------------------------------|--|--|----------------|------------|---------------------|
|                                    |  |  | %              | €          |                     |
| 1                                  |  |  | 65%            | € 8.000,00 |                     |
| 2                                  |  |  | 65%            | € 8.000,00 |                     |
| 3                                  |  |  | 65%            | € 8.000,00 |                     |
| ...                                |  |  |                |            |                     |
| ...                                | TOTALE                                 |  |                |            |                     |
| <b>Totale contributi richiesti</b> |  |  |                |            |                     |

Timbro e firma

**Modulo 3- Richieste  
economiche  
Quadro C- Trasformazione  
impianto alimentazione**

|                                    | Marca Modello | ANNO<br>IMMATRICOLAZ<br>IONE | Classe<br>Euro | Tipo di<br>trasformazione | Preventivo | Contributo<br>Richiedibile |   | contributo<br>richiesto |
|------------------------------------|---------------|------------------------------|----------------|---------------------------|------------|----------------------------|---|-------------------------|
|                                    |               |                              |                |                           |            | %                          | € |                         |
| 1                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 2                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 3                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 4                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 5                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 8                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 9                                  |               |                              |                |                           |            | 50%                        |   |                         |
| 10                                 |               |                              |                |                           |            |                            |   |                         |
| ...                                |               |                              |                |                           |            |                            |   |                         |
| ...                                |               |                              |                |                           |            |                            |   |                         |
| <b>Totale contributi richiesti</b> |               |                              |                |                           |            |                            |   |                         |

**Modulo 4 - Elenco dismissione  
mezzi**

Ente

|               | <b>Marca - modello</b> | <b>Anno<br/>immatricolazi<br/>one</b> | <b>Km percorsi</b> | <b>Alimentazione</b> | <b>Classificazione Euro<br/>(vedi libretto di<br/>Immatricolazione)</b> |
|---------------|------------------------|---------------------------------------|--------------------|----------------------|---|
| 1             |                        |                                       |                    |                      |   |
| 2             |                        |                                       |                    |                      |   |
| 3             |                        |                                       |                    |                      |   |
| 4             |                        |                                       |                    |                      |   |
| 5             |                        |                                       |                    |                      |   |
| 8             |                        |                                       |                    |                      |   |
| 9             |                        |                                       |                    |                      |   |
| ...           |                        |                                       |                    |                      |   |
| <b>totale</b> |                        |                                       |                    |                      |   |

Timbro e firma

**Modulo 5 - Quadro riassuntivo**

**Ente**

|               |  |  |                                |                                    |
|---------------|--|--|--------------------------------|------------------------------------|
| 1             | Acquisizione Veicoli (vedi modulo 3/a) | <b>Numero veicoli Acquisto</b>                         | <b>Numero veicoli Noleggio</b> | <b>TOTALE contributo richiesto</b> |
|               |  |  |                                |                                    |
| 2             | CAR SHARING                            | <b>Contratti stipulati ovvero pacchetti acquistati</b> |                                | <b>TOTALE contributo richiesto</b> |
|               |  |  |                                |                                    |
| 3             | TRASFORMAZIONE IMPIANTI ALIMENTAZIONE  | <b>Trasformazioni GPL</b>                              | <b>Trasformazioni METANO</b>   | <b>TOTALE contributo richiesto</b> |
|               |  |  |                                |                                    |
| <b>TOTALE</b> |  |  |                                |                                    |

Tirbro e firma